



2022

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

GOLDEN GOOSE

**RELAZIONE
FINANZIARIA ANNUALE
2022**

GOLDEN GOOSE



INDICE

	7
<hr/>	
BILANCIO CONSOLIDATO	
	47
	57
<hr/>	
BILANCIO D'ESERCIZIO	
	149
	157
<hr/>	
	253
<hr/>	



01

RELAZIONE SULLA GESTIONE

01 Lettera all'azionista

Signor Azionista,
il 2022 è stato un anno molto soddisfacente, ricco di importanti successi, che si sono concretizzati in risultati che riteniamo essere ottimi.

Nel 2022 il Gruppo ha generato un fatturato pari a 501 milioni di euro, in aumento del 30% rispetto al 2021. La profittabilità continua ad essere eccellente: abbiamo raggiunto un Ebitda *adjusted* pari a 167 milioni di euro con una marginalità pari al 33%. La crescita del business unita ad un'attenta gestione del nostro capitale circolante ed un'oculata politica di investimenti hanno permesso al Gruppo di avere una sana generazione di cassa, registrando un free cash flow *adjusted* pari a 76 milioni di euro.

Nel corso del 2022, inoltre, abbiamo compiuto un passo importante verso l'integrazione strategica della nostra supply chain, grazie all'acquisizione del nostro principale fornitore. L'acquisizione permetterà di preservare e valorizzare l'eccellenza artigianale italiana, pilastro fondamentale del nostro brand.

In conclusione, è stato un anno molto positivo, sia per i risultati ottenuti sia per le rilevanti iniziative strategiche intraprese, che ci permetteranno di continuare con entusiasmo il percorso di crescita del nostro brand e accogliere con fiducia le prossime sfide.

Silvio Campara
Amministratore delegato



02 Dati Societari

Sede legale della Capogruppo

Golden Goose S.p.A.
Via Privata Ercole Marelli, 10
20139 Milano – Italia

Dati Legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 1.004.341,00
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 1.004.341,00
Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, n. 08347090964

Uffici e Showrooms

Milano – Via Privata Ercole Marelli, 10
Venezia – Via Dell'Elettricità, 6
New York – 120 Broadway
Shanghai – 696 Weihai Rd, Jing'an District
Seoul - Dosan-daero 45 Gil 8, Gangnam-gu

03 Organi sociali

03.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maureen Chiquet
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Silvio Campara
Amministratore Delegato

Danilo Piarulli
Consigliere

Sandro Baggiani
Consigliere

Elisabetta Frontini
Consigliere

Francesco Pascalizi
Consigliere

Tara Yasmin Alhadeff
Consigliere

Massimiliano Caraffa
Consigliere

Giorgio Dinaro
Consigliere

03.2. COLLEGIO SINDACALE

Andrea Franzini
Presidente del Collegio Sindacale

Lorenzo Boer
Sindaco

Federico De Pasquale
Sindaco

Marco Viviani
Sindaco Supplente

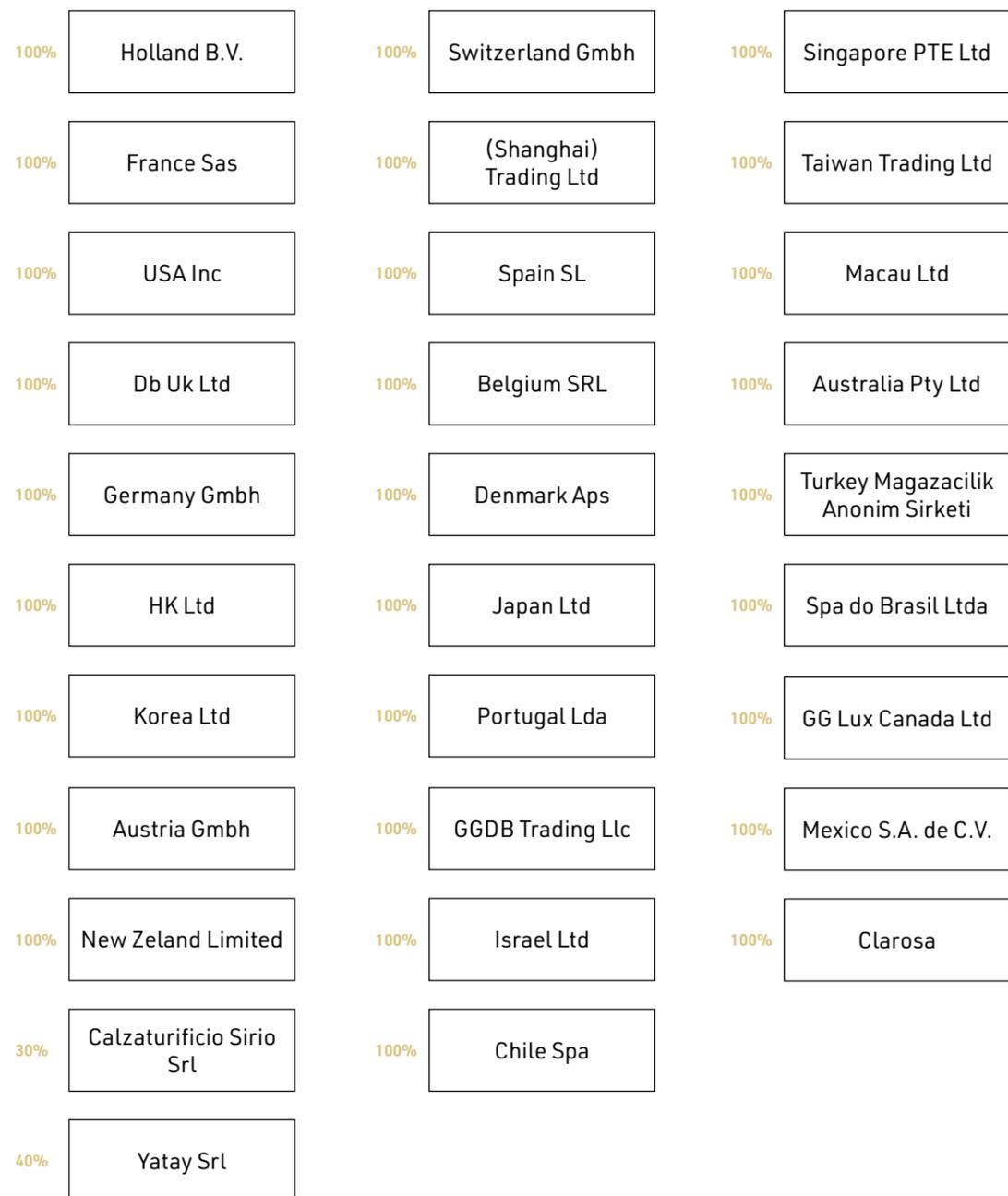
Andrea Bernardi
Sindaco Supplente

03.3. SOCIETÀ DI REVISIONE

EYS.p.A.

04 Struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2022¹

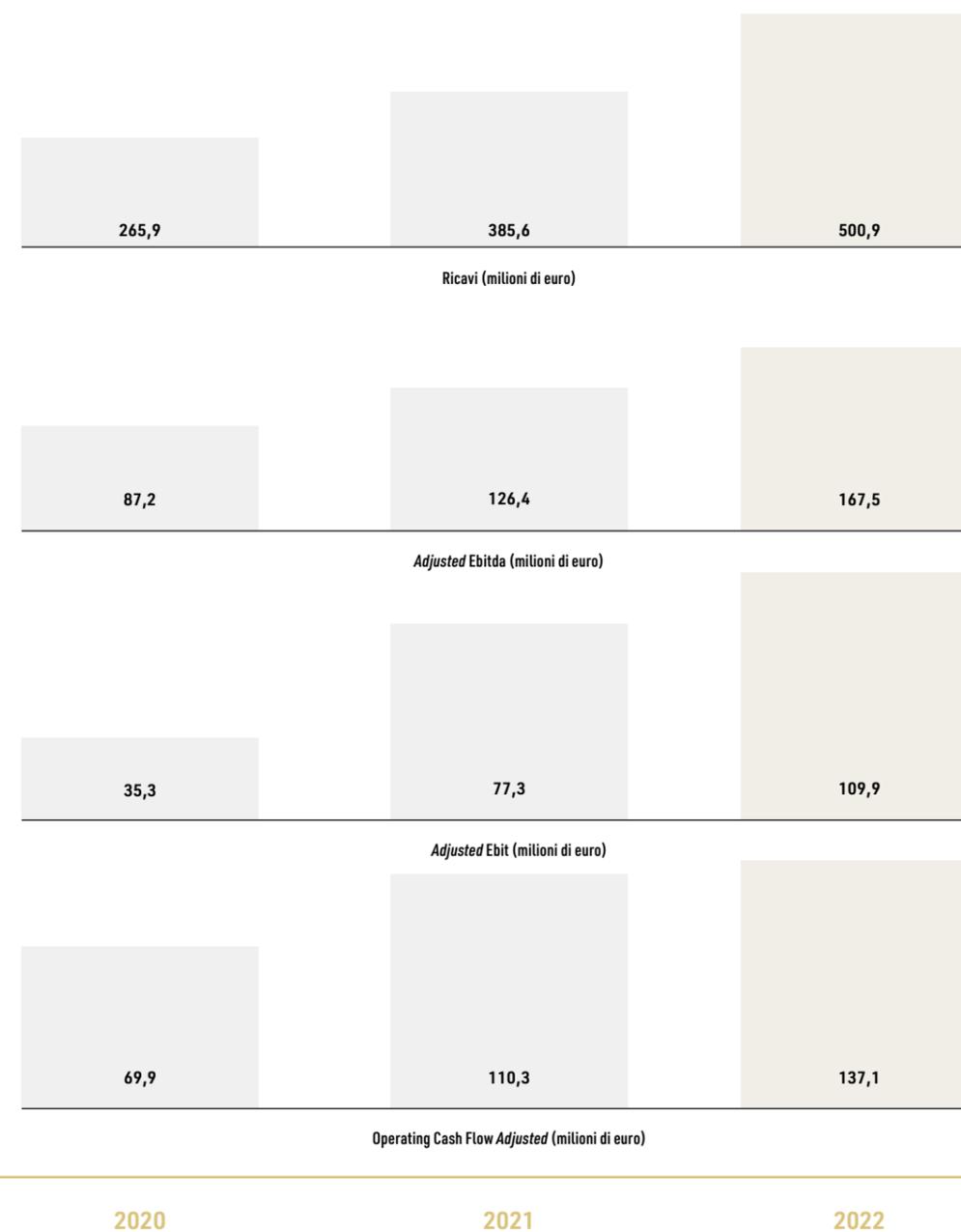
Golden Goose Spa



² Per un elenco esaustivo di tutte le società appartenenti al Gruppo si prega di fare riferimento a pagina 60 delle Note esplicative

12

05 Risultati^{2,3,4,5}



² I dati includono gli impatti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS16.

³ Ebitda Adjusted ed Ebit Adjusted escludono le componenti non ricorrenti dell'anno di riferimento. Si veda il paragrafo "Principali risultati economici del 2022" per la riconciliazione di tali indicatori con gli schemi di bilancio.

⁴ Ebitda Adjusted ed Ebit Adjusted dell'esercizio 2020 differiscono da quanto riportato nell'Offering Memorandum pubblicato con l'emissione obbligazionaria in quanto i) escludono effetto pro-forma dell'ammortamento della Customer Relationship (pari a 6.1 milioni di euro) ii) include il restatement dei prospetti 2020 dovuto al cambio di modalità di calcolo degli overheads imputati a rimanenze con un impatto in termini di Ebit ed Ebitda pari a -0.8 milioni di euro.

⁵ L'Operating Cash Flow è definito come la somma del Flusso finanziario della gestione operativa e del Flusso finanziario dell'attività di investimento, al netto degli interessi pagati e delle imposte sul reddito pagate. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'Operating Cash Flow, calcolato sul bilancio combinato determinato come somma del bilancio al 30 giugno 2020 e bilancio al 31 dicembre 2020, è rettificato della voce Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti, relativi ai flussi derivanti dall'acquisizione del gruppo Golden Goose da parte di Astrum 3. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Operating Cash Flow è aggiustato rettificato escludendo gli investimenti legati alle operazioni straordinarie di Merger & Acquisitions, per un ammontare complessivo di 37.9 milioni di euro. Si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario".

13

06 Premessa

Come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del decreto legislativo n.127 del 09/04/91, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio Civilistico di Golden Goose S.p.A. sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo.

La presente relazione sulla gestione include i principali indicatori economici e patrimoniali del Gruppo Golden Goose preparati ai sensi dell'International Financial Reporting Standards (IFRS).

La relazione include tuttavia indicatori non-IFRS, quali EBITDA, EBITDA *Adjusted*, EBITDA pre-IFRS 16 *Adjusted*, EBITDA pre-IFRS 16 and Hedge Accounting *Adjusted*, EBIT, EBIT *Adjusted*, *Operating Cash Flow*, *Free Cash Flow*, *Operating Cash Flow Adjusted*, *Free Cash Flow Adjusted*, Posizione Finanziaria Netta, Posizione Finanziaria Netta, *Adjusted* Indebitamento Finanziario Netto esclusi debiti finanziari *leasing*, e altri debiti finanziari correnti, Indebitamento Finanziario Netto *Adjusted*, Capitale Circolante Netto, Capitale Circolante Netto *Adjusted*. Si tratta di indicatori utilizzati dal management della società per monitorare e valutare l'andamento aziendale e non previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). La determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca e pertanto non direttamente comparabile con quanto determinato da altre società.



07 L'attività del Gruppo

Il Gruppo Golden Goose opera nel settore del lusso con il marchio di proprietà Golden Goose. Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, di capi di abbigliamento, articoli di pelletteria ed altri accessori. Qualità assoluta, cura raffinata per i dettagli insieme al caratteristico look "vissuto" sono diventate le caratteristiche peculiari ma ricercate dei nostri prodotti, rendendo Golden Goose un brand "total look" di riferimento nel settore del lusso.

Coerentemente con il nostro DNA e la nostra mission continuiamo a coltivare la cultura dell'innovazione, contribuendo con passione all'evoluzione del mondo luxury e della nostra comunità. Siamo riconosciuti come pionieri per aver:

- lanciato le sneakers nel settore del lusso, con la creazione di una vera e propria icona, la Super-Star, universalmente riconosciuta come la "luxury sneaker" per eccellenza;
- introdotto la "co-creazione", un nuovo modo per coinvolgere la nostra comunità attraverso i nostri *stylist* dedicati (*Sneaker Maker* e *Dream Maker*) per co-creare insieme nuovi prodotti e stili ed esprimere la propria unicità all'interno di un contesto unico ed inclusivo;
- reso la riparazione, il riutilizzo e il rinnovamento dei prodotti i nuovi punti di *engagement*, personali ed unici, con la nostra comunità.



07.1. LA NOSTRA MISSION

We inspire everyone to express their inner star by unleashing creativity and daring to go beyond

Inspire	Creare un legame o affiliazione emotiva con il brand
Everyone	Una brand community inclusiva e diversificata
Express	Permettere di esprimere se stessi e descrivere chi sono i nostri clienti
Inner star	Si riferisce a persone con una storia da raccontare che sia significativa e fonte di empowerment
Unleashing	Il brand come attivatore
Creativity	È il fulcro di quello che facciamo come brand e di come entriamo in contatto con la nostra comunità
Daring to go beyond	Avere il coraggio di creare qualcosa che non esiste, o non esisteva, immaginare nuovi orizzonti

07.2. LA NOSTRA DISTRIBUZIONE

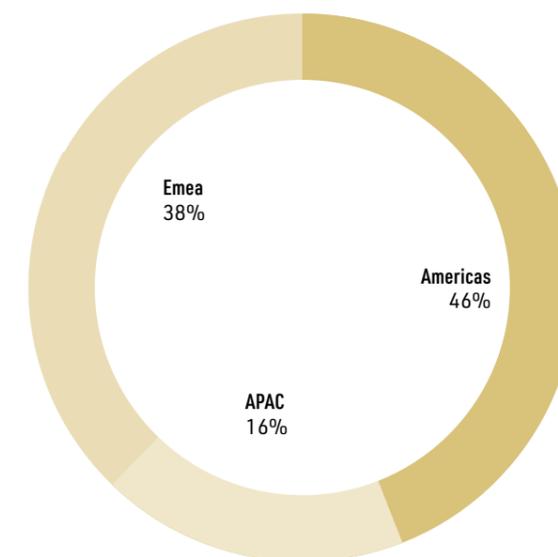
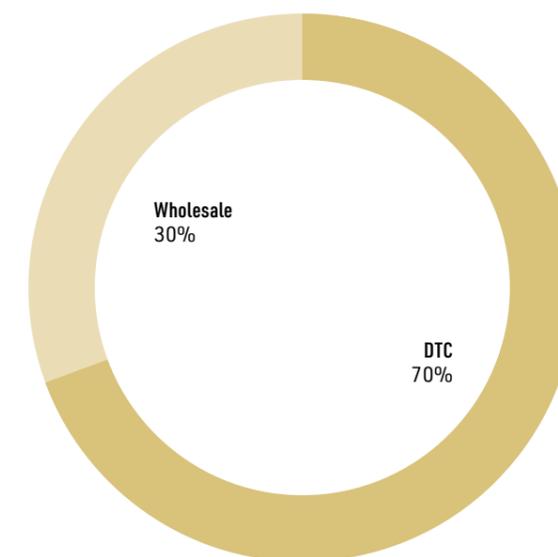
La nostra distribuzione si è evoluta verso un modello prevalentemente **Direct-to-Consumer**, in grado di ingaggiare la nostra comunità in più di **75 paesi**, con l'obiettivo di offrire un'esperienza unica e personale.

07.3. IL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE

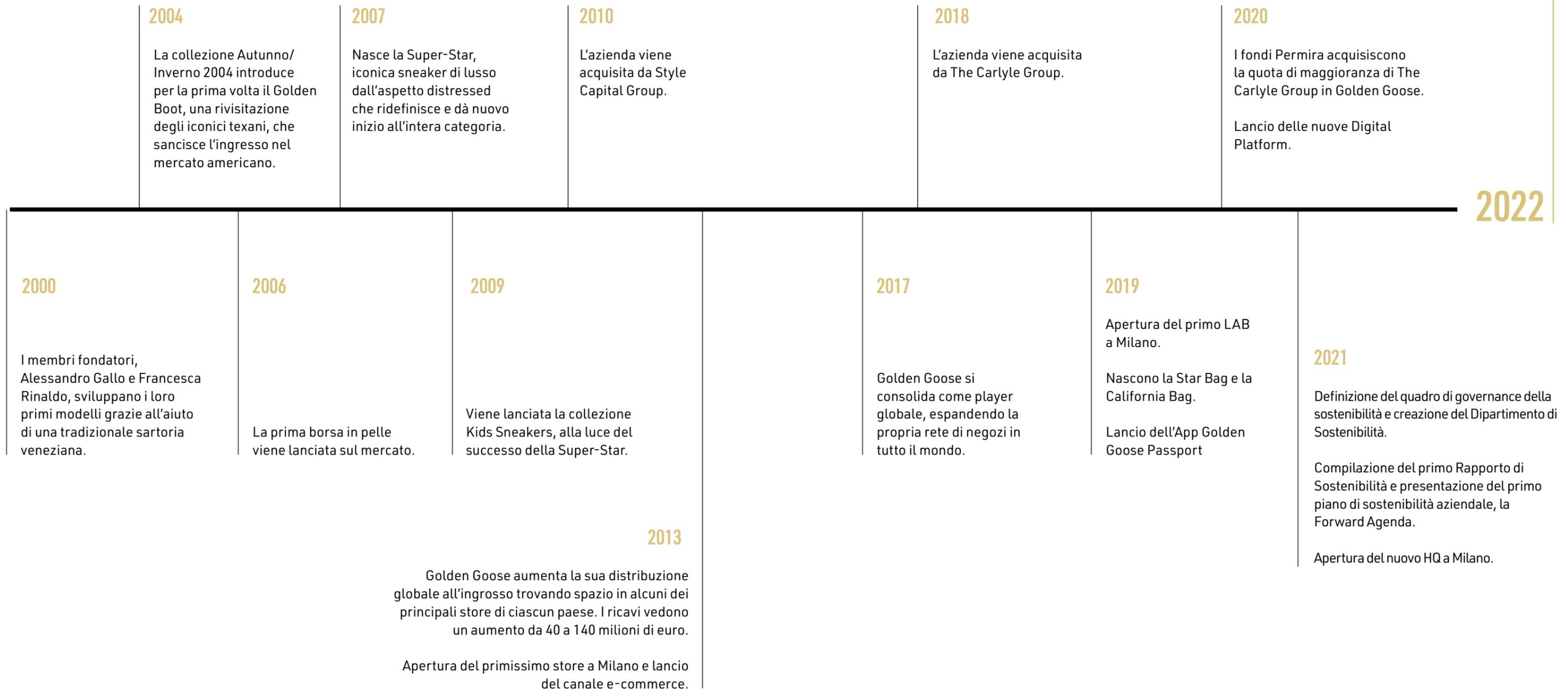
Golden Goose è una storia d'amore, nata dalla fusione tra l'anima meravigliosa di Venezia e l'immaginario crudo di Marghera. Fin dall'inizio, questo contrasto ha segnato profondamente l'anima del nostro marchio, dando vita a creazioni uniche fatte di opposti - lussuose e industriali, artigianali e dirompenti.

Ma i nostri confini non finiscono nell'artigianato italiano: le nostre radici affondano in **culture diverse**. A partire da quella americana, dalla nostra anima texana all'enorme influenza di Los Angeles e della sua comunità di skateboard. Ma anche il Giappone, con Tokyo che diventa un'importante fonte di ispirazione dietro la nostra essenza vintage. Il tutto abbinato a un'accurata scelta di materiali e trattamenti per trasmettere il nostro patrimonio sartoriale, artigianale e la nostra autentica firma vissuta.

Da questa ricetta unica sono nate le nostre collezioni, tra cui prêt-à-porter, accessori, calzature e sneakers, tutte contraddistinte da raffinatezza e creatività senza tempo.



07.4. LE NOSTRE MILESTONES



08 Principali operazioni del periodo

08.1. QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2022 l'economia globale ha affrontato sfide crescenti. La crescita ha perso slancio, l'inflazione elevata si è dimostrata persistente, la fiducia si è indebolita e l'incertezza è stata elevata. Il conflitto Russia-Ucraina ha fatto salire i prezzi in modo sostanziale, soprattutto per l'energia, aggiungendo pressioni inflazionistiche in un momento in cui il costo della vita stava già aumentando rapidamente in tutto il mondo. Le condizioni finanziarie globali si sono inasprite in modo significativo, con un aumento vigoroso dei tassi di interesse da parte delle banche centrali. Le condizioni del mercato del lavoro rimangono generalmente tese, ma gli aumenti salariali non hanno tenuto il passo con l'inflazione dei prezzi, indebolendo i redditi reali nonostante le azioni intraprese dai governi per attutire l'impatto dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia sulle famiglie e sulle imprese.

La crescita del PIL globale è prevista attestarsi sul 3,1% nel 2022, circa la metà del ritmo visto nel 2021 durante il rimbalzo dalla pandemia, e rallentare ulteriormente al 2,2% nel 2023, ben al di sotto del tasso previsto prima della guerra. Nel 2024, la crescita globale dovrebbe essere del 2,7%, supportata da una graduale riduzione dei tassi di interesse in diversi paesi. Anche le prospettive globali stanno diventando sempre più squilibrate, con le principali economie dei mercati emergenti asiatici che rappresentano quasi i tre quarti della crescita del PIL globale nel 2023, riflettendo la loro prevista espansione costante e i rallentamenti negli Stati Uniti e in Europa⁶.

Il Gruppo ha costantemente monitorato e continua a monitorare l'evoluzione del quadro macroeconomico, adattando in maniera flessibile e proattiva le scelte strategiche di breve e medio-lungo periodo e preservando l'equilibrio economico e finanziario dell'azienda senza compromettere la visione e gli obiettivi programmatici del Gruppo.

08.2. ESPANSIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DIRECT-TO-CONSUMER (DTC)

Nel corso del 2022 abbiamo continuato a perseguire della nostra **strategia di espansione dei canali DTC**, volta a garantire un maggior controllo strategico dei nostri prodotti, elevare il nostro rapporto con il cliente ad una conversazione coinvolgente e pregnante, arricchire la nostra offerta di contenuti fedeli ai nostri valori e che possano avere una ricaduta positiva nella comunità in cui opera Golden Goose.

Nel corso del 2022 abbiamo continuato la nostra espansione della nostra rete retail, realizzando l'apertura di **24 directly-operated stores (DOS)** di cui:

- 12 in Amer;
- 10 in Emea;
- 2 in Apac

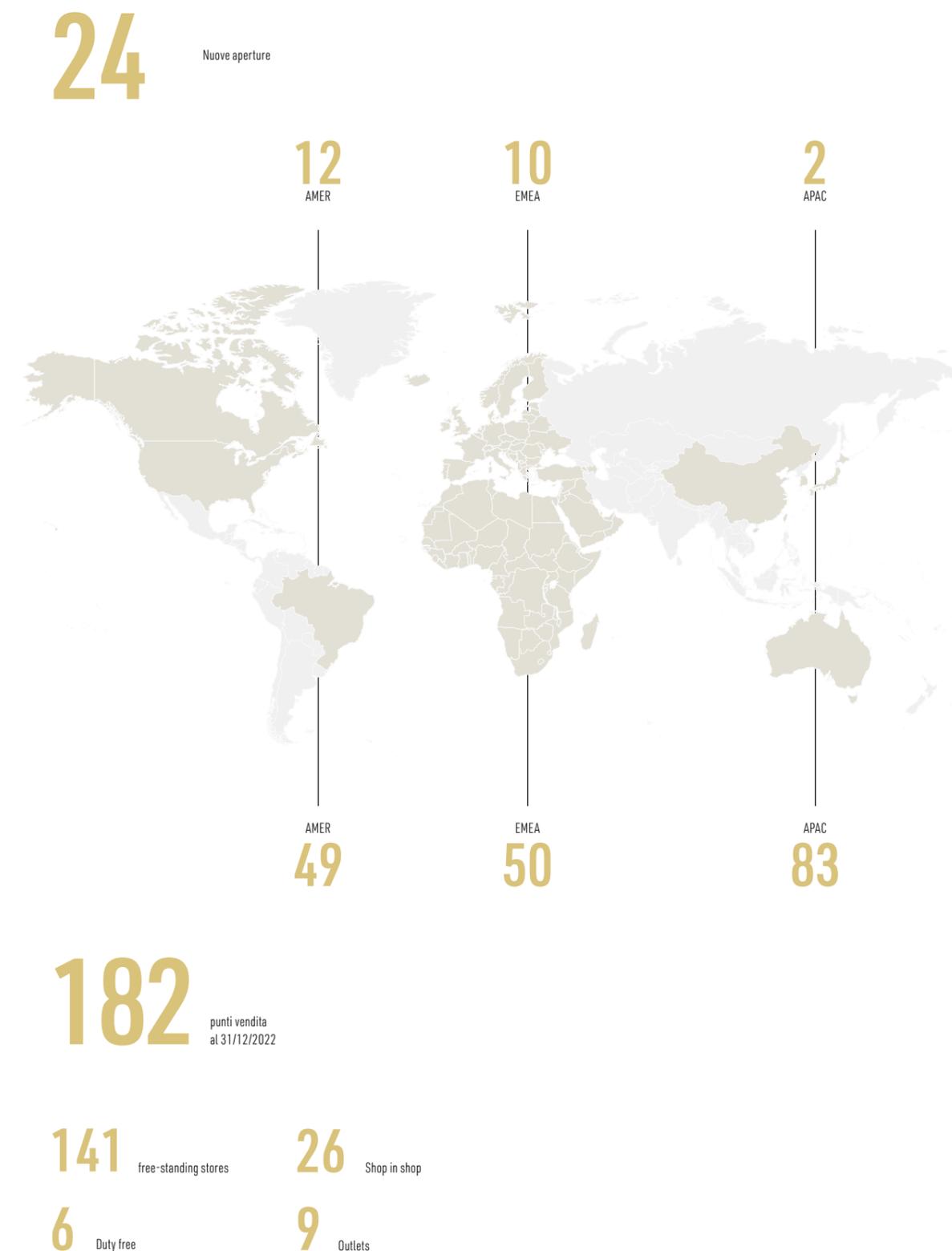
Al 31 dicembre 2022 la nostra rete conta su **182 punti vendita** di cui:

- 141 free-standing stores;
- 26 Shop-in-Shop;
- 9 outlets;
- 6 Duty Free

Così distribuiti geograficamente:

- Amer 49
- Emea 50
- Apac 83

Rete distributiva Retail al 31 Dicembre 2022



⁶ Fonte: OECD Economic Outlook, Novembre 2022

Al contempo abbiamo rinforzato la nostra presenza sui canali digitali con la prosecuzione del programma di investimento volto a migliorare l'esperienza di acquisto presso il nostro canale diretto e-commerce GoldenGoose.com, l'ingresso in nuovi paesi e l'attivazione di nuovi *marketplace*.

In tale contesto abbiamo continuato ad investire nella struttura e nella tecnologia necessaria per sostenere la crescita dei nostri canali DTC. In particolare, abbiamo rinforzato i team dedicati al business DTC e alla gestione e all'analisi dei nostri clienti, incrementato il nostro impegno nell'ambito marketing, promosso progetti dedicati all'attivazione dei servizi di omnicanalità e investito nei necessari strumenti informatici e tecnologici.

08.3. FORWARD STORE: IL NOSTRO NUOVO CONCETTO DI NEGOZIO INNOVATIVO

Forward Store è il nostro nuovo concetto innovativo di vendita al dettaglio che riflette il nostro viaggio responsabile e la nostra ambizione nell'affrontare alcune delle sfide più cruciali del mondo.

Nato sotto l'influenza della *Forward Agenda* - la visione di sostenibilità e responsabilità del marchio - Forward Store è il luogo in cui la tradizione incontra il progresso e l'innovazione.

Il concept del negozio si basa sulla combinazione tra artigianalità e materiali di qualità. È l'omaggio definitivo alla prima sede del brand a Marghera, Venezia, uno dei porti industriali e commerciali più importanti d'Italia. Il design si basa su un duplice contrasto tra tradizione e recupero dei materiali e innovazione.

Il Forward Store offre nuove esperienze responsabili: un approccio artigianale e una serie di attività interattive coesistono, dando ai clienti la possibilità di intraprendere un viaggio sostenibile memorabile.

Concepito con l'ambizione di allungare il ciclo di vita del prodotto dando loro una nuova vita, il negozio ruota attorno a quattro pilastri: *Repair*, *Remake*, *Resell* e *Recycle*.

→ **Repair** - il cliente ha l'opportunità di prolungare la vita dei propri prodotti più amati attraverso i servizi Sartoria e Calzoleria;

→ **Remake** - con questa esperienza di personalizzazione interattiva i clienti possono progettare i loro capi unici e su misura e prolungare la vita dei prodotti usati;

→ **Resell** - il cliente ha la possibilità di rivendere un prodotto che ama ma non usa più: gli articoli dei clienti sono esposti in un'area dedicata del negozio, pronti per essere trasferiti al loro prossimo proprietario e iniziare una seconda vita;

→ **Recycle** - per avere un impatto positivo sull'ambiente ogni cliente può smaltire qualsiasi prodotto che non desidera più. Noi ci assicuriamo che questi prodotti e i loro materiali vengano reinseriti nella catena di produzione, generando una nuova vita per i prodotti;

Nel corso del 2022 abbiamo aperto **3 negozi con il formato Forward Store**: Milano Cusani, New York Soho, Dubai Mall of the Emirates; una nuova pietra miliare nell'ambito del retail luxury mondiale.

08.4. UN'ACQUISIZIONE ALL'INSEGNA DELLA RESPONSABILITÀ

A dicembre del 2022 abbiamo completato l'acquisizione del nostro principale fornitore, **Italian Fashion Team (IFT)**, compiendo un passo strategico verso l'integrazione verticale della nostra catena di fornitura.

Artigianalità, manualità e tradizione italiana sono al centro del marchio Golden Goose. Questo si fonde con una ferma volontà di preservare l'artigianato tradizionale e l'eccellenza artigianale italiana. In segno di ulteriore impegno per i suoi valori, Golden Goose ha promosso con entusiasmo il progetto di integrazione con IFT, i cui effetti sono validi a partire **dal 1 gennaio 2023**.

Fondata nel 2007 e con sede a Casarano, in Italia, IFT è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di calzature di alta gamma per alcuni dei marchi di lusso più noti in Italia. IFT ha l'obiettivo di preservare il patrimonio artigianale del distretto calzaturiero salentino, supervisionando tutte le fasi centrali della filiera produttiva per garantire i più alti standard qualitativi. Nel 2022 il suo team di oltre 270 dipendenti ha prodotto oltre 870.000 paia di sneaker, l'80% delle quali per Golden Goose.

Nell'ambito della strategia di integrazione verticale, nel quarto trimestre del 2022 abbiamo finalizzato l'acquisizione di una minoranza (30%) del capitale di un altro nostro fornitore italiano e il contestuale investimento in un sito produttivo al fine di sostenere un incremento di capacità produttiva nel medio-lungo termine.

08.5. LANCIO DEL PROGETTO YATAY

Il 22 Aprile 2022 abbiamo annunciato il lancio di **YATAY**, la **prima piattaforma di co-action per l'innovazione sostenibile Made in Italy, realizzata in partnership con Coronet**, leader nella ricerca e produzione di materiali animal free, bio-based e riciclati, e punto di riferimento mondiale per il mercato del lusso sostenibile. Combinando l'innovazione tecnica di Coronet con la conoscenza di Golden Goose del consumatore finale e del mercato del lusso, abbiamo creato un luogo in cui l'innovazione tecnologica modella il futuro della moda per avere un impatto positivo sull'ambiente, sull'economia e sulle persone. Questa partnership consentirà continue fasi di test, verificando direttamente i risultati sui prodotti Golden Goose, raccogliendo i feedback dei consumatori e successivamente rendendo disponibili le innovazioni per i player del lusso.

Il primo risultato di questa partnership è stato il lancio di **Yatay Model 1B**, un nuovo concetto di sneaker sostenibile che combina artigianalità, visione e sostenibilità all'avanguardia. Interamente Made in Italy, la sneaker è realizzata in *YatayTM B*, un materiale bio-based derivato da fonti vegetali che consente di ridurre del 90% le emissioni di CO2 e del 65% il consumo di acqua rispetto alla pelle, e altri componenti come il poliestere riciclato e la gomma biodegradabile.

08.6. SPIRIT OF THE ARTIST: LA NOSTRA PRIMA BRAND CAMPAIGN GLOBALE

A settembre 2022 abbiamo lanciato la nostra prima *brand campaign* di respiro globale con Cina e Corea del Sud all'epicentro: **The Spirit of the Artist**.

L'iniziativa ha voluto celebrare la creatività e il percorso artistico di ognuno di noi. Un'ode a *The Spirit of the Artist* che risiede in ognuno di noi e che ci permette di creare la nostra perfezione unica.

La visione unica di ogni artista che ha preso parte al progetto è stata mostrata attraverso una rappresentazione visiva diversa l'una dall'altra, che riflette l'anima e la direzione creativa di quell'artista in particolare. Dall'arte dell'artigianato a quella della musica, del cinema, della danza e molte altre, abbiamo celebrato la bellezza imperfetta, sfidando l'ideale che la perfezione sia univoca e universalmente definita.

L'iniziativa ha riscosso un successo rilevante, soprattutto per la nostra comunità in Cina e Corea del Sud, dove abbiamo rinforzato e accresciuto la nostra *brand awareness* e trasmesso i valori fondanti la nostra mission.

08.7. IL GOLDEN SPIRIT DI LOS ANGELES

Il 12 Ottobre 2022 abbiamo ospitato a Los Angeles il secondo dei nostri eventi **"From Venice to Venice"** ispirati al mondo dello skate con l'evento **"The L.A. Golden Spirit"**. L'evento si è tenuto presso il Pink Motel, luogo iconico per la comunità skater americana, con la quale il nostro brand ha da sempre un forte legame. Proprio al fine di celebrare questa stretta relazione, abbiamo trasformato la leggendaria piscina del Pink Motel in una *skate bowl* per ospitare la spettacolare performance di Cory Juneau, capitano della nazionale statunitense di skate e bronzo ai Giochi Olimpici di Tokyo nel 2021. L'evento è stato accolto con entusiasmo dalla nostra comunità locale e ha rafforzato ancor di più il legame che unisce il nostro brand alla cultura statunitense.

08.8. REALIZZARE LA FORWARD AGENDA

In Golden Goose, da oltre vent'anni, ci impegniamo ad agire in modo responsabile, promuovere l'inclusività e a coinvolgere ed ascoltare le nostre community. Con la definizione della **Forward Agenda**, la nostra visione di sostenibilità, abbiamo voluto rappresentare il nostro senso di responsabilità verso alcune delle sfide più impellenti che il mondo deve affrontare. L'Agenda si focalizza su quattro priorità strategiche: **innovazione** ("We Innovate"), **approvvigionamento e produzione responsabili** ("We Craft"), **valorizzazione della diversità** ("We Care"), **coinvolgimento e supporto alle comunità** ("We share").

Il piano definisce 10 obiettivi principali che ci impegniamo a raggiungere entro il 2025 e che coprono temi quali: la **riduzione dei nostri impatti ambientali** e il raggiungimento della **carbon neutrality**, l'utilizzo di **materiali responsabili**, la **tracciabilità** delle principali materie prime, il costante miglioramento degli **standard sociali e ambientali** della supply chain. L'Agenda prevede anche iniziative di sensibilizzazione dedicate a **promuovere e valorizzare la diversità**, sostenendo una cultura inclusiva e dando voce alle comunità locali. Tutti gli obiettivi sono pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità, dove annualmente forniamo un aggiornamento sul loro stato di avanzamento.

Nel 2022, nonostante il contesto socio-economico incerto, abbiamo mantenuto solido il nostro impegno sia nel raggiungimento di nostri obiettivi sia nella diffusione di una cultura orientata alla creazione di valore condiviso. L'azienda si è impegnata attivamente in questo percorso di trasformazione, contribuendo al

raggiungimento di importanti traguardi, come il lancio della nostra prima sneaker sostenibile, Yatay Model 1B, e l'apertura del nostro nuovo retail concept, il Forward Store. Abbiamo, inoltre, formalizzato alcune politiche per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza e delle linee guida sui diritti umani; abbiamo rafforzato il nostro impegno nel diffondere una cultura della responsabilità lungo l'intera catena del valore, sviluppando un rigoroso piano di audit etico-sociali e aderendo ad alcune tra le principali associazioni, come il *Leather Working Group* e il *Global Compact* delle Nazioni Unite.

La sostenibilità in Golden è presidiata da un **solido e diffuso modello di governance**, che prevede il coinvolgimento di diversi organi e funzioni aziendali. Il **dipartimento di Sostenibilità** ha la responsabilità di identificare e, in collaborazione con le funzioni preposte, sviluppare i diversi progetti previsti dal piano di sostenibilità, redigere il Bilancio di Sostenibilità e diffondere la cultura della responsabilità all'interno dell'azienda. All'interno di diverse funzioni aziendali sono stati poi individuati dei **Forward Leader**, che hanno il compito di realizzare le iniziative e i progetti inerenti alle aree in cui operano e di promuovere una cultura condivisa di responsabilità.

Inoltre, è stato istituito un comitato interno, **Inclusion & Belonging Committee**, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della strategia di Diversity & Inclusion, e monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici di medio e lungo periodo.

A livello di Consiglio di Amministrazione sono, inoltre, stati identificati alcuni **Board Sponsor**, a cui è stata affidata la supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder, la definizione delle linee strategiche di sostenibilità e del relativo piano di sostenibilità e l'esame del Bilancio di Sostenibilità.

Nel 2022 abbiamo, infine, predisposto, per il secondo anno consecutivo, un **Bilancio di Sostenibilità**, "in conformità" ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)* e sottoposto ad esame limitato da parte di KPMG S.p.A.. Al fine di migliorare sempre più la trasparenza sulle performance *ESG (Environmental Social Governance)* e di favorire la comparabilità dei dati e delle informazioni fornite ai diversi stakeholder abbiamo considerato anche alcuni indicatori previsti dal *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)*. Il Bilancio è disponibile sul sito Golden Goose.

08.9. GOLDEN GOOSE TOP EMPLOYER 2023

Il Gruppo ha ottenuto la certificazione **Top Employer Italy 2023** per il secondo anno di seguito e, per il primo anno, la certificazione **Top Employer USA 2023**, rilasciata da Top Employer Institute in seguito ad un rigoroso processo di analisi e valutazione delle procedure, progettualità e pratiche HR messe in atto da Golden Goose per i propri dipendenti. Il premio rappresenta un prestigioso riconoscimento della strategia HR, che si fonda sui pilastri di Cultura, Scalabilità e Performance. In continuità con le attività del 2022, Golden Goose mette al centro le proprie persone e promuove un approccio circolare *For You, For Your Loves, For the World*: un nuovo modo di pensare alle proprie persone, alle loro esperienze e al loro benessere, valorizzandone l'unicità e l'individualità e sensibilizzando verso un atteggiamento di responsabilità sociale e ambientale.

For You delinea le iniziative disegnate per il personale aziendale che includono i programmi di *smart working* e flessibilità oraria, permessi inclusivi, un'iniziativa di welfare strutturata, un servizio di *conciergerie* per agevolare la gestione del proprio tempo, un centro d'ascolto e di supporto psicologico e progetti di mobilità eco-friendly.

For Your Loves si rivolge alle famiglie nella loro accezione più inclusiva: contributi economici, più tempo a disposizione e servizi di *caregiving* dedicati.

For the World promuove il volontariato all'interno dell'orario di lavoro come esperienza individuale e collettiva e incoraggia l'utilizzo di permessi speciali per dedicarsi a progetti di "give back."

08.10. UPGRADE DEL RATING S&P SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Nel maggio 2022 abbiamo completato la revisione annuale del rating in relazione all'obbligazione a tasso variabile con scadenza 2027, con un valore nominale pari a 480 milioni di euro, emessa nel maggio 2021. Le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno confermato i rispettivi rating (rispettivamente B2 e B); **S&P ha effettuato un upgrade del proprio rating da B- a B.** Questo risultato rappresenta un'ulteriore rilevante testimonianza della bontà dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo.



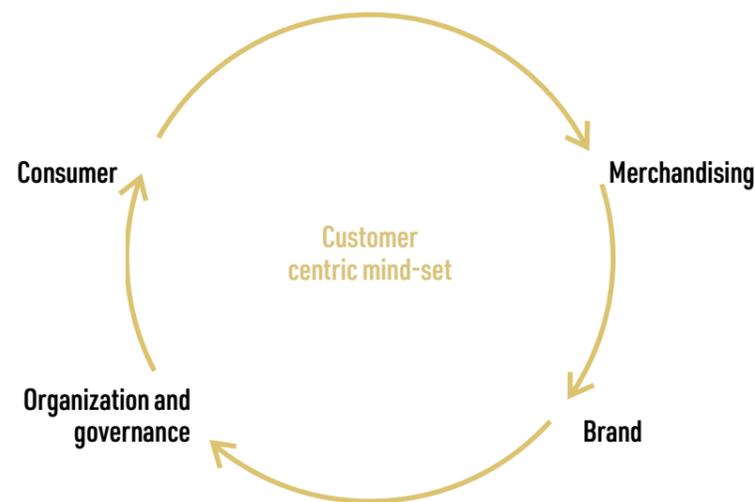
09 La strategia del Gruppo

Siamo riusciti a creare un **senso di comunità** incentrato su una visione distintiva e **ispirata al lusso** e intendiamo perseguire ulteriormente la nostra visione. La nostra visione si basa sui valori solidi e distintivi del marchio di **artigianalità, originalità, libertà e stile personale**, che permeano la nostra organizzazione e il nostro modo di lavorare.

Il nostro obiettivo è progettare prodotti che possano attraversare le stagioni, trasmettendo un'idea di stile che non sia soggetta a tendenze di moda temporanee, ma piuttosto una dichiarazione senza tempo che i nostri clienti vorranno indossare per ogni occasione. Ci battiamo anche per l'**unicità**,

che per noi è sinonimo di **autenticità** e si riflette nel mix idiosincratico di materiali ed elementi del nostro design. Intendiamo continuare a progettare collezioni innovative e audaci con stile "*distressed*" o "*vintage-feel*" che si allineano con le tendenze "*casualization*", risultando in prodotti confortevoli e versatili.

A tal fine intendiamo quindi continuare a perseguire la nostra strategia orientata al cliente e alla comunità attraverso le nostre **4 leve: Consumer, Merchandising, Organization & Governance e Brand**.



Consumer

- Continuare a far crescere la nostra rete di vendita retail
- Sfruttare il valore del nostro canale wholesale attraverso nuovi modelli di business
- Ampliare il nostro business digitale
- Entrare in nuovi mercati

Merchandising

- Rafforzare l'evoluzione del footwear verso le origini del marchio
- Aumentare l'impatto del Ready-to-Wear sul fatturato
- Evolvere da marchio di sneakers a lifestyle brand
- Passare da una produzione completamente esternalizzata ad un modello operativo diverso e più equilibrato

Organization e Governance

- Abbracciare la nostra *Forward Agenda* in tutti i nostri touchpoint
- Rimanere fedeli alla nostra cultura mentre cresciamo
- Costruire il nostro modo di lavorare efficace, organizzato e agile
- Definire una governance intelligente attraverso la responsabilità delle persone e un flusso di processi efficace
- Realizzare la nostra roadmap sui sistemi digitali

Brand

- Aumentare la *brand awareness* a livello globale
- Connettere nuove comunità, anche attraverso i social media
- Sfruttare l'omnicanalità anche sulle iniziative di brand

10 Andamento della gestione del Gruppo

10.1. PRINCIPALI RISULTATI DEL 2022 DEL GRUPPO

Euro (migliaia)		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione%
Principali indicatori economici	Ricavi	500.918	385.601	115.317	29,9%
	EBITDA Adjusted	167.457	126.409	41.048	32,5%
	EBITDA Adjusted %	33,4%	32,8%		
	EBITDA Adjusted Pre-IFRS16	138.053	103.102	34.951	33,9%
	EBITDA Adjusted Pre-IFRS16 %	27,6%	26,7%		
	EBITDA Adjusted Pre-IFRS16 and Hedge Accounting	145.363	102.776	42.588	41,4%
	EBITDA Adjusted Pre-IFRS16 and Hedge Accounting %	29,0%	26,7%		
	EBIT Adjusted	109.910	77.332	32.578	42,1%
	EBIT Adjusted %	21,9%	20,1%		
Principali indicatori patrimoniali-finanziari	Capitale Circolante Netto Adjusted (CCN)	1.317	2.364	(1.047)	
	CCN su Ricavi	0,3%	0,6%		
	Posizione Finanziaria Netta Adjusted	490.073	509.169	(19.096)	
	Operating Cash Flow Adjusted	137.132	110.305	26.827	

Nel 2022 il Gruppo ha generato un **fatturato** totale pari a **500,9 milioni** di euro, **in crescita rispetto al 2021 del 29,9%**, trainato principalmente dalla brillante performance dei **canali DTC** realizzata in **America** e in **Emea**.

L'**Ebitda Adjusted**, rettificato delle componenti non ricorrenti, è stato pari a **167,5 milioni di euro**, **in crescita rispetto al 2021 del 32,5%** con una **profittabilità pari al 33,4%**, superiore alla marginalità conseguita nel 2021, pur continuando a realizzare significativi investimenti nell'ambito delle strutture a servizio della futura crescita aziendale.

L'Ebitda Adjusted neutralizzato degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 (**Ebitda Adjusted pre-IFRS16**) è stato pari a **138,1 milioni di euro**, **in crescita del 33,9% rispetto al 2021**, mentre l'Ebitda Adjusted neutralizzato sia degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 sia degli effetti Hedge Accounting (**Ebitda Adjusted pre-IFRS16 and Hedge Accounting**) è stato pari a **145,4 milioni di euro**, **in crescita del 41,4% rispetto al 2021**.

L'**Ebit Adjusted** è stato pari a **109,9 milioni di euro**, **in crescita del 42,1% rispetto al 2021**.

Il Gruppo ha mantenuto una gestione efficiente e flessibile del proprio capitale circolante netto nel corso del 2022. L'incidenza del **CCN Adjusted** sui ricavi è stata pari al **0,3%**, in miglioramento rispetto al 2021.

L'**Operating Cash Flow Adjusted**, rettificato degli investimenti legati alle operazioni straordinarie di M&A, generato nel corso dell'anno è stato pari a **137,1 milioni di euro**, in crescita di 26,8 milioni di euro rispetto al 2021.

Nel 2022 il Gruppo ha continuato il percorso di **deleverage** con un **miglioramento della Posizione Finanziaria Netta Adjusted**, pari a **490,1 milioni di euro** al 31 dicembre 2022, inclusa la porzione di debito relativo al *leasing* ed esclusa l'operazione straordinaria di IFT.



10.2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI DEL 2022

Euro (migliaia)	Esercizio 2022	% sui ricavi	Esercizio 2021	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi netti	500.918	100,0%	385.601	100,0%	115.317	29,9%
Costo del venduto	(144.775)	(28,9%)	(131.190)	(34,0%)	(13.586)	10,4%
Margine Lordo	356.143	71,1%	254.411	66,0%	101.732	40,0%
Spese di vendita e distribuzione	(146.936)	(29,3%)	(100.758)	(26,1%)	(46.178)	45,8%
Spese generali ed amministrative	(69.219)	(13,8%)	(60.873)	(15,8%)	(8.346)	13,7%
Spese di marketing	(31.932)	(6,4%)	(17.769)	(4,6%)	(14.163)	79,7%
Risultato operativo (EBIT)	108.056	21,6%	75.012	19,5%	33.045	44,1%
Proventi finanziari	13.631	2,7%	9.858	2,6%	3.773	38,3%
Oneri finanziari	(58.419)	(11,7%)	(49.332)	(12,8%)	(9.087)	18,4%
Risultato ante imposte	63.269	12,6%	35.538	9,2%	27.731	78,0%
Imposte sul reddito	(15.558)	(3,1%)	52.188	13,5%	(67.746)	(129,8%)
Risultato netto	47.710	9,5%	87.726	22,8%	(40.016)	(45,6%)
EBIT	108.056	21,6%	75.012	19,5%	33.045	44,1%
Voci non ricorrenti ⁷	1.854	0,4%	2.320	0,6%	(466)	(20,1%)
EBIT Adjusted	109.910	21,9%	77.332	20,1%	32.578	42,1%
Ammortamenti e svalutazioni	57.546	11,5%	49.077	12,7%	8.469	17,3%
EBITDA Adjusted	167.457	33,4%	126.409	32,8%	41.048	32,5%
Effetti IFRS16	(29.403)	(5,9%)	(23.307)	(6,0%)	(6.096)	26,2%
EBITDA Adjusted Pre-IFRS16	138.053	27,6%	103.102	26,7%	34.951	33,9%
Hedge Accounting	7.310	1,5%	(326)	(0,1%)	7.636	(2339,3%)
EBITDA Adjusted Pre-IFRS16 and Hedge Accounting	145.363	29,0%	102.776	26,7%	42.588	41,4%

10.2.1. RICAVI CONSOLIDATI

Ripartizione per area geografica

Euro (migliaia)	Esercizio 2022	% su totale	Esercizio 2021	% su totale	Variazione	Variazione %
Amer	230.351	46,0%	148.859	38,6%	81.492	54,7%
Emea	193.080	38,5%	145.569	37,8%	47.511	32,6%
Apac	82.431	16,5%	85.889	22,3%	(3.459)	(4,0%)
Altro	(4.944)	(1,0%)	5.283	1,4%	(10.227)	(193,6%)
Totale	500.918	100,0%	385.601	100,0%	115.317	29,9%

⁷ Le voci non ricorrenti includono i costi straordinari sostenuti per la valutazione e l'adeguamento di taluni processi aziendali, i costi di start-up per le iniziative di sostenibilità e altre voci minori.

Ripartizione per canale di distribuzione

Euro (migliaia)	Esercizio 2022	% su totale	Esercizio 2021	% su totale	Variazione	Variazione %
Retail	251.045	50,1%	163.107	42,3%	87.938	53,9%
Digital	100.403	20,0%	64.197	16,6%	36.206	56,4%
Wholesale	154.414	30,8%	153.014	39,7%	1.400	0,9%
Altro	(4.944)	(1,0%)	5.283	1,4%	(10.227)	(193,6%)
Totale	500.918	100,0%	385.601	100,0%	115.317	29,9%

Il Gruppo ha conseguito una crescita significativa in **America ed in Emea, con performance positive in ogni canale di vendita** e al di sopra dei livelli pre-pandemia.

Le **Americhe** hanno costituito il mercato a maggior crescita per il Gruppo nel 2022, registrando un fatturato totale pari a **230,4 milioni di euro, in crescita del 54,7% rispetto al 2021**. La performance è stata guidata dalla crescita del canale DTC negli Stati Uniti, dove il brand Golden Goose ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento, dal contributo positivo dei nostri selezionati partner wholesale, nonché dal favorevole tasso di cambio euro dollaro osservato nel 2022 (crescita a parità di cambio 2021 pari a 41,6%).

Molto positiva anche la performance in **Emea**: il Gruppo ha realizzato **193,1 milioni di euro di ricavi nell'area, in crescita del 32,6% rispetto al 2021**. La crescita è stata largamente organica, guidata dai canali retail e digital, supportati sia da una solida domanda locale, sia dalla ripresa dei flussi turistici. Il canale wholesale ha confermato la performance dell'anno precedente.

L'**APAC** ha generato un fatturato totale pari a **82,4 milioni di euro, in diminuzione del 4,0% rispetto al 2021**, in ragione del consolidamento strategico del portafoglio clienti wholesale nell'area, completato nel corso del 2022. Escludendo dunque il business wholesale, il canale DTC ha registrato una crescita del 10%, mostrando segni incoraggianti di ripresa in seguito al graduale allentamento delle restrizioni anti-pandemia nella seconda parte dell'anno e confermando la strategia vincente di espansione in nuovi paesi.

Nel corso dell'esercizio 2022 il canale **retail** ha realizzato un fatturato pari a **251,0 milioni di euro, in crescita del 53,9% rispetto al 2021**. La crescita è equamente distribuita tra la performance organica della rete di store già esistente al 2021 e lo sviluppo e l'apertura di nuovi punti vendita nel corso del 2022.

Nel 2022 il Gruppo ha proseguito la propria strategia di **espansione digitale**. Il canale ha registrato un fatturato pari a **100,4 milioni di euro del 2022, in aumento del 56,4% rispetto al 2021**, guidato dalla continua crescita del canale e-commerce diretto e dei *marketplace*, incluso il consolidamento delle piattaforme aperte nel corso del 2022, e dalle ottime performance conseguite dai nostri partner sulle rispettive piattaforme digitali.

Il canale wholesale ha consolidato la propria performance nel corso dell'esercizio 2022, generando un fatturato totale pari a **154,4 milioni di euro, in crescita dello 0,9% rispetto al 2021**. La crescita più ridotta rispetto agli altri canali è coerente con la strategia aziendale di espansione della distribuzione DTC. Al contempo, il Gruppo ha continuato ad innalzare il livello di valutazione e selezione dei propri partner coerentemente con il prestigio del brand, consolidando in particolare il portafoglio clienti nell'area APAC, e mantenere una politica del no riassortimento al fine di preservare il valore esclusivo dei prodotti.

10.2.2. COSTO DEL VENDUTO E MARGINE LORDO

Il Gruppo ha conseguito un **marginale lordo** pari a **356,1 milioni di euro**, con un'**incidenza sui ricavi pari al 71,1%**, in crescita di 5,1 p.p. rispetto al 2021.

L'aumento della profittabilità è attribuibile principalmente alla crescita del business DTC che assicura al Gruppo una maggiore marginalità unitaria sulle vendite e alla rigorosa applicazione della politica "zero-sconti" adottata da Golden Goose.

Nonostante la dinamica inflattiva osservata nel corso del 2022, il Gruppo è riuscito a contenere gli effetti sui margini aziendali, anche grazie ad accordi pluriennali siglati con i nostri principali fornitori che hanno permesso di contenere l'aumento dei costi delle materie prime.

10.2.3. SPESE OPERATIVE E UTILE OPERATIVO (EBIT)

Le **spese di vendita e distribuzione** risultano pari a **146,9 milioni di euro**, in crescita del 45,8 % rispetto al 2021 e con un'**incidenza sui ricavi pari a 29,3%**, rispetto al 26,1% del 2021, principalmente dovuto i) ai maggiori costi operativi dei punti vendita e delle strutture di vendita e ii) alle commissioni riconosciute ai nostri partner convertiti in regime di concession tra il 2021 e il 2022.

Le **spese generali e amministrative** sono state pari a **69,2 milioni di euro**, con un'**incidenza del 13,8% sui ricavi, (ovvero pari a 13,4% escludendo gli oneri non ricorrenti)**, in riduzione rispetto al 15,8% del 2021, grazie all'effetto leva operativa conseguito con l'aumento del fatturato del 2022.

Le **spese di marketing** sono state pari a **31,9 milioni di euro**, con un'**incidenza sui ricavi pari a 6,4%**, rispetto al 4,6 % registrato nel 2021, in seguito al maggior impegno sostenuto dal Gruppo volto a consolidare ed elevare ulteriormente il valore del *brand* nel mercato del lusso.

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha conseguito un utile operativo rettificato delle componenti non ricorrenti (**EBIT Adjusted**) pari a **109,9 milioni di euro**, con una **profittabilità pari al 21,9%**, in crescita rispetto al 20,1% realizzato nel 2021.

10.2.4. EBITDA ADJUSTED

L'**EBITDA Adjusted** generato nel 2022 è stato pari a **167,5 milioni di euro**, con un'incidenza percentuale sul fatturato pari al 33,4%, superiore al 32,8% conseguito nel 2021. Escludendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'*IFRS16*, l'**EBITDA Adjusted pre-IFRS 16** è stato pari a **138,1 milioni di euro**, con una **marginalità del 27,6%**.

Considerando la continua attività di rafforzamento della struttura centrale, l'espansione costante della nostra rete *retail*, l'impegno profuso nel corso dell'anno sul potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e la crescita dei nostri investimenti sul posizionamento del *brand*, si tratta di un risultato di assoluto valore che pone le basi solide per la futura crescita del Gruppo.

10.2.5. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nell'esercizio 2022 la gestione finanziaria ha realizzato un risultato netto negativo pari a **44,8 milioni di euro** di cui:

- 28,9 milioni di euro di interessi sul debito finanziario, riconducibili principalmente, all'obbligazione di 480 milioni di euro e alla linea RCF, la cui disponibilità inutilizzata risulta pari a 63,750 milioni di euro al 31 dicembre 2022;
- 7,3 milioni di euro di interessi finanziari connessi al debito *leasing*;
- 8,2 milioni di euro di perdite netti su cambi;
- 0,2 milioni di euro di altri oneri finanziari.

10.2.6. IMPOSTE SUL REDDITO

Nell'esercizio 2022 le imposte sul reddito sono state pari a 15,6 milioni di euro, rispetto all'effetto positivo pari a 52,2 milioni di euro registrato nel 2021, che deriva dall'adesione da parte del Gruppo all'agevolazione connessa all'allineamento fiscale di marchio e avviamento al maggior valore civilistico ai sensi dell'art. 110 del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020 n.126.

10.2.7. RISULTATO NETTO

Il Gruppo ha conseguito un risultato netto positivo pari a **47,7 milioni di euro**, con un'incidenza sui ricavi pari a **9,5%**, rispetto all'utile netto di 87,7 milioni di euro generato nel 2021.

10.3. PRINCIPALI DATI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro (migliaia)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Immobilizzazioni immateriali	1,416.663	1,433.435
Immobilizzazioni materiali	66.091	46.677
Attività per il diritto d'uso	131.486	119.762
Altre attività/ (passività) non correnti nette	(134.599)	(142.169)
Attività finanziarie non correnti	17.342	245
Totale attività/ (passività) non correnti nette	1,496.983	1,457.951
Capitale circolante netto	22.229	15.499
Altre attività/ (passività) correnti nette	(29.156)	(29.824)
Attività finanziarie correnti	38.822	1.166
Totale attività/ (passività) correnti nette	31.896	(13.159)
Capitale investito	1,528.879	1,444.792
Indebitamento finanziario netto / (cassa)	377.259	381.992
Debiti finanziari per <i>leasing</i>	144.359	127.177
Altri debiti finanziari correnti (derivati passivi)	737	2.780
TFR e altri fondi non correnti	6.385	3.551
Patrimonio Netto	1,000.140	929.292
Totale fonti	1,528.879	1,444.792

Nel corso del 2022 abbiamo continuato a perseguire una gestione oculata delle spese in conto capitale, senza tuttavia compromettere gli obiettivi strategici del nostro programma di investimenti. Inoltre, in considerazione della significativa crescita di fatturato realizzata nel 2022, abbiamo lavorato con successo per mantenere sotto controllo il nostro capitale circolante.

10.3.1. CAPITALE CIRCOLANTE

Euro (migliaia)	31 dicembre 2022	% sui ricavi	31 dicembre 2021	% sui ricavi
Rimanenze	98.607	19,7%	55.737	14,5%
Crediti verso clienti	34.632	6,9%	36.642	9,5%
Debiti commerciali	(111.010)	(22,2%)	(76.880)	(19,9%)
Capital circolante netto	22.229	4,4%	15.499	4,0%
Debiti commerciali riclassificati come debiti finanziari	(20.913)		(13.135)	
Capital circolante netto Adjusted	1.317	0,3%	2.364	0,6%

Il capitale circolante *adjusted* del Gruppo è stato pari a **1,3 milioni di euro**, con un'**incidenza** sui ricavi pari a **0,3%**, in diminuzione rispetto al 2021 grazie a:

→ un'attenta gestione del magazzino, in aumento nel 2022 per servire al meglio la crescita dei canali DTC;

→ un costante monitoraggio dello stato dei crediti commerciali legati al business wholesale, in riduzione in termini di incidenza sul fatturato nel 2022;

→ ad accordi di *reverse factoring* volti a garantire ai nostri fornitori l'adeguata liquidità, beneficiando di condizioni finanziarie decisamente favorevoli, permettendo un'ottimizzazione del ciclo passivo del Gruppo.

10.3.2. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA⁸

Euro (migliaia)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Cassa	(115.450)	(99.793)
Debiti finanziari netti a breve termine	48.262	36.214
Debiti finanziari netti a lungo termine	588.805	572.748
Indebitamento finanziario netto / (cassa)	521.617	509.169
Debiti finanziari per <i>leasing</i>	(144.359)	(127.177)
Indebitamento finanziario netto / (cassa) esclusi debiti finanziari leasing e altri debiti finanziari correnti	377.259	381.992
Indebitamento finanziario netto / (cassa)	521.617	509.169
M&A - IFT ⁹	(31.544)	-
Indebitamento finanziario netto / (cassa) Adjusted	490.073	509.169

⁸ Rispetto alla relazione finanziaria annuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la definizione dell'Indebitamento finanziario netto/(cassa) è stata modificata escludendo la posizione netta relativa agli strumenti finanziari derivati inclusi nelle attività e passività finanziarie correnti, pari a crediti netti per 5.345 mila euro al 31 dicembre 2022 e a debiti netti per 2.758 mila euro al 31 dicembre 2021, in quanto si tratta di strumenti sottoscritti per la copertura del rischio tasso e del rischio cambio, strumenti che pertanto si prevede di detenere fino a scadenza. Si segnala che nel 2022 le operazioni straordinarie M&A di Sirio, Clarosa e Yatay hanno generato un'uscita di cassa pari a 6,4 milioni di euro.

⁹ In relazione all'operazione straordinaria di IFT, a dicembre 2022 il Gruppo ha versato 31,5 milioni di euro in un conto escrow. L'operazione si è perfezionata il 1 gennaio 2023 con la liberazione di tale conto a favore del venditore.

¹⁰ Al netto dei flussi di acquisizione di Clarosa (3,2 milioni di euro), contabilmente considerata un acquisto di attività (e non una aggregazione aziendale), e pertanto presentati alla voce Investimenti in immobilizzazioni materiali del rendiconto finanziario.

¹¹ Include Euro 31,5 milioni di euro per l'anticipo versato a dicembre 2022 relativo all'acquisizione di IFT e 6,4 milioni di euro in relazione alle operazioni straordinarie M&A di Sirio, Clarosa e Yatay

10.4. RENDICONTO FINANZIARIO

Euro (migliaia)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Flusso Finanziario della gestione operativa	105.294	83.088
Flusso Finanziario dell'attività di investimento	(67.313)	(23.814)
di cui Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ¹⁰	(27.655)	(26.097)
FCF	37.981	59.274
Flusso Finanziario dell'attività finanziaria	(23.059)	(41.518)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	735	3.749
Net Cash Flow	15.657	21.504
FCF	37.981	59.274
Interessi pagati	33.338	39.129
Imposte sul reddito pagate	27.907	11.903
Operating Cash Flow	99.225	110.305
FCF	37.981	59.274
Flussi di cassa per M&A ¹¹	37.907	-
FCF Adjusted	75.888	59.274
Interessi pagati	33.338	39.129
Imposte sul reddito pagate	27.907	11.903
Operating Cash Flow Adjusted	137.132	110.305

Al 31 dicembre 2022 la **Posizione Finanziaria Netta** del Gruppo è pari a **521.6 milioni** di euro includendo le passività finanziarie relative al *leasing* per 144.4 milioni di euro e pari a **377.3 milioni** di euro, escludendo le suddette passività, rispetto a 382,0 milioni di euro al 31 Dicembre 2021. Come descritto in precedenza, nel corso del 2022 il Gruppo ha finalizzato alcune operazioni straordinarie di M&A nell'ambito della strategia di integrazione verticale. In particolare, l'acquisizione del ramo d'azienda IFT, la più rilevante delle operazioni di M&A, produrrà gli attesi effetti economici a partire dal 1 gennaio 2023. Pertanto, si evidenzia che al 31 dicembre 2022 la **Posizione Finanziaria Netta Adjusted** del Gruppo, vale a dire escludendo l'esborso finanziario sottostante l'acquisizione di IFT, è pari a **490,1 milioni** di euro..

Nell'esercizio 2022 Il Gruppo ha generato un **operating cash flow** pari a **99,2 milioni** di euro, rispetto ai 110.3 milioni di euro del 2021, mantenendo una **solida posizione di liquidità per tutto il periodo**. Il **free cash flow** del 2022, calcolato come somma tra il flusso finanziario della gestione operativa e flusso finanziario dell'attività di investimento, è pari a **38,0**

milioni di Euro. Escludendo l'attività straordinaria di M&A del 2022 nell'ambito della strategia di integrazione verticale descritta in precedenza, l'**operating cash flow** del 2022 sarebbe stato pari a **137,1 milioni** di Euro, mentre il **free cash flow** del 2022 sarebbe stato pari a **75,9 milioni** di Euro.

10.5. INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2022 il Gruppo ha realizzato **investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali che, esclusa l'acquisizione Clarosa, sono pari a 27,7 milioni** di euro, in crescita rispetto ai 26,1 milioni di euro effettuati complessivamente nel 2022. Il Gruppo ha continuato il proprio programma di investimento nella crescita e nel consolidamento della rete retail, attraverso l'apertura di nuovi negozi e il rinnovamento degli store esistenti, nel rafforzamento della propria infrastruttura tecnologica e digitale e nell'ampliamento delle sedi *corporate*.

11 Andamento della gestione della capogruppo

11.1. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI DEL 2022

Euro (migliaia)	Esercizio 2022	% sui ricavi	Esercizio 2021	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi netti	387.276	100,0%	277.540	100,0%	109.736	39,5%
Costo del venduto	(145.971)	(37,7%)	(119.047)	(42,9%)	(26.924)	22,6%
Margine Lordo	241.305	62,3%	158.493	57,1%	82.812	52,2%
Spese di vendita e distribuzione	(39.746)	(10,3%)	(31.227)	(11,3%)	(8.519)	27,3%
Spese generali ed amministrative	(46.168)	(11,9%)	(37.634)	(13,6%)	(8.535)	22,7%
Spese di marketing	(20.038)	(5,2%)	(13.374)	(4,8%)	(6.665)	49,8%
Risultato operativo (EBIT)	135.353	34,9%	76.259	27,5%	59.093	77,5%
Proventi finanziari	9.103	2,4%	9.791	3,5%	(688)	(7,0%)
Oneri finanziari	(45.766)	(11,8%)	(46.072)	(16,6%)	305	(0,7%)
Risultato ante imposte	98.689	25,5%	39.978	14,4%	58.711	146,9%
Imposte sul reddito	(21.775)	(5,6%)	49.125	17,7%	(70.900)	(144,3%)
Risultato netto	76.915	19,9%	89.103	32,1%	(12.189)	(13,7%)

I ricavi sono stati pari a 387,3 milioni di euro nell'esercizio 2022, in aumento del 39,5 % rispetto ai 277,5 milioni di euro dell'esercizio 2021. Le spese di vendita e distribuzione sono state pari a 39,7 milioni di euro, con un' incidenza pari all'10,3% sul fatturato, in crescita rispetto al periodo precedente. Le spese generali ed amministrative si sono attestate a 46,2 milioni di euro, pari al 11,9% del fatturato (13,6 % nell'esercizio precedente). Le spese di marketing sono state pari ad 20,0 milioni di euro, pari al 5,2% dei ricavi, in aumento rispetto all'esercizio 2021. Nell'esercizio 2022, gli oneri finanziari netti sono stati

pari a 36,7 milioni di euro, rispetto a oneri pari a 36,3 milioni di euro nell'esercizio 2021. Nell'esercizio 2022, le imposte sul reddito sono state pari a 21,8 milioni di euro, rispetto ai 49,1 milioni di euro positivi nel 2021, derivanti dal riallineamento fiscale del marchio e dell'avviamento prevista dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020. L'utile netto è stato pari ad 76,9 milioni di euro rispetto a 89,1 milioni di euro conseguiti nell'esercizio 2021.

12 Principali dati della situazione patrimoniale e finanziaria della capogruppo

Euro (migliaia)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Immobilizzazioni immateriali	1.402.503	1.417.016
Immobilizzazioni materiali	17.896	11.174
Attività per il diritto d'uso	27.502	27.635
Altre attività/ (passività) non correnti nette	(167.916)	(161.645)
Attività finanziarie non correnti	95.925	35.774
Totale attività/ (passività) non correnti nette	1.375.910	1.329.953
Capitale circolante netto	116.446	73.729
Altre attività/ (passività) correnti nette	(20.511)	(21.459)
Attività finanziarie correnti	39.281	27.044
Totale attività/ (passività) correnti nette	135.216	79.313
Capitale investito	1.511.126	1.409.266
Indebitamento finanziario netto / (cassa)	428.884	424.526
Debiti finanziari per <i>leasing</i>	29.468	28.639
Altri debiti finanziari correnti	737	2.780
TFR e altri fondi non correnti	2.728	2.291
Patrimonio Netto	1.049.309	951.030
Totale fonti	1.511.126	1.409.266

Golden Goose S.p.A. ha riportato al 31 dicembre 2022 un patrimonio netto di 1.049,3 milioni di euro rispetto a 951,0 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente ed una posizione finanziaria netta di Euro 458,4 milioni rispetto a 453,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021, incluse le passività di *leasing* derivanti del principio contabile IFRS 16.

13 Attività di ricerca e sviluppo

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2022 il Gruppo ha implementato il proprio programma di innovazione per la creazione e lo sviluppo di soluzioni stilistiche e tecniche innovative, i cui costi sono stati integralmente imputati a conto economico.

14 Rapporti con parti correlate

Si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa del bilancio.



15 Principali rischi

15.1. RISCHIO DI CAMBIO

Le operazioni in valuta effettuate dal Gruppo riguardano principalmente attività commerciali di vendita e di investimento (apertura di negozi) e sono regolate principalmente in USD, KRW e CNY. Si rimanda a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio.

15.2. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Gli amministratori hanno ritenuto la liquidità generata dalla gestione adeguata a coprire i propri fabbisogni finanziari e la ripartizione del passivo tra indebitamento a breve e a medio- lungo termine è equilibrata rispetto alla corrispondente composizione dell'attivo. Si rimanda a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio.

15.3. RISCHIO D'INTERESSE

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione nei tassi di interesse di mercato è principalmente correlata all'indebitamento a lungo termine con tassi di interesse variabili.

In considerazione dell'evoluzione dei tassi di riferimento, nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha sottoscritto due contratti di copertura tasso d'interesse (IRS), a parziale copertura del prestito obbligazionario di 480 milioni di euro e a partire da maggio 2023. Il nozionale complessivo è pari a 360 milioni di euro (pari al 75% del valore nominale del prestito obbligazionario) applicabile dal 15 maggio 2023 e fino al 15 maggio 2024, e di 240 milioni di euro (pari al 50% del valore del prestito) a partire dal 15 maggio 2024 fino al 15 maggio 2025. Nei periodi considerati la Società riceverà il tasso EURIBOR 3 mesi e pagherà il tasso fisso pari all'1,65%.

15.4. RISCHIO DI CREDITO

Il Consiglio ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio di credito superiore alla media di settore, in quanto le attività finanziarie dello stesso sono composte da una buona qualità creditizia. A fronte di possibili rischi di credito viene comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività del Gruppo con le controparti commerciali è gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio del merito di credito dei clienti. Si rimanda a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio.

15.5. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO DELLA FILIERA PRODUTTIVA E AL COSTO E ALLA DISPONIBILITÀ DELLE MATERIE PRIME

Golden Goose gestisce direttamente l'approvvigionamento delle materie prime utilizzate per la realizzazione dei prodotti, mentre si affida a soggetti terzi indipendenti per la fase di confezionamento.

Al fine di minimizzare i rischi connessi all'indisponibilità di materie prime o legati all'interruzione dei rapporti con i soggetti responsabili della fase di confezionamento, il Gruppo programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio periodo e adotta una strategia multi-sourcing di diversificazione dei principali fornitori, legati a Golden Goose da contratti di medio-lungo termine in grado di garantire una congrua visibilità dei costi e una pianificazione strategica dei volumi di produzione.

Tuttavia, i costi e l'offerta delle materie prime dipendono da un insieme di fattori che possono essere al di fuori del nostro controllo e difficili da prevedere, con un impatto negativo sulla nostra attività e sui risultati economici del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente le condizioni della propria filiera produttiva e le previsioni future circa l'andamento del costo delle materie prime.

16 Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati conseguiti nel 2022 hanno riaffermato i valori del solido percorso di crescita del Gruppo, intrapreso sulla base di strategie di sviluppo chiare ed efficaci.

Il contesto macroeconomico globale atteso per il 2023 resta complesso, caratterizzato dall'incertezze legate a rischi di recessione, all'andamento dell'inflazione e all'evoluzione dei tassi di interesse, in un contesto geopolitico ancora volatile.

Per quanto riguarda il mercato asiatico, nei primi mesi del 2023 stiamo osservando segnali incoraggianti sulla ripresa, in particolar modo inerente al mercato cinese, in seguito ad una graduale riduzione delle misure di contenimento della pandemia. La situazione, tuttavia, rimane instabile e viene costantemente monitorata dal management.

In tale contesto il management mantiene piena fiducia nella forza e nella flessibilità del nostro modello di business e nella nostra posizione competitiva a lungo termine. Investiremo ulteriormente nel posizionamento del nostro brand, ispirandoci e mantenendo fede ai valori fondanti della nostra cultura in Golden Goose, con l'obiettivo di realizzare una crescita che sia sostenibile per l'azienda e per la comunità nel lungo termine.

17 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022 non si segnalano fatti di rilievo che abbiano interessato le attività del Gruppo.

18 Proposta di approvazione del bilancio

Il bilancio consolidato del Gruppo Golden Goose e il bilancio separato di Golden Goose S.p.A. sono approvati dal consiglio di amministrazione in data odierna.

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio separato di Golden Goose S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Milano, 28 Marzo 2023

Dott. Silvio Campara
Amministratore delegato



BILANCIO CONSOLIDATO



02

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO



01 Conto economico consolidato

Euro (migliaia)	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Ricavi netti	05.1	500.918	385.601
Costo del venduto	05.2	(144.775)	(131.190)
Margine lordo		356.143	254.411
Spese di vendita e distribuzione	05.4	(146.936)	(100.758)
Spese generali ed amministrative	05.3	(69.219)	(60.873)
Spese di marketing	05.3	(31.932)	(17.769)
Risultato operativo		108.056	75.012
Proventi finanziari	05.8	13.631	9.858
Oneri finanziari	05.8	(58.419)	(49.332)
Risultato ante imposte		63.269	35.538
Imposte sul reddito	05.10	(15.558)	52.188
Risultato netto, incluso Risultato di Terzi		47.710	87.726
Risultato di terzi		0	49
Risultato netto di Gruppo		47.710	87.677

02 Conto economico complessivo consolidato

Euro (migliaia)		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Risultato netto		47.710	87.726
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto delle imposte	Variazione netta riserva "cash flow hedge"	29.905	(3.459)
	Imposte	(7.905)	953
	Totale utili/(perdite) da valutazione di strumenti finanziari	21.999	(2.506)
	Differenze di cambio da traduzione di bilanci in valuta diversa dall'Euro	482	622
	Totale altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto delle imposte	22.481	(1.884)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto delle imposte	Utili/(perdite) da valutazione attuariale	140	(114)
	Imposte	(34)	27
	Totale utili/(perdite) da valutazione attuariale	106	(87)
	Totale altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto delle imposte	106	(87)
	Totale risultato complessivo dell'esercizio, al netto delle imposte	70.298	85.755
	Quota di terzi	0	49
	Quota di gruppo	70.298	85.706

03 Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Euro (migliaia)	Nota	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	04.1	1.416.663	1.433.435
Immobilizzazioni materiali	04.3	66.091	46.677
Diritti d'uso	04.2	131.486	119.762
Imposte differite attive	04.10	54.794	44.112
Altre attività finanziarie immobilizzate	04.6	17.342	245
Altre attività non correnti	04.11	8.806	7.147
Attività non correnti		1.695.182	1.651.380
Rimanenze	04.12	98.607	55.737
Crediti verso clienti	04.13	34.632	36.642
Crediti per imposte sui redditi	04.14	0	120
Altre attività correnti non finanziarie	04.15	33.473	14.877
Attività finanziarie correnti	04.6	38.822	1.166
Cassa e valori equivalenti	04.16	115.450	99.793
Attività correnti		320.984	208.335
Totale attivo		2.016.165	1.859.714

Euro (migliaia)	Nota	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.004	1.004
Riserva sovrapprezzo azioni		182.628	182.628
Altre riserve		768.798	657.991
Risultato dell'esercizio		47.710	87.677
Patrimonio netto di Gruppo	04.17	1.000.140	929.300
Riserve di terzi		0	(57)
Risultato di pertinenza di terzi		0	49
Patrimonio netto di terzi		0	(8)
Totale Patrimonio netto		1.000.140	929.292
Fondi pensione e quiescenza	04.18	2.623	2.175
Imposte differite passive	04.19	198.198	193.428
Fondi rischi e oneri non correnti	04.20	3.762	1.376
Debiti finanziari non correnti	04.7	588.805	572.748
Passività non correnti		793.389	769.727
Debiti verso fornitori	04.21	111.010	76.880
Altre passività correnti non finanziarie	04.22	31.371	20.905
Debiti tributari	04.23	16.994	15.655
Fondi rischi e oneri correnti	04.20	14.264	8.261
Debiti finanziari a breve termine	04.7	48.999	38.994
Passività correnti		222.637	160.695
Totale passivo e patrimonio netto		2.016.165	1.859.714

04 Prospetto di Rendiconto finanziario consolidato

04.1. RENDICONTO FINANZIARIO

Euro (migliaia)		Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
A. Flussi finanziari della gestione operativa	Risultato netto		47.710	87.726
	Imposte sul reddito		15.559	(52.188)
	Interessi passivi (interessi attivi)		44.787	39.474
	Accantonamenti		17.898	14.265
	Ammortamenti delle immobilizzazioni		57.509	46.830
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore		38	2.248
	Altre rettifiche per elementi non monetari		(540)	(1.949)
	Decremento/(incremento) delle rimanenze		(49.472)	(12.894)
	Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti		3.624	(2.746)
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		41.375	11.845
	Altre variazioni del capitale circolante netto		(11.194)	2.215
	Interessi incassati/(pagati)		(33.338)	(39.129)
	(Imposte sul reddito pagate)		(27.907)	(11.903)
	(Utilizzi di fondi)		(755)	(705)
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)		105.294	83.088
	B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	* Immobilizzazioni materiali	04.3	
(Investimenti)			(24.521)	(19.395)
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
* Immobilizzazioni immateriali		04.1		
(Investimenti)			(6.285)	(6.702)
Prezzo di realizzo disinvestimenti				
* Immobilizzazioni finanziarie				
(Investimenti)			(36.508)	(771)
Prezzo di realizzo disinvestimenti			3.054	
* Acquisizioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(67.313)	(23.814)	

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	* Mezzi di terzi			
	Accensione finanziamenti	04.7	-	460.323
	Rimborso finanziamenti	04.7	(23.059)	(501.793)
	* Mezzi propri			
	Aumento di capitale sociale a pagamento			
	Cessione (acquisto) di azioni proprie			
	Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati			
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(23.059)	(41.518)
	Effetto cambi sulle disponibilità liquide		735	3.749
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C + Effetto Cambi)		15.657	21.504
Disponibilità Liquide Iniziali		99.793	78.288	
Disponibilità Liquide Finali		115.450	99.793	

05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro (migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Differenze di conversione	Riserva legale	Riserva attuariale	Altre riserve	Riserva op. di copertura flussi finanziari attesi	Utile (Perdita) portata a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Saldi 31 dicembre 2020 (riesposto)	1.004	182.628	378	0	(105)	683.770	748	0	(24.830)	843.593	(57)	843.535
Utile/(Perdita) esercizio precedente								(24.830)	24.830	0		0
Variazioni riserva op. cop. flussi fin. attesi							(2.506)			(2.506)		(2.506)
Variazione riserva attuariale					(87)					(87)		(87)
Differenze di traduzione			622							622		622
Utile (Perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021									87.677	87.677	49	87.726
Totale risultato complessivo	0	0	622	0	(87)	0	(2506)	0	87.677	85706	49	85755
Saldi 31 dicembre 2021	1.004	182.628	1.000	0	(192)	683.770	(1.758)	(24.830)	87.677	929.300	(8)	929.292
Utile/(Perdita) esercizio precedente								87.677	(87.677)	0	8	8
IAS 29 iperinflazione								541		541		541
Variazioni riserva op. cop. flussi fin. attesi							21.999			21.999		21.999
Variazione riserva attuariale					106					106		106
Differenze di traduzione			482							482		482
Utile (Perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022									47.710	47.710		47.710
Totale risultato complessivo	0	0	482	0	106	0	21.999	0	47.710	70.297	0	70.297
Saldi 31 dicembre 2022	1.004	182.628	1.482	0	(86)	683.770	20.241	63.388	47.710	1.000.137	0	1.000.137



03

**NOTE
ESPLICATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO**

01 Criteri di formazione

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile. Con "*IFRS*" si intendono anche gli *International Accounting Standards ("IAS")* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC")* ed ancor prima *Standing Interpretations Committee ("SIC")*.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di conto economico consolidato che evidenzia costi e ricavi utilizzando una classificazione basata sulla destinazione degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui opera il Gruppo;

- un prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- un rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro, valuta di presentazione adottata dalla Capogruppo, in conformità dello IAS 1, che è anche la valuta funzionale della capogruppo.

02 Area e metodi di consolidamento

02.1. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Golden Goose S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo nel capitale oppure esercita il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

In particolare, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

In generale, si presume che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritto di voto;

- Diritti derivanti da accordi contrattuali;

- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) del periodo e ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Ove necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività infragruppo, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa relativi a transazioni tra entità del gruppo sono eliminati durante la fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (compreso l'avviamento), le passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti del patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato nel conto economico consolidato. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società incluse nel consolidamento:

Denominazione Sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota Prop.	Quota Cons.
		Valuta	Importo		%	%
Golden Goose Holland BV	Amsterdam	Euro	10.000	Golden Goose SpA	100	100
SASU Golden Goose Francia	Parigi	Euro	800.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose USA INC	Wilmington	USD	909.877	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose DB UK LTD	Londra	GBP	873.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Germany Gmbh	Monaco	Euro	1.300.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose HK Ltd	Hong Kong	HKD	1.702.351	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Korea Ltd	Seoul	KRW	8.496.080.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Switzerland Gmbh	Zurigo	CHF	100.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Austria Gmbh	Vienna	Euro	285.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Spain SL	Barcellona	Euro	3.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Belgium Sprl	Bruxelles	Euro	18.550	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Denmark ApS	Copenaghen	DKK	50.000	Golden Goose SpA	100	100
GGDB Cina	Shanghai	CNY	41.787.665	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Japan Ltd	Tokyo	JPY	7.000.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Trading Llc	Dubai	AED	100.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Macau Ltd	Macao	MOP	100.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Taiwan Ltd	Taiwan	TWD	344.490	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Australia Ltd	Sidney	AUD	10.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose New York LLC	New York	USD	896.110	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose LA LLC	Studio City	USD	100.000	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Madison LLC	New York	USD	100.000	Golden Goose USA INC	100	100
GOLDEN GOOSE MI LLC	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
GOLDEN GOOSE SF LLC	San Francisco	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose LV Crystals Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Woodbury Llc	New York	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose SCP Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Boston Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Dallas Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Hampton Llc	New York	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Hawaii Llc	Honolulu	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose New Jersey Llc	New Jersey	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Nashville Llc	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Atlanta Llc	Georgia	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Chicago Llc	Illinois	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Houston Llc	Texas	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Santa Clara Llc	California	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Scottsdale Llc	Arizona	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Virginia Llc	Virginia	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Turchia	Turchia	TRY	11.200.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Austin Llc	Texas	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Americana Llc	New York	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100

Golden Goose Aspen Llc	Colorado	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Boca Llc	Florida	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Topanga Llc	California	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Las Vegas Llc	Nevada	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Phil a Llc	Pennsylvania	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Denver Llc	Colorado	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Detroit Llc	Michigan	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Charlotte Llc	Carolina del Nord	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Beverly Llc	California	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Lux Canada Ltd	Canada	CAD	100	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Toronto Ltd	Canada	CAD	100	Golden Goose Lux Canada Ltd	100	100
Golden Goose Bevcen Llc	California	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose BD Llc	Florida	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose do Brasil LTDA	Brasile	BRL	797.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Saint Louis Llc	Missouri	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Legacy west Llc	Texas	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose New Orleans Llc	Florida	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Portland Llc	Florida	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose San Antonio Llc	Florida	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Tampa Llc	Florida	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Singapore Pte. Ltd	Singapore	SGD	15.271	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Portugal	Lisbon	EUR	5.000	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose New Zeland	New Zeland	NZD	-	Golden Goose SpA	100	100
Golden Goose Chicago Oakbrook	Illinois	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Glendale	California	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose San Juan Pr LLC	Porto Rico	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Charleston	Carolina del Sud	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Miami Design	Miami	USD	-	Golden Goose USA INC	100	100
Golden Goose Chile	Chile	CLP	-	Golden Goose SpA	100	100
Clarosa	Italia	EUR	100.000	Golden Goose SpA	100	100

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati tramite rapporti con terzi sono eliminati. In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite.

La conversione dello stato patrimoniale delle società controllate e collegate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e le passività, mentre per le voci di conto economico è stato utilizzato il cambio medio del periodo. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata nella moneta di conto è rilevato nella "Riserva di conversione".

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera, sono stati applicati i tassi indicati nella seguente tabella:

Descrizione valuta	Puntuale al 31 dicembre 2022	Media per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Puntuale al 31 dicembre 2021	Media per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Dollaro USA - USD	1,067	1,054	1,133	1,184
Sterlina inglese - GBP	0,887	0,853	0,84	0,86
Won Corea del Sud - KRW	1.344,09	1.358,071	1,346,38	1,354,069
Dollaro HK - HKD	8,316	8,251	8,833	9,199
Renminbi (Yuan) - CNY	7,358	7,08	7,195	7,634
Corona danese - DKK	7,437	7,44	7,436	7,437
Franco svizzero - CHF	0,985	1,005	1,033	1,081
Yen giapponese - JPY	140,66	138,005	130,38	129,863
Diram degli Emirati Arabi Uniti - AED	3,917	3,87	4,16	4,346
Pataca Macao - MOP	8,566	8,499	9,098	9,475
Dollaro di Taiwan - TWD	32,76	31,33	31,367	33,06
Dollaro australiano - AUD	1,569	1,517	1,562	1,575
Dollaro canadese - CAD	1,444	1,37	1,439	1,484
Lira turca - TRY	19,965	n,a,	15,234	10,466
Real Brasiliano - BRL	5,639	5,443	6,31	6,289
Dollaro singapore - SGD	1,43	1,452	1,326	1,59
Dollaro Neozelandese - NZD	1,68	1,687		
Peso cileno - CLP	913,82	931,17		

02.2. ACQUISIZIONE CLAROSA S.R.L.

Alla data del 30 Settembre 2022 Golden Goose S.p.A ha acquisito la società Clarosa Srl. In tale data è stato sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione totalitaria della suddetta società, per un corrispettivo complessivo pari a **Euro 4.500 migliaia**, di cui il primo versamento pari a Euro 3.150 migliaia è stato corrisposto nel 2022. La parte residuale del corrispettivo pari a Euro 1.350 migliaia è stata versata a gennaio 2023.

L'acquisizione si inserisce nell'ambito della strategia di integrazione verticale della nostra catena di fornitura, con riferimento all'acquisto della partecipazione di minoranza in Calzaturificio Sirio (si veda quanto descritto nel paragrafo "Partecipazioni in società collegate"). Trattasi

infatti di una società il cui principale asset è un immobile industriale di ca 4.000 mq, dal valore strategico rilevante nell'ambito del percorso di integrazione verticale intrapreso dal Gruppo nel 2022. La società non ha avuto ricavi, ma solo costi di gestione per Euro 165 migliaia nel trimestre di competenza del Gruppo.

Secondo quanto previsto dall'*IFRS 3*, l'operazione non è qualificabile come aggregazione aziendale, essendo infatti praticamente tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite concentrato in un'unica attività identificabile (l'immobile industriale). Pertanto, l'operazione di acquisizione di Clarosa è stata contabilizzata come l'acquisto di beni, senza l'emersione di un avviamento, né la rilevazione di fiscalità differita.

Si riporta di seguito il dettaglio degli attivi netti alla data di acquisizione (importi in migliaia di Euro):

Euro (migliaia)	Note	31 dicembre 2022
ATTIVO		
	Immobilizzazioni immateriali	72
	Immobilizzazioni materiali	5.028
	Altre attività non correnti	0
	Attività non correnti	5.100
	Altre attività correnti non finanziarie	88
	Cassa e valori equivalenti	0
	Attività correnti	88
	Totale attivo	5.188
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
	Debiti verso fornitori	0
	Altre passività correnti non finanziarie	688
	Debiti tributari	0
	Passività correnti	688
	Totale passivo	688

02.3. ACQUISIZIONE DI IFT/GGDB SRL

Nel corso del 2022 Golden Goose Spa e Italian Fashion Team Srl hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione totalitaria, da parte di Golden Goose Spa, di IFT/GGDB Srl società neocostituita per effetto di un conferimento di ramo d'azienda da parte di Italian Fashion Team Srl stessa. Ramo d'azienda costituito di fatto dalla totalità delle attività, beni e rapporti giuridici di Italian Fashion Team Srl (a meno delle partecipazioni e di un finanziamento soci).

Italian Fashion Team Srl rappresenta uno dei principali fornitori di sneakers per il Gruppo. Fondata nel 2007 e con sede a Casarano (Lecce), in Italia, Italian Fashion Team Srl è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di calzature di alta gamma per alcuni dei marchi di lusso più noti in Italia. Italian Fashion Team Srl ha l'obiettivo di preservare il patrimonio artigianale del distretto calzaturiero salentino, supervisionando tutte le fasi centrali della filiera produttiva per garantire i più alti standard qualitativi. Nel 2022 il suo team di oltre 270 dipendenti ha prodotto oltre 870.000 paia di sneaker, l'80% delle quali per Golden Goose.

L'acquisizione si inserisce nell'ambito della strategia di integrazione verticale della nostra catena di fornitura. Artigianalità, manualità e tradizione italiana sono al centro del marchio Golden Goose. Questo si fonde con una ferma volontà di preservare l'artigianato tradizionale e l'eccellenza artigianale italiana. L'integrazione con la neocostituita società IFT/GGDB Srl ci consentirà di avere il controllo strategico della nostra catena di approvvigionamento, nonché l'opportunità di governare la capacità produttiva del Gruppo in vista della crescita attesa nel medio-lungo termine del nostro brand.

L'acquisizione è avvenuta in data 1° gennaio 2023 e per questa ragione la società IFT/GGDB Srl non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento alla data del presente bilancio. Il corrispettivo totale definito per tale acquisizione è pari a 42,55 milioni di Euro più o meno la PFN, di cui una prima tranche, pari a 31,54 milioni di euro (25 milioni di euro più la PFN provvisoria pari a 6,54 milioni di euro), versata in data 1° gennaio 2023. Nel primo trimestre 2023 è stato definito il conguaglio relativo alla PFN definitiva, per un ammontare di Euro 419 migliaia, che sarà versato nel mese di aprile 2023. La parte residuale del corrispettivo verrà versata secondo

cinque rate differite da corrispondersi nel periodo 2024-2027.

Alla data della presente relazione non è ancora stata completata l'allocazione del prezzo pagato nell'ambito della *business combination*, in quanto il Gruppo sta ancora determinando il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Si prevede che l'avviamento che verrà riconosciuto catturerà le sinergie che saranno raggiunte nell'ambito del consolidamento delle attività nel Gruppo Golden Goose, nonché le attività immateriali che non sono idonee per la rilevazione separata, come la forza lavoro.

I costi correlati all'acquisizione appena descritta e già recepiti dal bilancio 2022 ammontano a 0,4 milioni di euro ed includono prevalentemente costi legali, costi per due diligence e sono stati contabilizzati tra i risconti attivi.

02.4. IPERINFLAZIONE IN TURCHIA

La Turchia ha soddisfatto i requisiti per essere designata come economia iperinflazionata ai sensi dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" nel trimestre conclusosi il 30 giugno 2022. Il Gruppo ha pertanto applicato la contabilizzazione prevista nello IAS 29 alle proprie attività e passività riferite alla controllata Golden Goose Turkey Mağazacilik AS, la cui valuta funzionale è la lira turca, a partire dal 1° gennaio 2022.

In accordo con lo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", gli importi comparativi non sono rideterminati. In particolare:

→ Sono state adeguate le attività e passività non monetarie al costo storico dalla data di rilevazione iniziale alla data di bilancio per riflettere le variazioni del potere d'acquisto della moneta causate dall'inflazione, secondo l'indice CPI pubblicato dal Turkish Statistical Institute. Nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 l'indice CPI è aumentato del 64,27%;

→ Sono state adeguate le componenti del conto economico all'indice di inflazione di fine esercizio, avendo riguardo al mese di rilevazione dei costi e dei ricavi;

→ L'utile o la perdita sulle attività monetarie nette derivanti dall'applicazione dello IAS 29 sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari;

→ La traduzione del bilancio della controllata turca, sia per le attività e passività che per i costi e i ricavi, è avvenuta applicando il tasso di cambio di fine periodo (1 Euro = 19,965 Lire turche).

L'adeguamento per iperinflazione al 1° gennaio 2022 ha comportato un aumento del patrimonio netto del Gruppo di Euro 541 migliaia; il conto economico consolidato dell'esercizio include un utile sulle attività monetarie nette pari ad Euro 263 migliaia, mentre le perdite su cambio della controllata turca ammontano ad Euro 334 migliaia



03 Principali principi contabili

03.1. CLASSIFICAZIONE CORRENTE / NON CORRENTE

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è detenuta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
 - è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
 - si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
 - o è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.
- Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.
- Una passività è corrente quando:
- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
 - è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
 - deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
 - o l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività

che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

03.2. IMMOBILIZZAZIONI

03.2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita sono riconsiderati almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o nelle modalità con cui saranno realizzati i benefici economici futuri associati all'attività, sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo

o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente al test di *impairment*, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi finanziari. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti il passaggio da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della sua dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione dell'attività (calcolati come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) sono inclusi nel conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati ad un'aliquota annua del 33%.

Marchi: per quanto riguarda i costi pluriennali sostenuti in occasione delle attività di registrazione dei segni distintivi e il deposito dei marchi aziendali, si è provveduto ad un ammortamento in 18 anni; per quanto riguarda la componente emersa in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo, la stessa è considerata a vita utile indefinita e quindi sottoposta annualmente a test di *impairment*.

Customer Relationship Korea: componente emersa a seguito dell'accordo siglato nel 2021 per la vendita dei prodotti di Golden Goose nel mercato Coreano. È stata considerata a vita utile definita e ammortizzata in 10 anni.

Key Money: la voce accoglie gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in località di prestigio. I *Key money* sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione, tenuto conto della possibilità di rinnovo.

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo pari al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui il Gruppo preveda

di utilizzare il bene per un periodo inferiore, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Di seguito vengono illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali:

Descrizione	Aliquota %
Marchio	vita utile indefinita
<i>Key Money</i>	durata del contratto di locazione
Licenze	33,33
Backlog	100,00
Customer relationship	6,67-10
Brevetti e marchi	5,56
Programmi software	33,33
Altre attività immateriali	20,00

03.2.2. AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come la somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della quota di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nel corso dell'esercizio e classificati tra le spese generali e amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte secondo i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è

contabilizzato con contropartita a patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'*IFRS 9* Strumenti finanziari, deve essere rilevata a conto economico in conformità all'*IFRS 9*. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'*IFRS 9* è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'ammontare complessivo pagato e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e alle passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'ammontare del corrispettivo pagato, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (test di *impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di cassa.

03.2.3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali in costruzione sono rilevate al costo storico, al netto di eventuali perdite di valore cumulate. Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni rilevanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Se significativo, il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri per la rilevazione di un accantonamento.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo include il costo di acquisto, i costi accessori di acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per il Gruppo. Il costo di produzione include i costi diretti (materiale e manodopera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto lungo l'intera durata di utilizzazione stimata.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota %
Attrezzature	25,00
Macchinari automatici	12,50
Macchine elettroniche per ufficio	20,00
Attrezzature varie e piccole	25,00
Mobili e complementi d'arredo	12,00
Automobili	25,00
Veicoli a motore	20,00
Impianti generici	7,50
Attrezzature commerciali	15,00
Impianti specifici	7,50
Fabbricati civili	3,00

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Qualora negli esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari e qualsiasi componente significativa inizialmente rilevata è eliminato al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento della dismissione dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili e le modalità di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

03.2.4. PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale della perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività genera flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore e viene conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione del valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri utilizzando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo a cui sono allocate le singole attività. Questi budget e calcoli previsionali generalmente coprono un periodo di 5 anni. Per proiettare i flussi di cassa futuri oltre il quinto anno, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in coerenza con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita, ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere

ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel conto economico dell'esercizio a meno che l'attività non sia rilevata al valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica di perdita di valore almeno una volta all'anno o più frequentemente, quando le circostanze facciano ritenere che il valore d'iscrizione potrebbe essere soggetto di riduzione di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Se il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è inferiore al valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento, viene rilevata una perdita di valore. La riduzione del valore dell'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a test di *impairment* almeno una volta all'anno a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indicano che può esserci una perdita di valore.

03.3. RIMANENZE

La valutazione delle varie categorie merceologiche è stata effettuata secondo i seguenti criteri.

03.3.1. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le materie prime sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presumibile valore netto di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

03.3.2. PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI

Nella valutazione si è tenuto conto dei costi diretti, in base alla fase di lavorazione raggiunta.

03.3.3. PRODOTTI FINITI E MERCI

I prodotti finiti a magazzino sono valutati al minore tra il costo medio ponderato di produzione (che comprende il costo diretto dei materiali e della manodopera più una quota dei costi generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari) ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

Le merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'anno, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è rappresentato, per le materie prime e per i prodotti in corso di lavorazione, dal presumibile valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di completamento, per i prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo.

I prodotti ritenuti obsoleti, in funzione all'anzianità, alla frequenza di rotazione, alla possibilità di utilizzo o di realizzo vengono rettificati mediante fondo svalutazione.

03.4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

03.5. FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato, ed è probabile che sarà necessario un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi ed oneri sarà parzialmente o totalmente rimborsato, ad esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico del periodo al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove appropriato, i rischi specifici della passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

03.6. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligo legale o implicito dell'impresa è limitato all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti, l'obbligo della società è quello di concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: di conseguenza, i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto rientrava nell'ambito dei piani successivi

al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'ammontare del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (es. tasso di mortalità e tasso di turnover del personale) ed ipotesi finanziarie (ad es. tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato in base all'anzianità maturata rispetto all'anzianità complessiva.

A seguito della riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto per la parte maturata a decorrere dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile al "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modifiche hanno introdotto la possibilità di scelta per il lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, nelle aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a determinate forme pensionistiche o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Per quanto riguarda la presentazione a conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR, si è ritenuto di applicare il metodo di contabilizzazione consentito dallo IAS 19 che prevede la rilevazione separata a conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le componenti di conto economico complessivo. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è integralmente iscritto nel conto economico complessivo.



03.7. DIRITTI D'USO

Il Gruppo valuta al momento della sottoscrizione di un contratto se si tratta di, o contiene, un *leasing*. In altre parole, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Fatta eccezione per i contratti aventi ad oggetto beni di basso valore unitario, tutti i contratti di *leasing* finanziario, affitto o noleggio sono capitalizzati nella voce "Diritto d'uso" dalla data di inizio del contratto al valore della passività, ridotto degli eventuali incentivi ricevuti e aumentato per gli eventuali costi iniziali sostenuti e della stima degli oneri di ripristino. Nel passivo viene iscritto un debito pari al valore attuale dei pagamenti fissi lungo tutta la durata del contratto nonché dei pagamenti per le eventuali opzioni di acquisto delle quali è ragionevolmente certo l'esercizio e delle eventuali penali per la risoluzione del contratto, laddove la durata del contratto ne tenga conto. La durata del contratto considera il periodo non annullabile così come le opzioni di proroga in caso di ragionevole certezza di esercizio delle stesse ed i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del contratto ove vi sia la ragionevole certezza di non esercitare il recesso. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso di interesse implicito non è determinabile facilmente.

La passività viene progressivamente ridotta in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi, al fine di ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (a meno che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento).

Il diritto d'uso viene ammortizzato applicando il criterio indicato per le immobilizzazioni materiali lungo la durata del contratto, oppure sulla base delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali nel caso sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'eventuale opzione di acquisto. Gli ammortamenti e gli interessi sono esposti separatamente. Le attività relative al diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

Per i contratti di *leasing*, affitto o noleggio in cui non sia prevista alcuna opzione di acquisto e aventi ad oggetto beni di basso valore unitario, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi a conto economico, a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

A seguito della pandemia Covid-19 e dell'Emendamento all'IFRS 16 emesso a maggio 2020, il Gruppo ha scelto di applicare l'espedito pratico di non valutare, come locatario, se le riduzioni dei canoni di *leasing* rappresentino una modifica contrattuale concessa a seguito del Covid: in particolare, queste riduzioni dei canoni di *leasing* sono contabilizzate come un costo variabile negativo per il *leasing* nel periodo in cui si verificano cambiamenti nei fatti e nelle circostanze su cui si basano i pagamenti variabili del *leasing*. Il Gruppo applica questa politica in modo coerente ai contratti con caratteristiche simili e in circostanze simili.

03.8. STRUMENTI FINANZIARI – RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.



03.9. ATTIVITÀ FINANZIARIE

03.9.1. RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, ovvero al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato a conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo utilizza per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Riconoscimento dei ricavi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da rimborsare (cosiddetto *'solely payments of*

principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (es. SPPI) sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello di business determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e valutate al costo ammortizzato sono possedute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, mentre le attività finanziarie classificate e valutate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nell'ambito del framework di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richiede la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamentazione o dalle convenzioni di mercato (c.d. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, ossia alla data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

03.9.2. VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite accumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività viene eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali e alcuni finanziamenti ad amministratori e dirigenti inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutate al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni dovute a differenze di cambio e le perdite di valore, unitamente alle riprese di valore, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le restanti variazioni di *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata a conto economico.

Alla data di bilancio e nei periodi comparativi esposti, il Gruppo non aveva attività ricomprese in questa categoria.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati a conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti ad *impairment* test.

Alla data di bilancio e nei periodi comparativi esposti, il Gruppo non aveva attività ricomprese in questa categoria.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette di *fair value* rilevate nel conto economico dell'esercizio.

Rientrano in questa categoria gli strumenti derivati che non sono stati classificati come strumenti di copertura.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate a conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifichi in modo significativo i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

03.9.3. CANCELLAZIONE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici dell'attività, ma ne ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o ha firmato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in quale misura abbia trattenuto i rischi ed i benefici insiti nel possesso. Nel caso in cui non abbia trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

03.9.4. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E IN JOINT VENTURES

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Le partecipazioni in società collegate sono quindi inizialmente iscritte al costo di acquisto e, successivamente all'acquisizione, rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è successivamente aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza dell'impresa nell'utile o perdita della collegata, o di altre variazioni di patrimonio netto, realizzate dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una collegata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche di valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo della partecipante.

03.9.5. PERDITE DI VALORE

Il Gruppo rileva una svalutazione per perdite attese su crediti (*expected credit loss "ECL"*) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi finanziari attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dall'escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Per quanto riguarda le esposizioni creditizie per

le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di *default* che sono possibili entro i 12 mesi successivi (*12-month ECL*). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla durata residua dell'esposizione, indipendentemente dal momento in cui si prevede che si verifichi l'evento di *default* ("*Lifetime ECL*").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa ad ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e al loro contesto economico, quale strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato consentito per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito presenti un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in *default* quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 90 giorni. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in *default* quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.



03.10. PASSIVITÀ FINANZIARIE

03.10.1. RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

Le passività finanziarie sono classificate al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo includono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, passività di *reverse factoring* e strumenti finanziari derivati.

03.10.2. VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Ai fini della valutazione successiva, le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono le passività detenute per la negoziazione e le passività finanziarie inizialmente rilevate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Rientrano in questa categoria anche gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'*IFRS 9*. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria più rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e le commissioni o costi che costituiscono parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è incluso tra gli oneri finanziari del conto economico consolidato.

Questa categoria comprende generalmente crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

03.10.3. CANCELLAZIONE

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

03.10.4. COMPENSAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate, e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto o di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

03.10.5. PRESENTAZIONE

Il Gruppo presenta le passività che fanno parte di un accordo di *reverse factoring* come parte dei debiti commerciali solo quando tali passività hanno natura e funzione simili ai debiti commerciali. Nel valutare se presentare le passività di *reverse factoring* come crediti commerciali o passività finanziarie, il Gruppo considera tutti i termini rilevanti, inclusi i termini di pagamento aggiuntivi ottenuti con il contratto di *reverse factoring*.

03.11. DIVIDENDI

La Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è opportunamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.



03.12. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il Gruppo è impegnato nella produzione, distribuzione e vendita di calzature, abbigliamento e accessori per uomo, donna e bambino nel settore della moda di lusso (*fashion luxury*).

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi viene trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso di agire in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, che per le vendite all'ingrosso coincide generalmente con la spedizione, mentre per le vendite al dettaglio è contestuale alla consegna del bene. I termini usuali di dilazione commerciale vanno mediamente dai 30 ai 60 giorni dalla spedizione.

Il Gruppo considera se nel contratto vi siano altre promesse che rappresentano obbligazioni di fare (*performance obligations*) sulle quali deve essere allocata una parte del corrispettivo della transazione. Nella determinazione del prezzo della transazione di vendita, il Gruppo tiene conto degli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Qualora il corrispettivo promesso nel contratto comprenda un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento della merce al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'ammontare dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Alcuni contratti per la vendita all'ingrosso forniscono al cliente un diritto di restituire la merce entro un

determinato periodo di tempo. Per quanto riguarda il diritto di reso, il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare il corrispettivo variabile in presenza di un ampio numero di contratti aventi caratteristiche simili. Il Gruppo applica quindi i requisiti sulle stime vincolanti del corrispettivo variabile al fine di determinare l'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione e rilevato come ricavo. Il diritto di restituzione di un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo del venduto) è riconosciuto anche per il diritto a ricevere i beni dal cliente. L'attività per diritto di reso rappresenta il diritto del Gruppo a recuperare i beni che si prevede saranno restituiti dai clienti. Il bene è valorizzato al precedente valore contabile delle rimanenze al netto di eventuali costi di recupero, inclusa l'eventuale riduzione del valore dei prodotti resi. Il Gruppo aggiorna periodicamente la stima con riferimento all'ammontare atteso dei resi dai clienti, nonché eventuali ulteriori riduzioni di valore dei prodotti resi. La passività per rimborsi rappresenta l'obbligo di rimborsare in parte o tutto il corrispettivo ricevuto (o da ricevere) dal cliente e viene valutata in base al valore che il Gruppo si aspetta di dover restituire al cliente. Il Gruppo aggiorna le proprie stime delle passività per rimborsi (e la corrispondente variazione del prezzo della transazione) alla fine di ciascun periodo di riferimento.

Un credito viene rilevato quando il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (ossia è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari - Rilevazione iniziale e successiva valutazione".

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali è dovuta una parte del corrispettivo). La passività contrattuale è rilevata se il pagamento è stato ricevuto o il pagamento è dovuto (qualunque si verifichi per primo) dal cliente prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (ovvero il controllo dei beni o servizi è stato trasferito al cliente).



03.13. IMPOSTE SUL REDDITO

03.13.1. IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono rilevate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi in cui il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico del periodo. Il Management valuta periodicamente la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare un accantonamento.

Le imposte dirette dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote vigenti, tenuto conto delle eventuali esenzioni applicabili. Il debito per imposte è rilevato nella voce "Debiti tributari" al netto di acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

03.13.2. IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al momento della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;

- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti redditi imponibili futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva connessa alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al momento della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel prevedibile futuro e che vi saranno redditi imponibili sufficienti a consentire il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti redditi imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni chiusura di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi imponibili fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono valutate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno, o tali passività si estingueranno, tenuto conto delle aliquote in vigore e di quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente rilevati successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni su cambiamenti di fatti e circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto come riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di valutazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa le imposte differite attive e le passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento a ciascun periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

03.13.3. IMPOSTE INDIRETTE

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato a conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da versare all'Erario è incluso nello stato patrimoniale tra i crediti ovvero tra i debiti.

03.14. VALUTE STRANIERE

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'ammontare che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

03.14.1. OPERAZIONI E SALDI

Le transazioni in valuta estera sono inizialmente rilevate nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio.

Le differenze cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, ad eccezione degli elementi monetari che fanno parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto e solo allora l'ammontare complessivo viene riclassificato a conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze di cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o passività non monetaria relativa al pagamento anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria derivante dal pagamento anticipato. Se sono presenti più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ciascun pagamento o anticipo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o passività non monetaria relativa al pagamento anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria derivante dal pagamento anticipato. Se sono presenti più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ciascun pagamento o anticipo.



03.14.2. SOCIETÀ DEL GRUPPO

Alla data di bilancio, le attività e le passività delle società del Gruppo sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data, i ricavi e i costi riportati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico sono convertiti ai tassi di cambio della data delle transazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. In caso di dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico consolidato.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura dell'esercizio.

03.14.3. IPERINFLAZIONE

In caso di economia iperinflazionata, il Gruppo rettifica le poste non monetarie e il patrimonio netto, fino al limite del loro valore recuperabile, utilizzando un indice dei prezzi che riflette le variazioni del generale potere di acquisto.

Gli effetti dell'applicazione iniziale sono rilevati a patrimonio al netto degli effetti fiscali. Viceversa, durante il periodo di iperinflazione (fino alla sua cessazione), il risultato (utile o perdita) delle rettifiche è rilevato a Conto economico con separata indicazione tra gli oneri e i proventi finanziari.

Il bilancio del Gruppo include una società turca, la cui economia è stata dichiarata iperinflazionaria a partire dal 2022. In forza di ciò, e in applicazione dei dettami dello standard IAS 29, il Gruppo ha

rilevato gli effetti della sua adozione dalla data di inizio di tale esercizio (1° gennaio 2022).

03.15. CONTRATTI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

03.15.1. RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, tra cui i contratti a termine su valute e *swap* sui tassi di interesse per coprire i propri rischi di cambio valutario e rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

→ copertura del *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;

→ copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato a tutte le attività o passività rilevate o ad un'operazione programmata altamente probabile o al rischio di valuta estera su un impegno irrevocabile non iscritto;

→ copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, al quale intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (inclusa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

→ vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

→ l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;

→ il rapporto di copertura della relazione di copertura è pari a quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo effettivamente utilizza per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture di *fair value*

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto di conto economico consolidato del periodo tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevata nel prospetto di conto economico consolidato del periodo tra gli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture di *fair value* riferite ad elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel conto economico consolidato lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto viene cancellato, il *fair value* non ammortizzato viene immediatamente rilevato nel conto economico consolidato del periodo.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel conto economico consolidato del periodo.

Copertura dei flussi di cassa

La quota di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "*cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto di conto economico. La riserva di *cash flow hedge* è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute per coprire la propria esposizione al rischio di cambio relativa sia ad operazioni previste sia ad impegni già stabiliti. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata tra le spese di vendita e distribuzione. Si rinvia alla Nota capitolo 04.8.4 per ulteriori dettagli.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente *forward* è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura dell'operazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò si applica anche nel caso di un'operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che successivamente diventa un impegno irrevocabile a cui si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per ogni altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura dei flussi finanziari viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i futuri flussi finanziari coperti si verificheranno. In caso contrario, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nel conto economico come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso finanziario coperto si verifica,

l'eventuale importo accumulato residuo in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura dell'operazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo analogo alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o le perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre la restante parte (non efficace) è rilevata nel prospetto di conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi viene trasferito nel prospetto di conto economico.

03.15.2. DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari derivati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* presuppone che la vendita dell'attività o il trasferimento della passività avvenga:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso deve essere accessibile per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è misurato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare al meglio il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per misurare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e le passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate secondo la gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di livello più basso della gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e le passività rilevate in bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano avvenuti trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Il Management del Gruppo determina i criteri e le procedure per la misurazione del *fair value*.

Per la valutazione di attività e passività significative sono coinvolti degli esperti esterni. I criteri di selezione comprendono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza e il rispetto degli standard professionali.

Ad ogni chiusura di bilancio, il Management del Gruppo analizza le variazioni nei valori delle attività e passività per i quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Il Management del Gruppo effettua una comparazione tra ogni variazione del *fair value* di ciascuna attività e passività e le relative fonti esterne, al fine di determinare se la variazione è ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed al livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.



03.16. PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI CON APPLICAZIONE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022 O SUCCESSIVAMENTE

Dal 1 gennaio 2022 sono applicabili le seguenti modifiche:

- *Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37*
- *Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3*
- *Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16*
- *IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the ‘10 per cent’ test for derecognition of financial liabilities Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16*

03.16.1. ONEROUS CONTRACTS – COSTS OF FULFILLING A CONTRACT – AMENDMENTS TO IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (es., i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere le obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica chiarisce che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (es., il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali (es. ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Il Gruppo ha applicato tale modifica ai contratti per i quali non aveva ancora adempiuto a tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo.

03.16.2. REFERENCE TO THE CONCEPTUAL FRAMEWORK – AMENDMENTS TO IFRS

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo in quanto non sono state riconosciute nell'esercizio attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

03.16.3. PROPERTY, PLANT AND EQUIPMENT: PROCEEDS BEFORE INTENDED USE – AMENDMENTS TO IAS 16

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo in cui intendeva il management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

03.16.4. IFRS 9 FINANCIAL INSTRUMENTS – FEES IN THE '10 PER CENT' TEST FOR DERECOGNITION OF FINANCIAL LIABILITIES

Tale modifica chiarisce quali sono le fees che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria.

Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio del Gruppo in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

03.17. PRINCIPI CONTABILI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

03.17.1. AMENDMENTS TO IAS 1: CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NON-CURRENT

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una

passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

03.17.2. DEFINIZIONE DI STIMA CONTABILE – MODIFICHE ALLO IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.

03.17.3. INFORMATIVA SUI PRINCIPI CONTABILI – MODIFICHE ALLO IAS 1 E IFRS PRACTICE STATEMENT 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in

merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili del Gruppo.

03.17.4. IMPOSTE DIFFERITE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA UNA SINGOLA TRANSAZIONE - MODIFICHE ALLO IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai *leasing* e fondi di ripristino. Le modifiche allo IAS 12 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

03.18. STIME E ASSUNZIONI SIGNIFICATIVE

03.18.1. RIDUZIONI DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori di perdita durevole di valore per tutte le attività non finanziarie che richiedano lo svolgimento di un test di *impairment*; in ogni caso, almeno annualmente, l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti ad *impairment* test. Nel caso in cui si evidenzia una riduzione di valore, il valore contabile viene allineato al relativo valore recuperabile. Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei 5 anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per le quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, nonché dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

03.18.2. LEASE - STIMA DEL TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

Il Gruppo non è in grado di determinare facilmente il tasso di interesse implicito della maggior parte dei contratti di locazione e pertanto utilizza il tasso di finanziamento marginale (IBR) per misurare la passività del *leasing*. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto d'uso in un contesto economico simile. L'IBR



riflette quindi il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare, e questo richiede alla società di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del *leasing*. Il Gruppo stima l'IBR utilizzando dati osservabili (come i tassi di interesse di mercato), se disponibili, ed effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

03.18.3. GIUDIZIO SIGNIFICATIVO NEL DETERMINARE LA DURATA DEL LEASING DEI CONTRATTI CHE CONTENGONO UN'OPZIONE DI PROROGA

Il Gruppo determina la durata del *leasing* come il periodo non annullabile del *leasing* a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del *leasing* stesso, se esiste una ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del contratto di *leasing* se sussiste la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi *leasing*, di estendere il *leasing* per un periodo ulteriore di tre-cinque anni. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare il rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare il rinnovo. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivaluta la durata del *leasing* nel caso in cui si presenti un evento significativo o una modifica

significativa in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). Il Gruppo ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei canoni di locazione degli immobili, data la significatività di tali attività nella propria operatività. Tali *leasing* hanno un periodo non annullabile relativamente breve (da tre a sei anni) e, in caso di sostituzione di beni non immediatamente disponibili, si avrà un effetto significativamente negativo sull'operatività del Gruppo. Le opzioni di rinnovo per i *leasing* di autoveicoli non sono state incluse nella determinazione della durata del *leasing*, in quanto il Gruppo ha una politica di *leasing* per gli autoveicoli per un periodo non superiore a cinque anni e quindi non eserciterà alcuna opzione di rinnovo.

Applicazione del metodo del costo ammortizzato

Gli strumenti finanziari valutati con il metodo del costo ammortizzato richiedono che il Gruppo riveda periodicamente le proprie stime dei flussi finanziari futuri, ad esempio nel caso in cui si prevede che un finanziamento venga rimborsato prima della data di scadenza. Tale revisione della stima comporta il ricalcolo del valore contabile dello strumento finanziario sulla base dei flussi finanziari attualizzati rideterminati utilizzando il tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La

differenza che emerge dalla variazione del valore della passività dovuta alla revisione della stima è rilevata nel conto economico.

03.18.4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscali, nonché una strategia di pianificazione per le imposte future. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella nota n.4.10.

03.18.5. ACCANTONAMENTI A FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli Amministratori effettuano stime per la valutazione di rischi ed oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'ammontare da accantonare a fronte dei rischi identificati.

03.18.6. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI - STIMA DEL CORRISPETTIVO VARIABILE PER I RESI

Il Gruppo ha sviluppato un modello statistico per la previsione dei resi sulle vendite. Il modello utilizza i dati storici di reso per stagione al fine di quantificare le percentuali di reso attese. Queste percentuali vengono poi applicate per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Ogni variazione significativa rispetto al modello storico influenzerà le percentuali di reso attese stimate dal Gruppo.

03.18.7. BENEFICIARI DIPENDENTI

Il valore contabile dei piani a benefici definiti in bilancio è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono lo sviluppo di ipotesi circa i tassi di attualizzazione, il tasso di rendimento atteso degli impieghi, i futuri aumenti salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle

pensioni. Il Gruppo ritiene che le aliquote stimate dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio siano ragionevoli, ma non si può escludere che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta in bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota n. 04.18.

03.18.8. FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINI

Il valore delle rimanenze è rettificato a fronte dei rischi connessi alla lenta rotazione di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo.

03.18.9. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione riflette la stima delle perdite attese su crediti (Expected Credit Loss) lungo l'intera vita dei crediti commerciali iscritti in bilancio e non coperti da eventuali assicurazioni su crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione del Gruppo e le aspettative sulle future condizioni economiche.

La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. Il Gruppo calibrerà la matrice per affinare i dati storici sulle perdite su crediti con elementi previsionali. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche attese (es. il prodotto interno lordo) peggiorino l'anno successivo, ciò potrebbe comportare un aumento del numero di insolvenze in un dato mercato geografico, pertanto i tassi di insolvenza storici vengono adeguati. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime sugli elementi previsionali.

La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL è una stima significativa. L'ammontare delle ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su crediti del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'effettiva insolvenza del cliente in futuro. Le informazioni sulle ECL sui crediti commerciali e sulle attività a contratto del Gruppo sono riportate nella Nota 2.2.1.22



04 Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

04.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella tabella che segue sono fornite la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio.

Descrizione	Costo	F.do amm.to	Valore Netto CY	Riclassifica Asset in Progress	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Eff. Cambi	Costo	F.do amm.to	Valore Netto CY
Marchi e brevetti	703.914	(200)	703.713	0	1	(155)	(44)	2	703.762	(244)	703.517
Concessioni, licenze, software e diritti simili	16.214	(9.820)	6.394	0	5.649	(1)	(4.712)	(15)	21.901	(14.586)	7.315
<i>Key Money</i>	8.717	(5.073)	3.643	0	0	0	(1.042)	(40)	8.635	(6.073)	2.561
Avviamento	548.084	0	548.084	0	0	0	0	0	548.084	0	548.084
Backlog	11.900	(11.900)	0	0	0	0	0	0	11.900	(11.900)	0
Customer relationship	184.950	(18.374)	166.576	0	650	0	(12.486)	0	185.600	(30.860)	154.740
Imm.ni immateriali in corso	4.809	0	4.809	(4.729)	292	0	0	0	372	0	372
Altre immobilizzazioni immateriali	350	(134)	215	0	65	(160)	(43)	(3)	199	(125)	74
TOTALE	1.478.937	(45.502)	1.433.435	(4.729)	6.656	(316)	(18.328)	(56)	1.480.451	(63.789)	1.416.663

04.1.1. MARCHI E BREVETTI

L'importo si riferisce principalmente al valore relativo al marchio "Golden Goose Deluxe Brand", rilevato in sede di allocazione del prezzo pagato a seguito dell'acquisizione del Gruppo avvenuta nel 2020. Il valore attribuito al marchio, pari ad Euro 702.900 migliaia, è stato assegnato dagli amministratori sulla base di una perizia di valutazione effettuata da una società indipendente, che ne ha valutato la consistenza utilizzando una metodologia valutativa basata sui *royalty relief method*, applicando un tasso di royalty dell'11,5%, in linea con un gruppo di brand comparabili, utilizzando un tasso di sconto (WACC) del 9,9% e tenendo conto del beneficio dell'ammortamento fiscale (*tax amortization benefit*).

La vita utile di tale attività è stata identificata come indefinita.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha effettuato un test di *impairment* sul valore del marchio e il valore recuperabile è stato stimato determinando il *fair value* del marchio con un WACC del 11,1% e un tasso di royalty dell'11,5%. Non è stata identificata alcuna perdita di valore.

04.1.2. CONCESSIONI, LICENZE, SOFTWARE E DIRITTI SIMILI

In questa categoria sono principalmente inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali e del sito web per l'e-commerce. Gli incrementi si riferiscono a licenze su programmi software relativi all'aggiornamento e personalizzazione del software gestionale aziendale.

04.1.3. KEY MONEY

La voce ha un valore netto contabile al 31 dicembre 2022 di Euro 2.561 migliaia ed include il corrispettivo (*Key Money*) pagato dalle società del Gruppo per subentrare nei contratti riferiti ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio nell'ambito dell'apertura di negozi di proprietà.

La capitalizzazione di tali costi avviene in ragione dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare, appunto, in luoghi di prestigio. I *Key Money* sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione. Alla data di bilancio non sono stati individuati indicatori di *impairment* per i *Key Money*.

04.1.4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Al 31 dicembre 2021 la voce includeva principalmente le spese sostenute dalla capogruppo Golden Goose S.p.A. per i costi di riqualificazione degli immobili; nel corso dell'esercizio si è proceduto a più corretta classificazione alle immobilizzazioni materiali.

04.1.5. CUSTOMER RELATIONSHIP

L'attività relativa ai rapporti con la clientela (*customer relationship*) fa principalmente riferimento all'allocazione del prezzo di acquisto a seguito dell'acquisizione di Golden Goose avvenuta nel 2020. Il valore dell'attività (Euro 182.100 migliaia lordi) è stato assegnato dagli amministratori sulla base di una perizia effettuata da una società indipendente, che ne ha stimato il valore applicando un tasso di abbandono (6,7%, sulla base del tasso di perdita media per anno dei clienti all'ingrosso serviti da Golden Goose nel quinquennio antecedente l'acquisizione del 2020) e considerando un periodo di 15 anni, utilizzando il 10,9% come tasso di attualizzazione (pari al WACC, utilizzato per la valutazione del marchio, incrementato di un ulteriore premio dell'1%) e considerando il beneficio dell'ammortamento fiscale (*tax amortization benefit*). L'attività viene ammortizzata in un periodo di 15 anni.

04.1.6. AVVIAMENTO - IMPAIRMENT TEST

L'avviamento, riferito all'acquisizione avvenuta nel 2020, è stato determinato come il valore residuo dopo aver allocato il corrispettivo pagato per l'acquisizione del gruppo Golden Goose a tutte le attività e passività identificabili, per un valore di Euro 548.084 migliaia.

Il valore recuperabile delle singole unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso. Al 31 dicembre 2022 è stato effettuato l'*impairment test* utilizzando l'ultimo business plan 2023-2027 presentato il 28 febbraio 2023; il WACC applicato è del 11,1%, con un tasso g dell'2,3%, pari al tasso di inflazione ponderato atteso di lungo termine.

Per l'avviamento non è stata individuata alcuna

perdita di valore. Si riportano i parametri finanziari che ridurrebbero l'Enterprise Value del Gruppo sino ad allinearli al capitale investito netto di Gruppo alla data di riferimento:

- Flussi di cassa operativi, compreso il terminal value: -9,1%
- Aumento del WACC: +78 bps;
- Diminuzione del tasso di crescita: -115 bps.



04.2. DIRITTI D'USO

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione del diritto d'uso e delle relative passività nell'esercizio di riferimento.

	Immobili	Autovetture	Macchine elettroniche	Totale Diritti d'uso	Passività per diritti d'uso
Valore contabile al 31 dicembre 2021	119.442	316	4	119.762	(127.177)
Aumenti per nuovi contratti	29.208	854	0	30.062	(30.087)
Ammortamenti del periodo	(27.203)	(297)	(3)	(27.503)	0
Svalutazioni	(307)	0	0	(307)	0
Modifiche contrattuali e risoluzioni anticipate	5.956	(62)	0	5.893	(5.892)
Interessi maturati	0	0	0	0	(7.315)
Rettifiche per iperinflazione	419	0	0	419	0
Rimborsi	0	0	0	0	29.409
Effetto cambio	3.160	0	0	3.159	(3.296)
Valore contabile al 31 dicembre 2022	130.676	810	1	131.486	(144.358)

Le variazioni nei diritti d'uso si riferiscono principalmente ai nuovi contratti di locazione immobiliare stipulati per Euro 30.062 migliaia e agli ammortamenti dell'esercizio per Euro 27.503 migliaia. Le passività relative ai diritti d'uso sono aumentate di Euro 30.087 migliaia in relazione ai nuovi contratti di locazione e di Euro 7.315 migliaia per gli interessi passivi maturati. I nuovi contratti si riferiscono per Euro 28.565 migliaia a contratti stipulati per negozi aperti nell'anno. I rimborsi dell'esercizio ammontano ad euro 29.409 migliaia.

Le rettifiche per iperinflazione fanno riferimento all'applicazione dello IAS 29 per Euro 419 migliaia a contratti di affitto della controllata turca. Molti contratti di locazione relativi a edifici commerciali prevedono pagamenti variabili legati al fatturato dei negozi. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

Il Gruppo si avvale di contratti di locazione immobiliare al fine di ottenere la disponibilità dei locali in cui viene svolta la propria attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Alla data di bilancio nessuna delle attività consistenti nel diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare.

Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retro locazione



Si riportano di seguito gli importi rilevati nel prospetto di conto economico:

Euro (migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ammortamenti sulle attività per il diritto d'uso	27.503
Interessi passivi su <i>leasing</i>	7.315
Costi di locazione - affitti variabili	14.300
Totale effetti rilevati a conto economico	49.118

Il totale dei flussi di cassa in uscita relativi al *leasing* del Gruppo è pari a Euro 43.709 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Inoltre, nuovi contratti stipulati dal Gruppo nel corso dell'esercizio hanno portato ad un incremento di attività per diritti d'uso per Euro 30.062 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e delle relative passività per diritti d'uso per euro 30.087 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

04.3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio.

Descrizione	Costo	F.do amm.to	Valore Netto CY	Riclassifica Asset in Progress	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche IAS 29	Eff. Cambi	Costo	F.do amm.to	Valore Netto CY
Terreni e fabbricati	502	(60)	441	0	4.864	0	(40)	0	0	6.875	(1.609)	5.265
Impianti e macchinari	798	(442)	355	0	4	(17)	(57)	0	0	817	(531)	286
Attrezzature industriali e commerciali	2.482	(1.324)	1.159	0	771	(15)	(434)	0	(24)	3.344	(1.888)	1.456
Altri beni materiali	69.102	(25.379)	43.723	0	19.972	(1.365)	(10.884)	419	729	82.890	(30.297)	52.593
Immobilizzazioni in corso e acconti	999	0	999	4.729	2.746	(2.044)	0	0	60	6.491	0	6.491
TOTALE	73.883	(27.205)	46.678	4.729	28.357	(3.441)	(11.415)	419	764	100.416	(34.325)	66.091

La voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce principalmente ad un immobile industriale di ca 4,000 mq, dal valore strategico rilevante nell'ambito del percorso di integrazione verticale intrapreso dal Gruppo nel 2022 con l'acquisizione della società Clarosa S.r.l. e ad un immobile di proprietà del Gruppo adibito a foresteria aziendale.

La voce "Impianti e Macchinari" contiene i valori relativi agli investimenti in impianti di condizionamento e illuminazione per gli uffici di Marghera.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono principalmente all'acquisto di forme e stampi per la produzione di calzature, attrezzature ed allestimenti per fiere e servizi fotografici ed allestimenti per corner shop e showroom.

La voce "Altri beni materiali" comprende gli arredi per uffici e negozi, gli autoveicoli, le macchine elettroniche d'ufficio e le migliorie sui beni di terzi. In particolare, l'incremento delle migliorie su beni di terzi al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 19.972 migliaia e si riferisce principalmente ai costi sostenuti per la ristrutturazione degli edifici di Marghera in cui il Gruppo svolge la propria attività principale (via dell'Atomo 8 e via dell'Elettricità 6) e la nuova sede Head quarter di Shanghai; l'apertura di nuovi negozi retail, tra cui menzioniamo in particolare i nuovi Forward Store di New York, Dubai e Milano.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce agli acconti per le ristrutturazioni dei predetti uffici.



04.4. STRUMENTI FINANZIARI E VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Di seguito si riporta la composizione degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2022 .

ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Euro (migliaia)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Derivati designati come strumenti di copertura	Contratti a termine su valuta (si veda Nota 04.5)	9.335	22
	Contratti a termine su tassi di interesse	10.259	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Crediti verso clienti (si veda Nota 04.13)	34.632	36.642
	Altre attività finanziarie correnti (si veda Nota 04.6)	32.787	1.144
	Altre attività finanziarie non correnti (si veda Nota 04.6)	264	211
	Finanziamenti a dipendenti (si veda Nota 04.6)	0	34
Partecipazioni	Partecipazioni in società collegate valutate al metodo del patrimonio netto	3.519	0
Totale attività finanziarie *		90.796	38.054
Totale parte corrente		73.454	37.808
Totale parte non corrente		17.342	245
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Euro (migliaia)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico	Corrispettivi potenziali da aggregazioni aziendali - correnti	0	1000
	Corrispettivi potenziali da aggregazioni aziendali - non correnti	2.486	2.402
Derivati designati come strumenti di copertura	Contratti a termine su valuta (si veda Nota 04.5)	737	2.780
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Debiti verso fornitori (si veda Nota 04.21)	111.010	76.880
	Passività per reverse factoring (si veda Nota 04.7)	20.913	13.135
	Debiti verso banche - correnti	210	162
	Debiti verso obbligazionisti - correnti	4.071	2.990
	Debiti verso obbligazionisti - non correnti	465.028	462.096
	Passività per leasing correnti	23.068	18.928
	Passività per leasing non-correnti	121.291	108.249
Totale passività finanziarie		688.622	688.622
Totale parte corrente		160.009	115.874
Totale parte non corrente		588.805	572.748

* Attività finanziarie, diverse dalla liquidità e dai depositi a breve termine

La classificazione degli strumenti finanziari dal punto di vista dell'IFRS 9 è trasversale a diverse voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

04.4.1. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE E RELATIVI LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE

La principale passività finanziaria al 31 dicembre 2022 risulta essere costituita dal prestito obbligazionario di nominali Euro 480 milioni emesso nel corso del 2021. Dette obbligazioni risultano negoziate presso il LuxSE (Luxembourg Stock Exchange) e il mercato MTF della Borsa di Vienna (rispettivamente con codici ISIN XS2342638033 e XS2342638033). Al 31 dicembre 2022 il fair value del prestito obbligazionario, desunto direttamente dal prezzo di Borsa alla chiusura dell'esercizio, è pari ad Euro 450,7 milioni, rispetto al valore contabile del debito, valutato al costo ammortizzato, e pari ad Euro 469,1 milioni).

La maggior parte di tutte le altre attività e passività finanziarie in essere sono rappresentate da poste a breve termine o passività a medio termine iscritte nel corso del 2021: per questo il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del fair value.

Il management ha verificato che il fair value delle disponibilità liquide e dei depositi a breve termine, dei crediti e dei debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssimi il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di tali strumenti.

Per la stima del fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti assunzioni:

→ Crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso che a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri quali i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite stimate su questi crediti.

→ Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con rating creditizio attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili sono costituiti principalmente da swap sui tassi di interesse e contratti a termine su valute. Le tecniche di valutazione applicate più frequentemente includono i modelli di "forward pricing" e "swaps", che utilizzano il calcolo

del valore attuale. I modelli considerano diversi input, tra cui la qualità del credito della controparte, la valuta estera a pronti e i tassi a termine, le curve dei tassi di interesse e le curve dei tassi a termine delle materie prime sottostanti, le curve di rendimento delle rispettive valute, lo spread di base tra le rispettive valute.

→ Il fair value dei finanziamenti del Gruppo che maturano interessi è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (discounted cash flow) e utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso di interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di default del Gruppo al di 31 dicembre 2022 è stato valutato come non significativo.

→ In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati secondo una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

→ Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

→ Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

→ Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si precisa che, ad eccezione delle passività per aggregazioni aziendali, tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2022, possono essere classificate nel livello gerarchico numero 2 della valutazione del fair value così come definita dall'IFRS 13. Inoltre, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

04.5. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Di seguito si riporta la composizione degli strumenti finanziari derivati per categoria e scadenza al 31 dicembre 2022:

Euro (migliaia)		Meno di 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 a 9 mesi	Da 9 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale
Al 31 Dicembre 2021							
Contratti a termine di valuta estera (vendite attese altamente probabili)	Importo nozionale (in €000)	12.640	-	-	-	-	12.640
	Tasso a termine medio (EUR/USD)	1.1867	-	-	-	-	1.1867
	Importo nozionale (in €000)	13.247	2.726	-	-	-	15.973
	Tasso a termine medio (EUR/KRW)	1.322.00	1.320.60	-	-	-	1.321.76
	Importo nozionale (in €000)	13.706	-	-	-	-	13.706
	Tasso a termine medio (EUR/CNY)	7.879	-	-	-	-	7.879
Al 31 Dicembre 2022							
Contratti a termine di valuta estera (vendite attese altamente probabili)	Importo nozionale (in €000)	19.034	29.555	29.789	29.548	219.339	327.265
	Tasso a termine medio (EUR/USD)	1.0718	1.0354	1.0071	1.0153	1.0030	1.0114
	Importo nozionale (in €000)	4.066	2.642	1.958	1.884	-	10.551
	Tasso a termine medio (EUR/KRW)	1.328	1.362	1.379	1.380	-	1.355
	Importo nozionale (in €000)	1.748	1.602	1.316	-	-	4.666
	Tasso a termine medio (EUR/CNY)	6.8650	6.8650	6.8400	-	-	6.8580

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha sottoscritto due contratti di copertura tasso d'interesse (IRS) il cui sottostante è il prestito obbligazionario pari a Euro 480 milioni. Si riportano qui di seguito le informazioni principali relative ai due contratti di copertura:

Interest Rate Swap with no Floor							
Banca	Data inizio copertura	Data fine copertura	Valore Nozionale al 31 dicembre 2022 (Euro migliaia)	Valuta	Data sottoscrizione	Tasso interesse di riferimento %	
Intesa	15-mag-23	15-mag-25	90.000	EUR	Quarterly 3M EURIBOR	12-lug-22	1,5290%
GS	15-mag-23	15-mag-25	270.000	EUR	Quarterly 3M EURIBOR	14-lug-22	1,6910%

I contratti di copertura su tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2022 hanno valore *Mark to Market* positivo totale per Euro 10.259 migliaia e rispettivamente Euro 7.520 migliaia per la quota sottoscritta con Goldman Sachs e Euro 2.739 migliaia per la quota sottoscritta con Banca Intesa.

I **derivati non designati come strumenti di copertura** riflettono le variazioni positive del *fair value* di tali contratti a termine su valute, che non sono designati come contratti di copertura, ma il cui scopo è comunque quello di ridurre il rischio sulle vendite e sugli acquisti previsti.

La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

I **derivati designati come strumenti di copertura** riflettono le variazioni positive del *fair value* dei contratti a termine su valute designati come contratti di copertura di flussi di cassa altamente probabili.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo detiene contratti a termine su cambi a copertura di vendite che sono stati designati come strumenti di copertura per le vendite delle stagioni future.

I derivati in oggetto sono rappresentati dalla vendita a termine di valuta attraverso la quale il Gruppo si impegna alla vendita della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un predeterminato tasso di cambio.

Essendo le caratteristiche dei contratti derivati sottoscritti strettamente correlate all'elemento sottostante (nello specifico, le vendite previste negli Stati Uniti, in Corea e in Cina), la contabilizzazione dello stesso avviene sulla base dell'hedge accounting, con la contabilizzazione della contropartita del *fair value* del derivato, al netto dell'effetto fiscale, direttamente a patrimonio netto.

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria, che includono il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2022 sono "Attività finanziarie correnti" e "Debiti finanziari a breve termine" a seconda che il *fair value* alla fine del periodo sia positivo o negativo.

L'impatto e la classificazione degli strumenti di copertura sono rappresentati come segue:

	Importo nozionale	Valore contabile (Migliaia euro)	Voce di situazione patrimoniale - finanziaria
Al 31 Dicembre 2022			
Contratti a termine di valuta estera	USD 331.000.000 / KRW 14.300.000.000 / CNY 32.000.000	8.598	Altre attività finanziarie correnti/ Debiti finanziari correnti
Al 31 Dicembre 2021			
Contratti a termine di valuta estera	USD 60.000 / KRW 18.300.000.000 / CNY 114.000.000	(2.758)	Altre attività finanziarie correnti/ Debiti finanziari correnti

I contratti di copertura in valuta in essere al 31 dicembre 2022 con valore *Mark to Market* positivo ammontano a Euro 9.334 migliaia, mentre quelli con *Mark to Market* negativo a Euro 737 migliaia.

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Scadenza	Nozionale	Mark to Market 31 dicembre 2022 (Euro Migliaia)
13/01/2023	CNY 4.000.000	26
13/01/2023	USD 1.800.000	52
10/02/2023	CNY 4.000.000	24
10/02/2023	USD 1.800.000	51
10/03/2023	CNY 4.000.000	26
10/03/2023	USD 1.800.000	50
14/04/2023	CNY 4.000.000	25
14/04/2023	USD 1.800.000	50
14/04/2023	USD 10.000.000	26
17/05/2023	USD 1.800.000	49
17/05/2023	CNY 4.000.000	24
17/05/2023	USD 10.000.000	91
15/06/2023	USD 7.000.000	188
15/06/2023	CNY 3.000.000	18
14/07/2023	CNY 3.000.000	19
14/07/2023	USD 10.000.000	328
18/08/2023	CNY 3.000.000	18
18/08/2023	USD 10.000.000	317
15/09/2023	CNY 3.000.000	18
15/09/2023	USD 10.000.000	445
13/10/2023	USD 7.000.000	198
13/10/2023	USD 3.000.000	131
15/11/2023	USD 10.000.000	272
14/12/2023	USD 8.000.000	159
14/12/2023	USD 2.000.000	53
17/01/2024	USD 10.500.000	305
16/02/2024	USD 10.500.000	300

15/03/2024	USD 10.500.000	295
18/04/2024	USD 10.500.000	289
15/05/2024	USD 10.500.000	284
14/06/2024	USD 10.500.000	279
17/07/2024	USD 10.500.000	271
16/08/2024	USD 10.000.000	217
13/09/2024	USD 10.000.000	208
15/10/2024	USD 7.500.000	151
15/11/2024	USD 9.000.000	111
13/12/2024	USD 10.000.000	116
17/01/2025	USD 8.500.000	381
14/02/2025	USD 8.500.000	376
14/03/2025	USD 8.500.000	368
16/04/2025	USD 8.500.000	363
16/05/2025	USD 8.000.000	334
18/06/2025	USD 8.000.000	329
16/07/2025	USD 8.000.000	290
13/08/2025	USD 8.000.000	285
17/09/2025	USD 8.500.000	291
16/10/2025	USD 8.500.000	286
14/11/2025	USD 8.500.000	278
17/12/2025	USD 8.500.000	270
	Totale derivati plusvalenti	9.335
Scadenza	Nozionale	Mark to Market 31 dicembre 2022 (Euro Migliaia)
13/01/2023	KRW 1.800.000.000	(10)
13/01/2023	USD 5.000.000	(184)
10/02/2023	KRW 1.800.000.000	(10)
10/02/2023	USD 5.000.000	(184)
10/03/2023	KRW 1.800.000.000	(9)
10/03/2023	USD 5.000.000	(186)
12/04/2023	KRW 1.800.000.000	(13)
17/05/2023	KRW 900.000.000	(22)
15/06/2023	KRW 900.000.000	(21)
14/07/2023	KRW 900.000.000	(17)
18/08/2023	KRW 900.000.000	(16)
15/09/2023	KRW 900.000.000	(16)
13/10/2023	KRW 900.000.000	(17)
15/11/2023	KRW 900.000.000	(17)
14/12/2023	KRW 800.000.000	(15)
	Totale derivati minusvalenti	(737)
	TOTALE NETTO	8.598

Scadenza	Nozionale	Mark to Market 31 dicembre 2021 (Euro Migliaia)
13/07/2022	KRW 1.250.000.000	3
03/08/2022	KRW 1.250.000.000	4
08/09/2022	KRW 1.250.000.000	4
12/10/2022	KRW 1.250.000.000	4
14/11/2022	KRW 1.250.000.000	4
12/12/2022	KRW 1.250.000.000	4
	Totale derivati plusvalenti	22
Scadenza	Nozionale	Mark to Market 31 dicembre 2021 (Euro Migliaia)
21/01/2022	CNY 8.000.000	(53)
23/02/2022	CNY 8.000.000	(52)
23/03/2022	CNY 8.000.000	(51)
20/04/2022	CNY 8.000.000	(52)
20/05/2022	CNY 8.000.000	(52)
21/06/2022	CNY 8.000.000	(51)
15/07/2022	CNY 11.000.000	(71)
05/08/2022	CNY 11.000.000	(71)
14/09/2022	CNY 11.000.000	(70)
14/10/2022	CNY 11.000.000	(70)
16/11/2022	CNY 11.000.000	(70)
14/12/2022	CNY 11.000.000	(70)
19/01/2022	KRW 1.800.000.000	(32)
21/02/2022	KRW 1.800.000.000	(31)
21/03/2022	KRW 1.800.000.000	(31)
14/04/2022	KRW 1.800.000.000	(31)
18/05/2022	KRW 1.800.000.000	(31)
17/06/2022	KRW 1.800.000.000	(30)
14/01/2022	USD 5.000.000	(180)
14/02/2022	USD 5.000.000	(177)
14/03/2022	USD 5.000.000	(175)
14/04/2022	USD 5.000.000	(150)
13/05/2022	USD 5.000.000	(150)
15/06/2022	USD 5.000.000	(147)
15/07/2022	USD 5.000.000	(156)
11/08/2022	USD 5.000.000	(155)
15/09/2022	USD 5.000.000	(151)
14/10/2022	USD 5.000.000	(142)
15/11/2022	USD 5.000.000	(141)
07/12/2022	USD 5.000.000	(140)
	Totale derivati minusvalenti	(2.780)
	TOTALE NETTO	(2.758)



04.6. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono crediti commerciali, crediti verso parti correlate (finanziamenti a dipendenti) e altre attività finanziarie correnti.

Le "Altre attività finanziarie correnti" (voce di bilancio che comprende anche il *fair value* dei derivati attivi) comprende i saldi dei conti Paypal, piattaforme di pagamento utilizzate per gli incassi retail, principalmente e-commerce, per Euro 709 migliaia. Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie altresì l'anticipo relativo all'acquisizione in GGDB/IFT (Euro 31.544 migliaia); si rimanda al paragrafo "Acquisizione di IFT/GGDB Srl" per maggiori informazioni.

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" include anche i depositi versati per la costituzione di nuove società del gruppo per Euro 46 migliaia nonché Euro 250 migliaia iscritti a titolo di associazione in partecipazione per la produzione di un'opera cinematografica.



04.7. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

04.7.1. PRESTITI E FINANZIAMENTI

L'IFRS 7.7 richiede di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria e al risultato d'esercizio. Vengono fornite di seguito informazioni dettagliate agli utilizzatori del bilancio, informazioni sia sul tasso di interesse effettivo che sulla scadenza dei finanziamenti.

Euro (migliaia)		Tasso interesse	Scadenza	31.12.2022	31.12.2021
Prestiti e finanziamenti correnti	Passività per <i>leasing</i>	2,97% - 8,43%	2020-2039	23.067	18.928
	Passività <i>Reverse factoring</i>	0,00%	2023	20.913	13.135
	Passività Linea Revolving Facility	EURIBOR+3,50%	2026 data limite	210	162
	<i>Floating Rate Senior Secured Note</i>	EURIBOR + margine 4,875 %	2027	4.071	2.990
	Totale prestiti e finanziamenti correnti			48.999	35.214
Prestiti e finanziamenti non correnti	Passività per <i>leasing</i>	2,97% - 8,43%	2023-2039	121.291	108.249
	<i>Floating Rate Senior Secured Note</i>	EURIBOR + margine 4,875%	2027	465.028	462.096
	Totale prestiti e finanziamenti non correnti			586.319	570.346
	Totale prestiti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato			635.318	605.559

04.7.2. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Si evidenziano di seguito i termini e le condizioni delle passività finanziarie:

→ i debiti commerciali non generano interessi passivi e sono normalmente regolati con scadenza tra 30 e 150 giorni (media 90 giorni);

→ per i termini e le condizioni relative alle parti correlate si rinvia alla specifica Nota "Informazioni relative alle operazioni effettuate con parti correlate".

04.8. GESTIONE DEL RISCHIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle attività commerciali in essere.

04.8.1. RISCHIO FINANZIARIO

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, includono prestiti e finanziamenti bancari, debiti commerciali e altri debiti. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e mezzi equivalenti e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo detiene inoltre contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è responsabile della gestione di questi rischi; in tale attività è supportato dalla Direzione Finanziaria, che fornisce informazioni sui rischi finanziari e suggerisce un'adeguata politica di gestione dei rischi a livello di Gruppo. La Direzione Finanziaria garantisce al Management di Gruppo che le attività che comportano rischi finanziari siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in conformità con i requisiti delle politiche e procedure del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini della gestione del rischio sono dirette e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienze adeguate. La policy del Gruppo non consente la sottoscrizione di derivati per finalità di trading o speculative.

Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva le politiche di gestione di ciascuno dei rischi di seguito esposti.

04.8.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione nei tassi di interesse di mercato è principalmente correlata all'indebitamento a lungo termine con

tassi di interesse variabili.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha sottoscritto due contratti di copertura tasso d'interesse (IRS), a parziale copertura del prestito obbligazionario *Floating Rate Senior Secured Note*. In particolare, i derivati avranno efficacia a partire dal 15 maggio 2023. Il nozionale complessivo è pari ad Euro 360 milioni (pari al 75% del valore nominale del prestito obbligazionario) applicabile dal 15 maggio 2023 e sino al 15 maggio 2024, e di Euro 240 milioni (pari al 50% del valore del prestito) a partire dal 15 maggio 2024 fino al 15 maggio 2025. Nei periodi considerati la Società riceverà il tasso EURIBOR 3 mesi e pagherà il tasso fisso pari all'1,65%.

04.8.3. SENSITIVITY SUI TASSI DI INTERESSE

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connessa unicamente al *Floating Rate Senior Secured Note* e al *Revolving Credit Facility Agreement* (quest'ultimo attualmente non utilizzato). Tenuto conto delle coperture esistenti poc'anzi descritte, un aumento o una diminuzione di 100 punti base dell'Euribor comporterebbero, per l'esercizio 2023, un aumento o una diminuzione di circa Euro 2,5 milioni di oneri finanziari.

04.8.4. RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo (quando i ricavi o i costi sono denominati in valuta estera) e agli investimenti netti del Gruppo in controllate estere.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di cambio coprendo le transazioni che si prevede si svolgeranno entro un periodo massimo di 36 mesi per le coperture di vendita previste.

Quando i derivati sono stipulati con finalità di copertura, il Gruppo negozia i termini di tali derivati in modo da farli collimare con i termini dell'esposizione coperta. Per quanto riguarda la copertura delle operazioni attese, i derivati coprono il periodo di esposizione dal momento in

cui sono attesi i flussi di cassa delle operazioni al momento del pagamento del risultante credito o debito denominato in valuta estera.

Lo svolgimento da parte del Gruppo delle proprie attività anche in Paesi non appartenenti all'area Euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

Il Gruppo definisce preliminarmente l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio gradualmente, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni di budget. La copertura viene realizzata mediante specifici contratti di vendita a termine di valuta.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal Gruppo siano adeguate.

I contratti a termine su valute sono designati come coperture delle vendite previste in dollari statunitensi, renminbi cinesi e in won sudcoreani. Queste transazioni future sono altamente probabili e riguardano circa il 33% delle vendite complessive in dollari statunitensi previste nei 36 mesi successivi alla data di bilancio, il 23% delle vendite totali in won sudcoreani e il 10% delle vendite complessive in renminbi cinesi, previste nei 12 mesi successivi alla data di bilancio.

Il saldo dei contratti a termine sulle valute varia al variare del volume delle vendite attese in valuta estera e al variare dei tassi di cambio a termine.

Esiste una relazione economica tra gli elementi coperti e gli strumenti di copertura in quanto i termini del tasso di cambio rispecchiano

i termini delle operazioni future altamente probabili (ovvero il valore nozionale e la data di pagamento prevista). Per testare l'efficacia della copertura, il Gruppo utilizza un metodo basato sulla determinazione di un derivato ipotetico che confronta le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura con le variazioni di *fair value* degli strumenti coperti derivanti dal rischio coperto.

L'inefficacia della copertura può verificarsi a causa di:

- Differenze nelle tempistiche dei flussi di cassa generati dai sottostanti coperti e dagli strumenti di copertura;
- Differenti indici (e relative curve differenti) correlati al rischio coperto del sottostante e degli strumenti di copertura;
- Differente impatto che il rischio di controparte ha sui movimenti di *fair value* degli strumenti di copertura e del sottostante;
- Cambiamenti negli importi attesi dei flussi di cassa degli elementi sottostanti coperti e degli strumenti di copertura.

04.8.5. SENSITIVITY SUL TASSO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazione dei rapporti di cambio deriva dall'operatività in valute diverse dalla valuta di denominazione di conto. La seguente tabella illustra la sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio delle valute alle quali la Società è esposta, con tutte le altre variabili mantenute costanti.

L'effetto sul risultato della Società prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel *fair value* delle attività e passività monetarie, compresi eventuali derivati in valuta estera non designati come strumenti di copertura. L'impatto ante imposte sulle altre voci del patrimonio netto della Società è attribuibile a variazioni del *fair value* dei contratti di cambio a termine designati come copertura dei flussi di cassa. L'esposizione della Società alle variazioni dei cambi per tutte le altre valute estere non è materiale.

Valuta (migliaia di Euro)	Scenario apprezzamento Euro			Scenario deprezzamento Euro		
	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto
AED	(685)	0	(685)	685	0	685
AUD	(439)	0	(439)	439	0	439
CAD	(139)	0	(139)	139	0	139
CHF	(114)	0	(114)	114	0	114
CLP	(168)	0	(168)	168	0	168
CNY	(1.269)	240	(1.029)	1.269	(240)	1.029
GBP	(216)	0	(216)	216	0	216
HKD	(381)	0	(381)	381	0	381
JPY	(495)	0	(495)	495	0	495
KRW	(706)	459	(247)	706	(459)	247
MOP	(168)	0	(168)	168	0	168
NZD	(74)	0	(74)	74	0	74
SGD	(102)	0	(102)	102	0	102
TRY	(512)	0	(512)	512	0	512
TWD	(132)	0	(132)	132	0	132
USD	(8.332)	27.982	19.649	8.332	(27.982)	(19.649)

Si riporta di seguito il range di oscillazione considerato per ciascuna valuta, determinato sulla base dei valori minimi e massimi raggiunti nel corso dell'esercizio dal cambio considerato:

Valuta	31.12.2022
AED	+/-9,0%
AUD	+/-6,1%
CAD	+/-6,2%
CHF	+/-5,6%
CLP	+/-10,7%
CNY	+/-5,5%
GBP	+/-4,6%
HKD	+/-8,6%
JPY	+/-8,0%
KRW	+/-4,3%
MOP	+/-8,6%
NZD	+/-5,3%
SGD	+/-5,5%
TRY	+/-14,5%
TWD	+/-4,6%
USD	+/-9,0%



04.8.6. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi relativi a uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, determinando così una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalla propria attività operativa (soprattutto per i crediti commerciali) e dalle proprie attività di finanziamento, inclusi depositi presso banche e istituti finanziari, operazioni in valuta estera e altri strumenti finanziari.

Crediti commerciali

Il rischio di credito commerciale è gestito dalla policy stabilita dal Gruppo e secondo le procedure ed i controlli previsti per la gestione del rischio di credito. La qualità del credito dei clienti è valutata sulla base di una scheda analitica di merito creditizio; sulla base di tale valutazione vengono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti.

La strategia di gestione del rischio credito del Gruppo prevede per i nuovi clienti l'applicazione di una condizione di pagamento del 30% alla conferma d'ordine e del restante 70% anticipato. Tali termini di pagamento vengono mantenuti per la fornitura di almeno due stagioni per poi passare successivamente ad un pagamento dilazionato medio di 30-60 giorni. Ad ogni data di bilancio viene effettuata un'analisi di *impairment* sui crediti, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso la clientela caratterizzati da cause di *impairment*

simili (area geografica, presenza di garanzie o altra tipologia di assicurazione). Il calcolo si basa sulla probabilità di recupero del credito e sulle informazioni sugli eventi passati disponibili alla data di rendicontazione, sulle condizioni attuali e sugli scenari di mercato attesi.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha 27 clienti con un saldo superiore ad Euro 200 migliaia ciascuno (23 nel 2021), che insieme rappresentano circa il 60% di tutti i crediti (49% nel 2021).

Il Gruppo si avvale di strumenti assicurativi e di factoring creditizio, senza anticipo ed esclusivamente allo scopo della gestione del credito e dell'assicurazione dello stesso. Per quanto riguarda i crediti derivanti dalla fornitura al mercato statunitense, si ricorre ad una società di factoring che approva ogni singola commessa e ne gestisce l'incasso.

Al 31 dicembre 2022 il 49% (43,4% nel 2021) dei crediti commerciali del Gruppo è coperto da forme assicurative.

Il Gruppo ritiene che il rischio legato alla concentrazione dei crediti commerciali e delle attività contrattuali sia basso, in quanto i propri clienti sono localizzati in paesi diversi e operano in mercati prevalentemente indipendenti.

Di seguito si fornisce l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali e sulle attività derivanti da contratto del Gruppo, utilizzando una matrice di svalutazione:

31 dicembre 2022		Giorni di scaduto				
(migliaia di Euro)	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 91 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso	4,86%	5,28%	7,31%	13,16%	83,57%	
Stima del valore contabile lordo a rischio	30.318	4.287	1.052	644	1.115	37.416
Perdita attesa	1.473	226	77	85	932	2.793
31 dicembre 2021		Giorni di scaduto				
(migliaia di Euro)	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 91 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso	2,9%	5,0%	9,2%	9,9%	88,4%	
Stima del valore contabile lordo a rischio	32.750	3.213	507	1.236	1.789	39.495
Perdita attesa	941	161	47	122	1.582	2.853

04.9. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Ragione sociale	Paese	% partecipazione	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazione Sirio	Italia	30	2.712	-
Partecipazione Yatay	Italia	40	807	-
Totale partecipazioni in società collegate			3.519	-

Le partecipazioni di Sirio e Yatay sono società collegate e sono state valutate con l'*equity method*. Hanno apportato rispettivamente un provento da valutazione partecipazione per Euro 84 e 7 migliaia.

04.9.1. YATAY

Il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in Yatay Srl (Yatay S.r.l. Società Benefit); il restante 60% è detenuto dalla società Coronet S.p.A.

Questa società è nata a seguito di un accordo quadro tra Golden Goose S.p.A., Coronet S.p.A., società leader nel settore della progettazione, produzione, offerta commercializzazione e vendita di tessuti, microfibre e materiali tecnici per calzatura e pelletteria, ivi inclusi materiali circolari/eco sostenibili alternativi alla pelle

di origine animale e Veroverde Srl attiva nel settore della progettazione, produzione, offerta, commercializzazione e vendita di calzature realizzate con materiali circolari/eco sostenibili alternativi alla pelle di origine animale e titolare del marchio "YATAY".

La Società ha per oggetto in via prevalente la ricerca e lo sviluppo, ai fini di una successiva commercializzazione dei risultati ottenuti, di materie prime, materiali e prodotti innovativi ed ecosostenibili nell'ambito dei tessuti e non tessuti e di prodotti similari che hanno come scopo quello di poter essere utilizzati, tra l'altro, per la produzione di calzature, pelletteria, arredamento, abbigliamento, cartotecnica.

La partecipazione di Yatay è contabilizzata nel bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni finanziarie della società:

Euro (migliaia)	31.12.2022
Attività correnti	717
Attività non correnti	142
Passività correnti	(31)
Passività non correnti	0
Patrimonio Netto	(828)
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (40%)	(331)
Ricavi delle vendite e prestazioni	39
Costi della produzione	(17)
Proventi e oneri finanziari	0
Utile ante imposte	22
Imposte	(4)
Utile netto d'esercizio	18
Utile netto d'esercizio di competenza del Gruppo (40%)	7

04.9.2. SIRIO

A settembre 2022 Golden Goose ha completato l'acquisizione di una quota di collegamento di uno dei suoi fornitori, la Società Sirio (Calzaturificio Sirio Srl), per la quale Golden Goose detiene attualmente una partecipazione del 30%. Sirio è una società attiva nella produzione di calzature uomo - donna di alta qualità e si pone l'obiettivo

di abbinare quotidianamente artigianalità, evoluzione e ricerca preservando quello che è il vero Made in Italy.

Le parti hanno inoltre concordato un sistema di opzioni che possono permettere al Gruppo di avere il controllo maggioritario della società a partire dal 2023. La partecipazione di Sirio è contabilizzata nel bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni finanziarie della società:

Euro (migliaia)	31.12.2022	30.09.2022 (data di acquisto della partecipazione)
Attività correnti	6.128	5.211
Attività non correnti	2.008	2.031
Passività correnti	(6.182)	(5.946)
Passività non correnti	(454)	(405)
Patrimonio Netto	(1.500)	(891)
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (30%)	(450)	(267)
Storno utili non realizzati (beni ancora in giacenza presso Golden Goose)	(139)	n.a.
Avviamento	2.400	2.400
Valore di carico della partecipazione	2.712	2.712

Euro (migliaia)	Per i tre mesi chiusi al 31.12.2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.674
Costo della produzione	(2.182)
Margine Lordo	3.492
Spese di vendita e distribuzione	(115)
Spese generali e amministrative	(2.442)
Risultato operativo (EBIT)	934
Proventi Finanziari	0
Oneri Finanziari	(66)
Risultato ante imposte	868
Imposte sul reddito	(260)
Risultato netto	608
Quota utile d'esercizio di competenza del Gruppo - 30%	183

04.9.3. STRUMENTI FINANZIARI E DEPOSITI BANCARI

Il rischio di credito relativo ai rapporti con banche e istituzioni finanziarie è gestito dalla tesoreria di Gruppo secondo la policy di Gruppo. Il Gruppo opera esclusivamente con primari istituti di credito e pertanto ritiene non significativo il rischio di credito relativo ai saldi verso controparti finanziarie.

04.9.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, contratti di *leasing*.

Al 31 dicembre 2022, il 21% del debito del Gruppo ha scadenza inferiore ad un anno, calcolato

sulla base della passività non attualizzata, come indicato nella tabella sottostante (al 31 dicembre 2021 era pari al 16%).

Le passività per *reverse factoring* si riferiscono a fornitori chiave della capogruppo Golden Goose S.p.A., accordi stipulati con primari istituti finanziari. Tali accordi, denominati 210 For Golden, stipulati con Intesa e Illimity, nonché un accordo con Credemfactor, prevedono un termine di pagamento aggiuntivo (rispettivamente, 30 e 90 giorni) senza espliciti oneri finanziari per il Gruppo. Alla data di scadenza del debito originario il fornitore riceve il pagamento da parte dell'istituto finanziario; il fornitore ha la facoltà di richiedere all'istituto finanziario un pagamento anticipato, facendosi carico dei relativi oneri finanziari. Gli accordi di *reverse factoring* non sono gravati da garanzie a favore degli istituti finanziari. I debiti sono classificati come passività finanziarie quando il debito raggiunge il termine di pagamento aggiuntivo.

La tabella seguente riassume le passività finanziarie del Gruppo per scadenza sulla base dei pagamenti contrattuali non scontati.

Al 31 dicembre 2022	a vista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti e prestiti		8.141	27.507	608.570		644.219
Derivati di copertura su tassi di interesse		0	(1.898)	(4.383)		(6.285)
Passività per <i>leasing</i>		7.957	22.264	89.147	56.773	176.144
Altre passività finanziarie			210			210
Passività finanziarie di <i>reverse factoring</i>	5.270	15.643				20.913
Debiti commerciali	16.021	54.083	40.683	180	43	111.010
Totale	21.291	85.824	88.766	693.514	56.816	946.211

Garanzie

Il Gruppo non detiene liquidità vincolata né garanzie su liquidità; i conti deposito a garanzia dei contratti di locazione, ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.751 migliaia e sono classificati nella voce "Altre attività non correnti".

Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito sono riportati i movimenti delle passività finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2021	Nuovi prestiti	Business Combination	Rimborsi	Variazione dei tassi di cambio	Modifiche IFRS16 non monetarie	Variazioni di fair value	Riclass.	Altro	Dicembre 31, 2022
Prestiti e finanziamenti correnti										
Passività per <i>leasing</i>	18.928			(22.094)	491	0		25.743		23.067
Revolving credit facility	162								49	210
Senior Secured Floating Rates Note	2.990								1.081	4.071
Passività finanziarie per <i>reverse factoring</i>	13.135								7.778	20.913
Corrispettivo potenziale da aggregazioni aziendali	1.000			(1.000)						0
Altre passività finanziarie correnti	2.781						(2.043)	0		737
Totale passività finanziarie correnti	38.994	0	0	(23.094)	491	0	(2.043)	25.743	8.907	48.998
Prestiti e finanziamenti non correnti										
Prestiti e finanziamenti non correnti	0									0
Passività per <i>leasing</i>	108.250				2.806	35.979		(25.743)	(0)	121.292
Senior Secured Floating Rates Note	462.096								2.932	465.028
Corrispettivo potenziale da aggregazioni aziendali	2.402								84	2.486
Totale passività finanziarie non correnti	572.748	0	0	0	2.806	35.979	0	(25.743)	3.016	588.806
Totale passività finanziarie	611.742	0	0	(23.094)	3.296	35.979	(2.043)	0	11.924	637.804

La colonna "Riclassificazioni" include gli effetti della riclassificazione da "non correnti" a "correnti" dei finanziamenti fruttiferi, inclusi le passività per *leasing*, legati al trascorrere del tempo.

La colonna "Altro" comprende gli interessi maturati su passività per *leasing* e la riclassifica da Debiti commerciali a Passività finanziarie per *reverse factoring* rilevata quando risulta interamente trascorso, dalla data di fatturazione, il termine di pagamento originario concesso dal fornitore, data nella quale il fornitore riceve il pagamento (con l'eccezione del caso in cui il fornitore abbia ottenuto dal factor l'anticipazione della fattura, nel cui caso gli eventuali oneri finanziari gravano sul fornitore stesso). La colonna "Altro" dei debiti per *reverse factoring* comprende altresì i pagamenti effettuati da Gruppo in favore dell'intermediario finanziario. Di seguito il dettaglio dei debiti per reverse factor al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Euro (migliaia)	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021			
	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Condizioni di pagamento	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Condizioni di pagamento	
Debiti per reverse factoring	210 For Golden - Intesa	27.903	5.317	240 giorni data fattura	19.013	3.399	240 giorni data fattura
	210 For Golden - Illimity	1.142	14.536	da 120 a 210 giorni data fattura	15.837	9.305	da 120 a 210 giorni data fattura
	Credemfactor	239	1.059	120 giorni data fattura fine mese	196	430	120 giorni data fattura fine mese
Totale debiti per reverse factoring	29.284	20.912	-	35.045	13.135	-	

In confronto, al 31 dicembre 2022 le condizioni di pagamento della maggior parte dei Debiti commerciali non rientranti negli accordi di *reverse factoring* prevedono il pagamento da 30 a 150 giorni dalla data fattura.

Il Gruppo classifica gli interessi pagati come flussi di cassa derivanti dall'attività operativa.



04.10. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Per la composizione e la variazione delle imposte differite attive si rimanda a quanto riportato di seguito alla nota delle imposte sul reddito del conto economico consolidato.

04.11. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Altre attività non correnti" comprende principalmente depositi cauzionali versati in occasione dell'apertura dei negozi, a garanzia del contratto di locazione o delle relative utenze. Tra i depositi più significativi si segnalano quelli relativi ai negozi in Cina, Hong Kong, Corea, Australia, Canada e Stati Uniti.

04.12. RIMANENZE

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze:

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.914	973
Prodotti finiti e merci	96.692	54.764
Totale Rimanenze	98.607	55.737

I valori delle rimanenze espressi in bilancio non differiscono sensibilmente rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

Il fondo per obsolescenza sulle rimanenze alla data di bilancio ammonta ad Euro 29.321 migliaia.

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Saldo iniziale fondo	21.366	11.547
Accantonamenti	10.070	11.422
Utilizzi	(2.109)	(1.603)
Altro	(5)	
Saldo finale fondo	29.321	21.366

Durante l'esercizio sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per un valore complessivo di euro 10.070 migliaia.

04.13. CREDITI VERSO CLIENTI

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso clienti:

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Crediti verso clienti, lordi	37.425	39.495
Fondo svalutazione crediti	(2.792)	(2.853)
Crediti verso clienti, netto	34.632	36.642

La voce "Crediti verso clienti" include tutti i crediti verso clienti per complessivi Euro 37.425 migliaia, iscritti al loro valore nominale e presentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 2.792 migliaia.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie e con il criterio delle *expected credit losses* come richiesto dall'*IFRS 9*. Il fondo è relativo alla parte dei crediti non coperti da assicurazione, considerando il limite massimo di credito, i massimali e le franchigie, e considerando i crediti relativi a contenziosi.

L'accantonamento esistente a fine anno rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo:

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Saldo iniziale fondo	2.853	3.309
Accantonamenti	94	264
Utilizzi	(154)	(733)
Effetto cambi	(2)	13
Saldo finale fondo	2.792	2.853

04.14. CREDITI PER IMPOSTE SUI REDDITI

Al 31 dicembre 2022 i "crediti per imposte sui redditi" ammontano ad Euro 0 migliaia (erano Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2021).

04.15. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI NON FINANZIARIE

Si riporta di seguito la composizione delle altre attività correnti non finanziarie:

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Risconti attivi	8.649	4.208
Crediti diversi	7.684	2.699
Credito IVA	15.596	5.599
Anticipi ai fornitori	1.543	2.370
Totale Altre attività correnti non finanziarie	33.473	14.877

La voce "Credito IVA" include principalmente il saldo a credito di Golden Goose Spa e delle società asiatiche.

I "Crediti diversi" includono principalmente i conti transitori legati all'incasso con strumenti di pagamento quali *PayPal*, *Adyen* e carte di credito, il credito verso la parte correlata L'Ermitage per contributi sulla ristrutturazione di un edificio (Euro 568 migliaia).

I ratei e risconti attivi misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; non tengono conto della data di pagamento o di incasso dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti nel tempo.

I criteri adottati per la valutazione e la conversione dei valori espressi in valuta estera sono riportati nella prima parte della presente nota esplicativa.

04.16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si riporta di seguito la composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Depositi bancari	114.349	98.949
Denaro e valori in cassa	1.100	843
Disponibilità liquide totali e mezzi equivalenti	115.450	99.793

Al 31 dicembre 2022 la voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 115.450 migliaia ed è principalmente rappresentata da depositi bancari. Si rimanda al rendiconto finanziario per l'analisi degli eventi che hanno comportato variazioni nelle disponibilità liquide.

04.17. PATRIMONIO NETTO

Azioni autorizzate, emesse e completamente svincolate (numero di azioni)	31 dicembre 2022
All'inizio dell'esercizio	1.004.341
Alla fine dell'esercizio	1.004.341

Nel corso dell'esercizio il numero di azioni non ha subito variazioni.

04.17.1. DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI EFFETTUATI E PROPOSTE

Nell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti piani di incentivazione azionaria. Inoltre, il Gruppo non ha concesso alcuna *stock option* nell'esercizio e non sono state riacquistate *stock option*.

04.18. FONDI PENSIONE E DI QUIESCENZA

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi pensione e di quiescenza per l'esercizio di riferimento:

(Euro)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Valore di inizio esercizio	2.175	1.710
Costo del servizio	792	614
Interessi netti	20	5
Benefici pagati	(225)	(268)
Utili (perdite) attuariali	(140)	114
Valore di fine esercizio	2.623	2.175

La valutazione delle passività per **piani a benefici definiti** (Fondo TFR) è stata effettuata con il supporto di esperti attuariali ed effettuata in base alla metodologia dei "benefici maturati" attraverso il *Project Unit Credit Method* come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore medio attuale delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino al momento in cui viene realizzata la valutazione, non proiettando la retribuzione del dipendente secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma della Previdenza Sociale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del trattamento di fine rapporto già accantonato fino al momento aleatorio di futuro pagamento;
- determinazione per ciascun dipendente delle probabili indennità di fine rapporto che l'azienda dovrà corrispondere in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, incapacità, morte e pensionamento nonché a fronte di richieste di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ogni probabile pagamento.

Il modello attuariale per la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto si basa su diverse ipotesi, sia demografiche che economico-finanziarie. Le ipotesi del modello sono:

Assunzioni tecnico economiche	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

Assunzioni tecnico demografiche	
Decesso	Tavole RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Disabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al decreto n. 4/2020

Frequenze annue di turnover e anticipo TFR	
Frequenze di anticipazione	0,5%
Frequenze di turnover	5,0%

Il fondo non comprende le indennità maturate dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. N. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferito alla tesoreria dell'INPS). La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni ragionevolmente possibili delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Analisi di sensitività ai principali parametri valutativi al 31 dicembre 2022	
Tasso di turnover + 1,00%	20
Tasso di turnover - 1,00%	(24)
Tasso di inflazione + 0,25%	65
Tasso di inflazione - 0,25%	(62)
Tasso di attualizzazione + 0,25%	(75)
Tasso di attualizzazione - 0,25%	79

04.19. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Per quanto riguarda la composizione e le variazioni della voce "imposte differite passive" si rimanda a quanto riportato sotto nella nota consolidata nella sezione di conto economico che riguarda le imposte.

04.20. FONDI PER RISCHI E ONERI (CORRENTI E NON CORRENTI)

Tra i fondi per rischi e oneri non correnti, il Gruppo accantona il "Fondo di indennità suppletiva di clientela". Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di indennità suppletiva di clientela e di risoluzione del rapporto di agenzia; è destinato a coprire l'indennità spettante agli agenti all'atto della risoluzione del mandato.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è accantonato in base a disposizioni normative e accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabili interruzioni del mandato conferito agli agenti per cause imputabili al soggetto mandante.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione dei fondi non correnti per rischi ed oneri.

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2021	Incrementi	Decrementi	Dicembre 31, 2022
Fondo per indennità suppletiva di clientela degli agenti	123	0	0	123
Altri fondi per rischi non correnti	1.253	2.386	0	3.639
TOTALE	1.376	2.386	0	3.762

La voce "Fondi rischi e oneri non correnti" include la stima delle passività future ritenute probabili e ragionevolmente stimabili nell'ammontare. Al 31 dicembre 2022 tale voce ammonta ad Euro 3.762 migliaia.

L'attuale fondo per rischi ed oneri accoglie la passività per resi che è una stima dei resi, inesistenti sui prodotti venduti durante l'anno, ma che potrebbe essere resi dai clienti negli anni successivi. Il Fondo Resi al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 14.264 migliaia.



04.21. DEBITI VERSO FORNITORI

Si riporta di seguito la composizione dei debiti verso fornitori:

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Debiti verso fornitori	111.010	76.880
Totale debiti verso fornitori	111.010	76.880

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

04.22. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI NON FINANZIARIE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre passività correnti non finanziarie:

Euro (migliaia)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Debiti verso dipendenti	8.966	6.184
Debiti diversi	3.292	2.388
Debiti tributari	11.125	5.836
Anticipi da clienti	3.958	3.064
Debiti verso enti previdenziali	2.329	1.712
Ratei e risconti passivi	1.701	1.721
Totale Altre passività non finanziarie correnti	31.371	20.905

I debiti verso enti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti per contributi previdenziali, sia per Golden Goose S.p.A che per le altre società del Gruppo.

La voce Anticipi da clienti include gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuate. Tali anticipi sono rilevati come ricavi nel momento in cui il controllo delle attività verrà trasferito ai clienti. La voce "Debiti diversi" (Euro 3.292 migliaia) include il debito verso Clarosa per il residuo del versamento relativo alle partecipazioni che verrà versato nel 2023 (Euro 1.350 migliaia).

04.23. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2022 i debiti tributari sono pari ad Euro 16.994 migliaia e si riferiscono per Euro 13.222 migliaia ai debiti per IRES ed IRAP nonché ai debiti per imposte correnti delle controllate estere, e per Euro 3.772 migliaia al debito d'imposta per l'allineamento fiscale.

04.24. IMPEGNI E GARANZIE

Si riporta di seguito la composizione degli impegni e delle garanzie:

Garanzie e fidejussioni prestate		
(Migliaia di Euro)	Dicembre 31, 2022	Dicembre 31, 2021
Fidejussioni a favore di soggetti e società terze	13.350	10.931
Totale	13.350	10.931

Le garanzie si riferiscono principalmente a contratti di locazione di negozi negli Stati Uniti, in Italia e negli altri paesi in cui il Gruppo opera.

05 Commento alle principali voci del prospetto di conto economico consolidato

05.1. RICAVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi netti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 analizzato per canale distributivo e per area geografica.

05.1.1. RICAVI PER CANALE DISTRIBUTIVO

(Euro migliaia)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Wholesale	154.414	153.014
Retail	251.045	163.107
Digital	100.403	64.197
Altro	(4.944)	5283
Totale	500.918	385.601

05.1.2. RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Euro (migliaia)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Amer	230.351	148.859
Emea	193.080	145.569
Apac	82.431	85.889
Altro	(4.944)	5283
Totale	500.918	385.601

05.2. COSTO DEL VENDUTO

Il Gruppo ha conseguito un margine lordo pari a 356,1 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi pari al 71,1%, in crescita di 5,1 p.p. rispetto al 2021.

L'aumento della profittabilità è attribuibile principalmente alla crescita del business DTC che assicura al Gruppo una maggiore marginalità unitaria sulle vendite e alla rigorosa applicazione della politica "zero-sconti" adottata da Golden Goose.

Nonostante la dinamica inflattiva osservata nel corso del 2022, il Gruppo è riuscito a contenere gli effetti sui margini aziendali, anche grazie ad accordi pluriennali siglati con i nostri principali fornitori che hanno permesso di contenere l'aumento dei costi delle materie prime.

05.3. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Le spese generali e amministrative sono state pari a 69,2 milioni di euro, con un'incidenza del 13,8 % sui ricavi (ovvero pari a 13,4% escludendo gli oneri non ricorrenti), in riduzione rispetto al 15,8 % del 2021, grazie all'effetto leva operativa conseguito con l'aumento del fatturato del 2022.

05.4. SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

Le spese di vendita e distribuzione risultano pari a 146,9 milioni di euro, in crescita del 45,8 % rispetto al 2021 e con un'incidenza sui ricavi pari a 29,3%, rispetto al 26,1% del 2021, principalmente dovuto i) ai maggiori costi operativi dei punti vendita e delle strutture di vendita e ii) alle commissioni riconosciute ai nostri partner convertiti in regime di concession tra il 2021 e il 2022.

Le spese di vendita e distribuzione riguardano principalmente gli ammortamenti relativi ai negozi per Euro 36.591 migliaia, costo del personale dei negozi per Euro 42.393 migliaia, commissioni variabili sulle vendite per Euro 20.046 migliaia e commissioni sull' Wholesession per Euro 16.834 migliaia.

05.5. SPESE DI MARKETING

Le spese di marketing sono state pari a 31,9 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi pari a 6,4%, rispetto al 4,6 % registrato nel 2021, coerente con la strategia del Gruppo volta a consolidare ed elevare ulteriormente il valore del brand nel mercato del lusso.

05.6. COSTO DEL PERSONALE

La voce include l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, i premi di risultato, gli accantonamenti per legge e quelli inerenti i contratti collettivi.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi del personale:

Euro (migliaia)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Salari e stipendi	57.723	43.769
Oneri sociali	11.060	7.371
Altri costi del personale	2.692	1.398
Trattamento di fine rapporto	1.629	1.145
Totale Costo del personale	73.104	53.684

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo, suddiviso per categoria al 31 dicembre 2022 :

Organico	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Dirigenti	25	21
Dipendenti sede operativa	346	298
Dipendenti showroom	2	11
Dipendenti negozi diretti	846	650
Totale organico	1219	980

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore tessile e dell'abbigliamento nonché quello del commercio.

05.7. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi:

Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali	18,628	15,756
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	11,414	10,757
Ammortamenti del diritto d'uso	27,504	22,564
Totale Ammortamenti e svalutazioni	57,546	49,077



05.8. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e degli oneri finanziari:

Euro (migliaia)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi passivi e oneri bancari	(28.963)	(39.009)
Perdite su cambi	(21.649)	(5.062)
Oneri finanziari IFRS16	(7.312)	(5.208)
Altri oneri	(495)	(53)
Totale oneri finanziari	(58.419)	(49.332)
Utili su cambi	13.426	9.292
Altri proventi finanziari	205	567
Proventi finanziari totali	13.631	9.858
Saldo netto Oneri e proventi finanziari	(44.787)	(39.474)

Nell'esercizio 2022 la gestione finanziaria ha realizzato un risultato netto negativo pari a Euro 44.787 migliaia di cui:

- Euro 28.963 migliaia di interessi sul debito finanziario, riconducibili principalmente alla linea RCF per l'ammontare di Euro 831 migliaia e al prestito obbligazionario per un ammontare complessivo per l'ammontare di Euro 28.131 migliaia;
- Euro 7.312 migliaia di interessi finanziari connessi al debito *leasing*;
- Euro 8.223 migliaia di perdite nette su cambi;
- Euro 205 migliaia di altri proventi finanziari.

05.9. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Le perdite su cambi nette per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 8.223 migliaia, di cui Euro 7.258 migliaia non realizzate.

05.10. IMPOSTE SUL REDDITO

In questa voce sono registrate le imposte di competenza dell'esercizio. Il debito per imposte è rilevato nella voce imposte correnti al netto degli acconti versati.

Imposte	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte correnti:		
IRES	26.987	13.557
IRAP	6.005	3.632
Imposte relative ad esercizi precedenti	(2.689)	(2.623)
Imposte differite	(14.745)	(78.069)
Imposta sostitutiva per allineamento fiscale	0	11.315
Totale imposte di competenza dell'esercizio	15.558	(52.188)

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche derivanti dall'applicazione dell'aliquota vigente in Italia all'utile ante imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Riconciliazione delle aliquote fiscali effettive	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	%	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	%
Utile ante imposte	63.269		35.538	
Imposte teoriche	15.185	24,0%	8.529	24,0%
Imposte effettive	15.558	24,6%	(52.188)	n/a
Risultato d'esercizio	47.711		87.726	
Deviazione dell'aliquota fiscale dall'aliquota fiscale effettiva	374	0,6%	(60.717)	
Differenze che generano lo scostamento				
IRAP sul reddito prodotto in Italia	4.066	6,4%	2.803	7,9%
Detrazioni ACE	(3.201)	(5,1%)	(972)	(2,7%)
Imposte esercizi precedenti	(2.679)	(4,2%)	(2.623)	(7,4%)
Mancata iscrizione perdite fiscali e sval. ant.pregresse	2.995	4,7%	0	n/a
Imposte differite su riallineamento fiscale	-	n/a	(69.863)	n/a
Imposta sostitutiva su riallineamento fiscale	-	n/a	11.315	31,8%
Effetto differenti aliquote vigenti in altri paesi	336	0,5%	(1.373)	(3,9%)
Altre differenze	1.142	(1,8%)	(4)	0,0%
Totale	374	0,6%	(60.717)	n/a

Nel corso del 2020 a seguito dell'acquisizione della Sneakers Maker S.p.A. da parte di Astrum 3 S.p.A., entrambe incorporate mediante fusione inversa nello stesso 2020 da Golden Goose S.p.A., è stata presentata apposita istanza di interpello ai fini della disapplicazione della disciplina antielusiva ACE di cui all'art. 10 del D.M. 3 agosto 2017 con riferimento ai conferimenti in denaro effettuati al fine di perfezionare l'acquisizione e ricevuti da Golden Goose S.p.A. sia in qualità di incorporante sia in proprio. Nel mese di agosto 2022 l'Agenzia delle Entrate ha risposto con parere favorevole. Il beneficio fiscale IRES complessivo ammonta 3.389.406 euro. Nel corso del 2021 la società ha deciso di aderire all'agevolazione connessa all'allineamento fiscale di marchio e avviamento al maggior valore civilistico ai sensi dell'art. 110 del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020 n.126.. Nello specifico, Golden Goose S.p.a. ha presentato specifico interpello in merito alla possibilità di beneficiare di tale agevolazione in sede di First Time Adoption e, in caso di risposta positiva, la conferma sulle modalità di calcolo del riallineamento stesso da operarsi nel caso di specie. L'interpello ha dato esito positivo sia in merito al quesito relativo alla possibilità di beneficiare del riallineamento seppur in

presenza di First Time Adoption dei principi contabili internazionali nel bilancio separato della Capogruppo nell'esercizio 2020 sia in merito ai valori da considerare ai fini del riallineamento, ovvero i saldi di marchio e avviamento esistenti al 31 dicembre 2019. La risposta dell'Agenzia ha anche confermato che ai fini della disciplina in oggetto non rilevano i maggiori valori di marchio e avviamento sorti a seguito dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2020. L'applicazione di tale beneficio fiscale ha dato luogo alla contabilizzazione di un'imposta sostitutiva pari al 3% (Euro 11 milioni la cui prima rata è stata pagata nel corso dell'esercizio 2021 mentre le restanti due verranno pagate rispettivamente nel corso del 2022 e 2023) del complessivo valore netto allineato (Euro 377 milioni). L'allineamento fiscale del valore netto contabile del marchio ha fatto sorgere un effetto reversal positivo pari a Euro 49 milioni di minori imposte differite passive IRES e IRAP. Per quanto concerne l'avviamento sono state rilevate imposte differite attive pari a Euro 19 milioni considerando prudenzialmente solo i primi 18 anni del beneficio a seguito della nuova deducibilità fiscale pari a 50 anni del maggiore valore rilevato in sede di allineamento (art.1 comma 622 della Legge di Bilancio 2022).



05.11. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite sono composte principalmente dal fondo imposte differite passive, il cui saldo complessivo al 31 dicembre 2022 ammonta ai Euro 198.198 migliaia, principalmente relativi alla valutazione al *fair value* del marchio "Golden Goose Deluxe Brand" e all'attività riconducibile alla customer relationship acquisita nell'aggregazione aziendale del 2020.

Le imposte differite hanno tenuto conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore al momento in cui tali differenze temporanee si annulleranno; in particolare, per le differenze relative alla capogruppo Golden Goose S.p.A. l'aliquota considerata è il 27,9 % (pari alla aliquota IRES del 24%, più l'aliquota IRAP del 3,9%). Per le differenze fiscali estere viene applicata l'aliquota fiscale locale.

Le principali differenze temporanee sono riassunte nella tabella seguente.

Euro (migliaia)		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte differite attive			
	Utile intercompany	19.832	8.820
	F.do svalutazione magazzino	7.772	6.978
	Interessi passivi non deducibili	-	4.009
	Differenze temporanee dovute alla contabilizzazione dell'IFRS 16	2.433	1.385
	Fondo svalutazione crediti	528	601
	Fondo resi	3.253	1.810
	Perdite fiscali pregresse negli Stati Uniti	-	101
	Perdite di cambio	911	524
	Avviamento disavanzo da fusione (riallineato)	17.683	18.788
	Benefici per i dipendenti	1.153	826
	Ammortamenti e svalutazioni	518	0
	Altro	710	270
	Totale Imposte differite attive	54.794	44.112
Imposte differite passive			
	Marchio allocato a seguito dell'acquisizione del 2020	148.138	147.139
	Customer relationship allocato a seguito dell'acquisizione del 2020	42.325	45.714
	Strumenti finanziari derivati	7.187	
	Altro	549	576
	Totale passività fiscali differite passive	198.198	193.428
	Saldo netto Imposte differite	143.405	149.316

05.12. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che il Gruppo concede in locazione l'immobile in cui svolge parte della propria attività operativa, sito in Marghera (Ve). Questo immobile è di proprietà della società L'Ermitage S.r.l., la cui proprietà è riconducibile ad alcuni soci della controllante. I corrispettivi sostenuti dalla società Golden Goose S.p.A. per l'utilizzo del fabbricato sopra descritto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati pari ad Euro 330 migliaia.

Nella tabella seguente sono riportati i rapporti della capogruppo Golden Goose S.p.A. con le società controllate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si segnala che a partire da Aprile 2022, le vendite intragruppo verso le filiali americane, non sono più a capo di Golden Goose Spa ma di Golden Goose Usa Inc. Gli importi indicati sono in migliaia di Euro.

Società	Db. Fin.ri	Cr. Fin.ri	Cr. Comm.li	Db. Comm.li	Altri Cr.	Vendite	Interessi attivi	Interessi passivi	Garanzie
Golden Goose Australia Ltd	0	0	5.158	(697)	2.043	2.079	0	0	(*)
Golden Goose Atlanta Llc	0	285	(1)	0	0	204	0	(9)	(*)
Golden Goose Austria Gmbh	0	0	1.758	0	0	587	0	0	
Golden Goose Belgium Sprl	0	1.811	94	(213)	0	85	34	0	(*)
Golden Goose Boston Llc	0	967	(2)	0	0	116	13	0	(*)
Golden Goose Chicago Llc	0	611	(2)	0	0	273	0	(5)	(*)
Golden Goose Shanghai Trading	0	3.084	28.922	(9.029)	0	6.935	120	0	
Golden Goose Dallas Llc	(604)	0	(1)	0	0	462	0	(50)	(*)
Golden Goose Denmark ApS	0	0	460	(439)	1.393	(406)	0	0	(*)
Golden Goose Trading	0	0	5.878	0	1.721	2.925	0	0	
Golden Goose Hampton Llc	0	365	(0)	0	0	84	4	0	(*)
Golden Goose France Sas	0	1.189	4.552	(929)	0	10.364	24	0	
Golden Goose Germany Gmbh	0	540	614	(177)	0	946	16	0	(*)
Golden Goose Hawaii Llc	0	1.217	0	0	0	102	23	0	(*)
Golden Goose Holland Bv	0	632	458	0	0	891	15	0	
Golden Goose Japan Ltd	0	1.113	2.905	(1.448)	3.394	(447)	8	0	(*)
Golden Goose Korea Ltd	0	0	18.814	(2.584)	0	19.950	0	0	
Golden Goose Las Vegas Llc	0	278	(1)	0	0	343	0	(14)	(*)
Golden Goose Lux Canada Ltd	0	0	0	0	94	0	0	0	
Golden Goose Macau	0	0	1.106	(43)	887	384	0	0	
Golden Goose Nashville Llc	(189)	0	(1)	0	0	346	0	(20)	(*)
Golden Goose New Jersey Llc	0	600	0	0	0	162	9	0	(*)
Golden Goose NY Llc	(991)	0	(7)	0	0	191	0	(28)	(*)
Golden Goose Portugal	0	0	1.193	0	960	2.296	0	0	(*)
Golden Goose Santa Clara Llc	0	769	(1)	0	0	123	10	0	(*)
Golden Goose Scottsdale Llc	0	205	(1)	0	0	302	0	(12)	
Golden Goose Spain SL	0	608	5.382	0	0	9.758	24	0	(*)
Golden Goose Switzerland Gmbh	0	95	1.755	(192)	364	517	1	0	(*)
Golden Goose TORONTO LTD	0	1.138	229	(79)	206	424	18	0	
Golden Goose Turchia	0	1.100	2.295	(84)	226	4.791	41	0	
Golden Goose UK Ltd	0	2.355	847	(152)	0	2.963	65	0	
Golden Goose USA INC	(4)	3.983	62.841	(571)	(2)	120.324	5	(61)	

Golden Goose Virginia Llc	0	455	0	0	0	135	5	0	(*)
Golden Goose Woodbury Llc	(1.960)	0	(1)	(746)	0	(541)	0	(25)	(*)
Golden Goose Americana LLC	0	47	(1)	0	0	94	0	(4)	
Golden Goose Aspen Llc	(70)	0	0	0	0	0	0	(3)	
Golden Goose Austin	0	40	(1)	0	0	314	0	(13)	
GOLDEN GOOSE BD LLC	0	107	(1)	0	0	328	0	(11)	
Golden Goose Bevcen Llc	0	398	(1)	(5)	0	281	5	0	
Golden Goose Beverly	0	1.051	(42)	0	0	197	19	0	
Golden Goose Boca Llc	0	31	(1)	0	0	274	0	(14)	(*)
Golden Goose Charlotte Llc	(157)	0	(1)	0	0	209	0	(11)	(*)
Golden Goose Chicago Oakbrook Llc	0	0	(4)	0	0	(4)	0	0	(*)
Golden Goose Chile	0	853	536	0	177	536	7	0	
Golden Goose Denver Llc	(40)	0	0	0	0	160	0	(6)	(*)
Golden Goose Detroit Llc	(6)	0	0	0	0	115	0	(2)	(*)
Golden Goose Glendale Llc	0	0	(2)	0	0	(2)	0	0	
Golden Goose HK Ltd	0	4.868	752	(1.857)	25	(184)	107	0	
Golden Goose Houston Llc	0	6	(0)	0	0	360	0	(24)	(*)
Golden Goose Israel Llc	0	0	0	0	21	0	0	0	
Golden Goose LA Llc	0	1.038	(9)	0	0	101	13	0	(*)
Golden Goose LA Topanga LLC	(78)	0	(2)	0	0	110	0	(2)	(*)
Golden Goose Legacy West LLC	0	377	(0)	0	0	(0)	5	0	
Golden Goose LV Crystals LLC	(475)	0	(1)	0	0	241	0	(17)	(*)
Golden Goose Madison Llc	0	2.502	(12)	0	0	182	49	0	(*)
Golden Goose Messico	0	0	0	0	5	0	0	0	
Golden Goose Miami Llc	(353)	0	(3)	0	0	422	0	(31)	(*)
Golden Goose New Orleans llc	0	0	(2)	0	0	(2)	0	0	(*)
Golden Goose New Zealand	0	81	601	(173)	806	428	1	0	(*)
Golden Goose Phila Llc	(14)	0	(2)	0	0	198	0	(14)	(*)
Golden Goose Portland Llc	0	524	0	0	0	105	8	0	(*)
Golden Goose Saint Louis Llc	(45)	0	0	0	0	0	0	(1)	(*)
Golden Goose San Antonio Llc	(28)	0	0	0	0	143	0	(4)	(*)
Golden Goose SCP Llc	0	853	(1)	0	0	166	13	0	(*)
Golden Goose San Francisco Llc	0	1.764	(1)	0	0	95	34	0	(*)
Golden Goose Singapur	(1.513)	100	1.491	(23)	319	1.355	2	(12)	
Golden Goose do Brasil Ltd	0	3.960	(2)	0	0	55	77	0	
Golden Goose Taiwan	0	201	2.621	(324)	363	273	1	0	
Golden Goose Tampa Llc	(204)	0	0	0	0	158	0	(7)	(*)
	(6.731)	42.201	151.155	(19.765)	13.002	194.376	776	(400)	

(*) Si precisa che Golden Goose SpA ha garantito il regolare pagamento del canone annuo di locazione e di ogni altro corrispettivo dovuto, secondo il contratto stipulato con le suddette società controllate, come indicato nella sezione relativa alle garanzie.

Si segnala, inoltre, che al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali verso la collegata Calzaturificio Sirio S.r.l. ammontano ad Euro 6.866 migliaia mentre i costi di acquisto di prodotti dell'esercizio ammontano ad Euro 15.490 migliaia.

Golden Goose Belgium, Golden Goose HK, Golden Goose Denmark, Golden Goose Germany, Golden Goose Japan e Golden Goose Woodbury

evidenziano un ammontare delle vendite negativo, a causa dell'adeguamento dei prezzi di trasferimento registrato nell'esercizio con un importo superiore alle vendite effettive dalla Capogruppo Golden Goose S.p.A. alle componenti estere avvenute nel corso dell'esercizio.

05.13. OPERAZIONI CON DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'eccezione dirigenti con responsabilità strategiche è inteso in senso lato. Rientrano in questa categoria l'Amministratore Delegato, i suoi riporti diretti e altri collaboratori che possono essere sia "dirigenti" che "amministratori" con responsabilità strategiche.

05.13.1. REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CHIAVE DEL GRUPPO

Euro (migliaia)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Benefici a breve	4.979	4.265
Benefici pensionistici e assistenziali post impiego	427	502
Benefici di fine rapporto	183	135
Totale Remunerazione corrisposta ai dirigenti con responsabilità strategiche	5.589	4.902

05.13.2. FINANZIAMENTI CONCESSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I finanziamenti a dipendenti, inclusi nella voce "Altre attività finanziarie non correnti", includono attività di finanziamento concesse ad alcuni dirigenti e relative a piani di incentivazione per Euro 0 migliaia.

Informazioni relative ad accordi non presenti in bilancio

Il Gruppo non ha in essere accordi che non siano riflessi nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

05.14. INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI DOVUTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge, le spese per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete ammontano a complessivi Euro 741 migliaia.

Servizi di revisione, di attestazione e altri servizi	Corrispettivi di competenza 2022
(Euro)	
Revisione contabile	495
Altri servizi	246
Totale	741

05.15. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge, si evidenziano nella tabella seguente i compensi complessivi spettanti ad amministratori e sindaci (art. 2427, primo comma, n. 16, c.c.) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Qualifica	Compenso
Amministratori	1.349
Collegio sindacale	35

05.16. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Amministratore delegato
Dott. Silvio Campara



BILANCIO D'ESERCIZIO





04

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

01 Conto economico

(Euro)	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Ricavi netti	06.1	387.275.700	277.539.769
Costo del venduto	06.2	(145.970.548)	(119.046.562)
Margine lordo		241.305.152	158.493.207
Spese di vendita e distribuzione	06.3	(39.745.688)	(31.226.701)
Spese generali ed amministrativi	06.4	(46.168.401)	(37.633.635)
Spese di marketing	06.3	(20.038.266)	(13.373.682)
Risultato operativo		135.352.797	76.259.188
Proventi finanziari	06.7	9.102.554	9.790.577
Oneri finanziari	06.7	(45.766.209)	(46.071.584)
Risultato ante imposte		98.689.142	39.978.182
Imposte sul reddito		(21.774.509)	49.125.112
Risultato netto		76.914.633	89.103.294

02 Conto economico complessivo

(Euro)		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Risultato netto		76.914.633	89.103.294
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto delle imposte	Variazione netta riserva "cash flow hedge"	28.929.118	(2.178.273)
	Imposte	(7.671.113)	607.738
	Totale utili/(perdite) da valutazione di strumenti finanziari	21.258.005	(1.570.535)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto delle imposte	Utili/(perdite) da valutazione attuariale	139.965	(113.942)
	Imposte	(33.591)	27.346
	Totale utili/(perdite) da valutazione attuariale	106.373	(86.596)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	Totale risultato complessivo dell'esercizio	98.279.011	87.446.160

03 Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	05.1	1.402.502.648	1.417.016.366
Immobilizzazioni materiali	05.3	17.896.012	11.173.522
Diritti d'uso	05.2	27.502.285	27.634.668
Imposte anticipate	05.4	26.636.186	29.527.471
Altre attività finanziarie immobilizzate	05.7	95.924.891	35.773.935
Altre attività non correnti	05.8	3.119.572	1.758.668
Attività non correnti		1.573.581.593	1.522.884.629
Rimanenze	05.9	62.186.178	35.174.392
Crediti verso clienti	05.10	19.605.396	22.697.206
Crediti verso società del Gruppo	05.11	135.730.488	84.048.710
Crediti per imposte sui redditi	05.12	8.055	25.818
Altre attività correnti non finanziarie	05.13	15.871.632	7.915.957
Attività finanziarie correnti	05.14	39.281.281	27.044.027
Cassa e valori equivalenti	05.15	72.512.354	76.764.710
Attività correnti		345.195.384	253.670.819
Totale attivo		1.918.776.977	1.776.555.448
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.004.341	1.004.341
Riserva sovrapprezzo azioni		182.627.580	182.627.580
Altre riserve		788.762.175	678.294.503
Risultato dell'esercizio		76.914.633	89.103.294
Patrimonio netto	05.16	1.049.308.729	951.029.718
Fondi pensione e quiescenza	05.17	2.605.001	2.167.999
Passività per imposte differite	05.18	197.671.491	192.931.376
Fondi rischi e oneri non correnti	05.19	123.194	123.194
Debiti finanziari non correnti	05.6	492.424.928	489.448.531
Passività non correnti		692.824.614	684.671.100
Debiti verso fornitori	05.20	97.018.804	66.417.449
Debiti verso società del Gruppo	05.21	4.057.636	1.774.329
Altre passività correnti non finanziarie	05.22	12.955.712	10.042.580
Debiti tributari	05.23	16.124.945	14.719.893
Fondi rischi e oneri correnti	05.19	7.309.844	4.638.794
Debiti finanziari a breve termine	05.6	39.176.693	43.261.584
Passività correnti		176.643.634	140.854.630
Totale passivo e patrimonio netto		1.918.776.977	1.776.555.448

04 Prospetto di Rendiconto finanziario

(Euro)	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
A. Flussi finanziari della gestione operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		76.914.633	89.103.294
Imposte sul reddito		21.774.509	(49.125.112)
Interessi passivi (interessi attivi)		36.663.655	36.281.007
Accantonamenti ai fondi		7.195.279	7.523.548
Ammortamenti delle immobilizzazioni		25.080.963	23.670.531
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		3.037.547	(649.555)
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(30.561.115)	(7.923.100)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		(51.079.572)	(8.987.509)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		40.624.079	11.752.355
Altre variazioni del capitale circolante netto		(6.302.481)	(1.256.124)
Interessi incassati/(pagati)		(24.447.240)	(35.517.732)
(Imposte sul reddito pagate)		(20.424.998)	(10.888.442)
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo Fondo Oneri)		(225.024)	(1.169.109)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A)		78.250.236	52.814.054
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
* Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	05.3	(5.826.312)	(6.290.171)
* Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	05.1	(6.029.594)	(4.775.140)
* Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		(58.848.177)	(2.758.906)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		5.711.855	970.515
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(64.992.228)	(12.853.701)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
* Mezzi di terzi			
Accensione finanziamenti	05.6	3.746.435	460.322.713
Rimborso finanziamenti	05.6	(21.983.696)	(495.004.165)
* Mezzi propri			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-	-
Aumento di capitale		-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		(18.237.261)	(34.681.452)
Effetto cambi disponibilità liquide		726.898	2.629.006
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)		(4.252.356)	7.907.907
Disponibilità Liquide Iniziali		76.764.710	68.856.807
Disponibilità Liquide Finali		72.512.354	76.764.710

05 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovraprezzo	Riserva Legale	Riserva utili su cambi	Riserva cop.flussi fin.attesi	Riserva IFRS 2	Riserva Attuariale	Riserva FTA	Avanzo di fusione	Altre Riserve	Riserva ind. azioni società controllante	Utile (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto al 01.01.2021	1.004.341	182.627.580	200.868	565.770	318.527	2.778.414	(303.003)	37.531.692	596.588.974	88.990	-	39.779.303	2.402.100	863.583.555
Destinazione utile esercizio precedente												2.402.100	(2.402.100)	0
Variazione riserva derivati di copertura					(1.570.535)									(1.570.535)
Attualizzazione TFR							(86.596)							(86.596)
Risultato del periodo													89.103.294	89.103.294
Ris. di conto economico complessivo	0	0	0	0	(1.570.535)	0	(86.596)	0	0	0	0	0	89.103.294	87.446.163
Altre variazioni di patrimonio netto														0
Patrimonio netto al 31.12.2021	1.004.341	182.627.580	200.868	565.770	(1.252.008)	2.778.414	(389.599)	37.531.692	596.588.974	88.990	-	42.181.403	89.103.294	951.029.719
Patrimonio netto al 01.01.2022	1.004.341	182.627.580	200.868	565.770	(1.252.008)	2.778.414	(389.599)	37.531.692	596.588.974	88.990	-	42.181.403	89.103.294	951.029.719
Destinazione utile esercizio precedente				530.545							176.000	88.396.748	(89.103.294)	0
Variazione riserva derivati di copertura					21.258.005									21.258.005
Attualizzazione TFR							106.373							106.373
Riclassifica riallineamento fiscale														0
Risultato del periodo													76.914.633	76.914.633
Ris. di conto economico complessivo	0	0	0	0	21.258.005	0	106.373	0	0	0	0	0	76.914.633	98.279.011
Altre variazioni di patrimonio netto														0
Patrimonio netto al 31.12.2022	1.004.341	182.627.580	200.868	1.096.315	20.005.997	2.778.414	(283.226)	37.531.692	596.588.974	88.990	176.000	130.578.151	76.914.633	1.049.308.729



05

**NOTE
ESPPLICATIVE
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO**

01 Informazioni generali

Golden Goose S.p.A. (a cui di seguito si fa riferimento come la "la Società" o "Golden Goose") è una società costituita e domiciliata in Italia. L'indirizzo della sede legale è Via Privata Ercole Marelli nr. 10, 20139 Milano, Italia ed il numero di registrazione è 08347090964.

Golden Goose opera settore del lusso con il marchio di proprietà Golden Goose. Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, di capi di abbigliamento, articoli di pelletteria ed altri accessori.

Golden Goose S.p.A. al 31 dicembre 2022 risulta controllata al 100% dalla società Astrum 2 S.p.A.. La Società è inoltre la controllante di riferimento per il Gruppo Golden Goose (a cui di seguito si fa riferimento come "Gruppo") che comprende 74 società controllate.

Le società del Gruppo gestiscono le loro attività in accordo con le linee guida business e le strategie sviluppate dal Consiglio di Amministrazione di Golden Goose.

La Società redige anche il Bilancio Consolidato di Gruppo e la Relazione sulla gestione è un unico documento così come previsto dal D.Lgs. 127/91.



02 Struttura del gruppo di appartenenza

La società Astrum 2 S.p.a. al 31 dicembre 2022 risulta controllata dalla società Astrum S.A.P.A. di Astrum 4 S.R.L. & C., che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Astrum 2 S.p.A. è una società per azioni (capitale sociale Euro 5.000.000 i.v.) costituita in data 2 marzo 2020.

In data 16 giugno 2020 la società Astrum 3 S.p.A. società veicolo facente capo ai fondi di investimento Permira, costituita in data 3 marzo 2020, ha acquisito il 100% del capitale di Sneakers Maker S.p.A., la quale, a sua volta, possedeva l'intero capitale sociale di Golden Goose S.p.A..

02.1. ACQUISIZIONE DI IFT/GGDB SRL

Nel corso del 2022 Golden Goose Spa e Italian Fashion Team Srl hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione totalitaria, da parte di Golden Goose Spa, di IFT/GGDB Srl società neocostituita per effetto di un conferimento di ramo d'azienda da parte di Italian Fashion Team Srl stessa. Ramo d'azienda costituito di fatto dalla totalità delle attività, beni e rapporti giuridici di Italian Fashion Team Srl (a meno delle partecipazioni e di un finanziamento soci).

Italian Fashion Team Srl rappresenta uno dei principali fornitori di sneakers per il Gruppo. Fondata nel 2007 e con sede a Casarano (Lecce), in Italia, Italian Fashion Team Srl è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di calzature di alta gamma per alcuni dei marchi di lusso più noti in Italia. Italian Fashion Team Srl ha l'obiettivo di preservare il patrimonio artigianale del distretto calzaturiero salentino, supervisionando tutte le fasi centrali della filiera produttiva per garantire i più alti standard qualitativi. Nel 2022 il suo team di oltre 270 dipendenti ha prodotto oltre 870.000 paia di sneaker, l'80% delle quali per Golden Goose.

L'acquisizione si inserisce nell'ambito della strategia di integrazione verticale della nostra catena di fornitura. Artigianalità, manualità e tradizione italiana sono al centro del marchio Golden Goose. Questo si fonde con una ferma volontà di preservare l'artigianato tradizionale e l'eccellenza artigianale italiana. L'integrazione con la neocostituita società IFT/GGDB Srl ci consentirà di avere il controllo strategico della nostra catena di approvvigionamento, nonché l'opportunità di governare la capacità produttiva del Gruppo in vista della crescita attesa nel medio-lungo termine del nostro brand.

L'acquisizione è avvenuta in data 1° gennaio 2023. Il corrispettivo totale definito per tale acquisizione è pari a 42,55 milioni di Euro più o meno la PFN, di cui una prima tranche, pari a 31,54 milioni di euro (25 milioni di euro più la PFN provvisoria pari a 6,54 milioni di euro), versata in data 1° gennaio 2023. Nel primo trimestre 2023 è stato definito il conguaglio relativo alla PFN Definitiva, per un ammontare di Euro 419 migliaia, che sarà versato nel mese di aprile 2023. La parte residuale del corrispettivo verrà versata secondo cinque rate differite da corrispondersi nel periodo 2024-2027.

I costi correlati all'acquisizione appena descritta e già recepiti dal bilancio 2022 ammontano a 0,4 milioni di euro ed includono prevalentemente costi legali, costi per due diligence e sono stati contabilizzati tra i risconti attivi, in attesa di essere imputati nel 2023 ad incremento del valore della partecipazione acquisita.

03 Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (*IFRS*) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice civile. Con "*IFRS*" si intendono anche gli International Accounting Standards ("*IAS*") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli *IFRS* Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("*IFRIC*") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("*SIC*").

Il bilancio d'esercizio è così composto:

- un prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di conto economico che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla destinazione degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera;
- un prospetto di conto economico complessivo;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto di variazioni del patrimonio netto;
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.



04 Principali principi contabili

04.1. CLASSIFICAZIONE CORRENTE/NON CORRENTE

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- o è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.
- Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.
Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- o l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

La società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

04.2. IMMOBILIZZAZIONI

04.2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che visiano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività

immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento dà vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Marchi: per quanto attiene ai costi pluriennali sostenuti in occasione delle attività di registrazione dei segni distintivi e al deposito dei marchi d'azienda si è provveduto ad un ammortamento in 18 anni; per quanto riguarda

la componente emersa in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo la stessa è considerata a vita utile indefinita e pertanto sottoposta annualmente a test di *impairment*.

Customer Relationship Korea: componente emersa a seguito dell'accordo siglato nel 2021 per la vendita dei prodotti di Golden Goose nel mercato Coreano. È stata considerata a vita utile definita e ammortizzata in 10 anni.

Customer Relationship: tale componente emersa anch'essa in fase di allocazione del prezzo di acquisizione del Gruppo ed è stata considerata a vita utile definita e ammortizzata in 15 anni.

Key Money: la voce accoglie gli importi pagati dalla Società per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. I *Key money* sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione, tenuto conto della possibilità di rinnovo.

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Aliquota %
Marchio	vita utile indefinita
<i>Key Money</i>	durata del contratto di locazione
Licenze	33,33
Customer Relationship	6,67-10
Backlog	100,00
Brevetti e Marchi	5,56
Programmi Software	33,33
Altre Immobilizzazioni Immateriali	20,00

04.2.2. AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, la società definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando la società acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'*IFRS 9* Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con *IFRS 9*. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'*IFRS 9* è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, la Società verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al

corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita

siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.



04.2.3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali in costruzione sono rilevate al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Ove significativo, il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota %
Attrezzatura	25,00
Macchinari Automatici	12,50
Macchine Off. Elettroniche	20,00
Attrezzatura Varia E Minuta	25,00
Mobili ed Arredi	12,00
Autovetture	25,00
Automezzi	20,00
Impianti Generici	7,50
Attrezzatura Commerciale	15,00
Impianti Specifici	7,50
Fabbricati Civili	3,00

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.



04.2.4. PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione e altri indicatori di *fair value* disponibili.

La Società basa il proprio test di *impairment* su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di 4 anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita, a ogni chiusura di bilancio, la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il

valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno con riferimento, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

04.3. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURES

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Le partecipazioni in società collegate sono quindi inizialmente iscritte al costo di acquisto e, successivamente all'acquisizione, rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza

dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Il valore contabile delle partecipazioni in società collegate è successivamente aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza dell'impresa nell'utile o perdita della collegata, o di altre variazioni di patrimonio netto, realizzate dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una collegata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche di valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella collegata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota parte di tali variazioni di pertinenza della partecipante è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo della partecipante.



04.4. RIMANENZE DI MAGAZZINO

La valutazione delle varie categorie di beni è stata effettuata secondo i criteri che seguono.

04.4.1. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le materie in magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'anno, ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

04.4.2. PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI

Nella valutazione si è tenuto conto dei costi diretti, secondo lo stadio di lavorazione raggiunto.

04.4.3. PRODOTTI FINITI E MERCÌ

I prodotti finiti in magazzino sono valutati al minore tra il costo medio ponderato di produzione (che include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari) ed il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

Le merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'anno, e il presunto valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione, quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo.

I prodotti ritenuti obsoleti, in funzione dell'anzianità, della frequenza di rotazione, della possibilità di utilizzo o di realizzo sono rettificati mediante fondo svalutazione.

04.5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

04.6. FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

04.7. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava

nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile al "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

04.8. DIRITTI D'USO

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Ad eccezione dei contratti aventi ad oggetto beni di basso valore unitario, tutti i contratti di *leasing*

finanziario, affitto o noleggio sono capitalizzati nella voce "Diritto d'uso" dalla data di inizio del contratto al valore della passività, ridotto degli eventuali incentivi ricevuti ed aumentato per gli eventuali costi iniziali diretti sostenuti e della stima degli oneri di ripristino. Nel passivo viene iscritto un debito pari al valore attuale dei pagamenti fissi lungo la durata del contratto nonché dei pagamenti per le eventuali opzioni di acquisto delle quali è ragionevolmente certo l'esercizio e delle eventuali penali per la risoluzione del contratto, ove la durata del contratto ne tenga conto. La durata del contratto considera il periodo non annullabile nonché le opzioni di proroga nel caso di ragionevole certezza di esercizio delle stesse e i periodi coperti da opzione di risoluzione del contratto ove vi sia la ragionevole certezza di non esercitare il recesso. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente.

La passività viene progressivamente ridotta in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. I canoni sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Il Diritto d'uso è ammortizzato applicando il criterio indicato per le immobilizzazioni materiali lungo la durata del contratto, ovvero sulla base delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali nel caso sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'eventuale opzione di acquisto. Gli ammortamenti e gli interessi sono esposti separatamente. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment*.

Per i contratti di *leasing*, affitto o noleggio nei quali non sia prevista un'opzione di acquisto nonché per i contratti che hanno ad oggetto beni di basso valore unitario i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

04.9. STRUMENTI FINANZIARI – RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

04.10. ATTIVITÀ FINANZIARIE

04.10.1. RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Riconoscimento dei ricavi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *'solely payments of principal and interest'* (SPPI)). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (es. SPPI) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie

al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

04.10.2. VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali e taluni prestiti ad amministratori e dirigenti inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Alla data di bilancio e nei periodi comparativi esposti la Società non aveva attività ricomprese in questa categoria.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Alla data di bilancio e nei periodi comparativi esposti la Società non aveva attività ricomprese in questa categoria.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati che non sono stati classificati come di copertura.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

04.10.3. CANCELLAZIONE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti,
- o la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i

diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

04.10.4. PERDITE DI VALORE

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono

alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. La Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al *fair value* rilevato in OCI, la Società applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, la Società monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, la Società assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

La Società considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 90 giorni. In alcuni casi, la Società può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.



04.11. PASSIVITÀ FINANZIARIE

04.11.1. RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

04.11.2. VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9, nonché le passività per Adjustment Price potenziale da Business Combination. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

04.11.3. CANCELLAZIONE

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

04.11.4. COMPENSAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

04.11.5. PRESENTAZIONE

La Società presenta le passività che fanno parte di un accordo di *reverse factoring* come parte dei debiti commerciali solo quando tali passività hanno natura e funzione simili ai debiti commerciali. Nel valutare se presentare le passività di *reverse factoring* come crediti commerciali o passività finanziarie, il Gruppo considera tutti i termini rilevanti, inclusi i termini di pagamento aggiuntivi ottenuti con il contratto di *reverse factoring*.

04.12. DIVIDENDI

La società capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

04.13. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La Società è impegnata nella produzione, distribuzione e vendita di calzature, abbigliamento e accessori per uomo, donna e bambino nel settore della moda di lusso (fashion luxury).

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. La Società generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, che per le vendite all'ingrosso coincide generalmente con la spedizione, mentre per le vendite al dettaglio è contestuale alla consegna del bene. I termini usuali di dilazione commerciale vanno mediamente dai 30 ai 60 giorni dalla spedizione, si veda per un ulteriore approfondimento la nota 05.06.7.

La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare (*performance obligations*) sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della

transazione di vendita, la Società considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Alcuni contratti per la vendita all'ingrosso forniscono al cliente un diritto di reso dei beni entro un determinato arco temporale. Per quanto riguarda il diritto di reso, la Società utilizza il metodo del valore atteso per stimare il corrispettivo variabile in presenza di un ampio numero di contratti che hanno caratteristiche simili. La Società applica quindi i requisiti sulle stime vincolanti del corrispettivo variabile al fine di determinare l'importo del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo di transazione e riconosciuto come ricavo. Il diritto di restituzione di un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo del venduto) è riconosciuto anche per il diritto di ricevere i beni dal cliente. L'attività per diritto di reso rappresenta il diritto della Società a recuperare i beni che si prevede saranno restituiti dai clienti. L'attività è valutata al precedente valore contabile delle rimanenze al netto di eventuali costi per il recupero comprese possibili riduzione del valore dei prodotti resi. La Società aggiorna periodicamente la stima con riferimento all'entità prevista dei resi da clienti, nonché eventuali ulteriori riduzioni di valore dei prodotti resi. La passività per rimborsi rappresenta l'obbligo di rimborsare in parte o tutto il corrispettivo ricevuto (o da ricevere) dal cliente e viene valutata in base al valore che la Società si aspetta di dover restituire al cliente. La Società aggiorna le sue stime delle passività per rimborsi (e la corrispondente variazione del prezzo della transazione) alla fine di ciascun periodo di riferimento.

Un credito viene iscritto quando il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo

affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che la Società gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando la Società soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni o servizi è stato trasferito al cliente).

04.14. IMPOSTE SUL REDDITO

04.14.1. IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data del presente bilancio d'esercizio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

04.14.2. IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

→ le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;

→ il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

→ l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;

→ nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e

ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste

un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

04.14.3. IMPOSTE INDIRETTE

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

→ l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;

→ i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.



04.15. CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

04.15.1. OPERAZIONI E SALDI

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui la Società rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, la Società determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

04.16. CONTRATTI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

04.16.1. RILEVAZIONE INIZIALE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta e *swap* su tassi di interesse per coprire i propri rischi di cambio valutario e i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

→ copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;

→ copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;

→ copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

→ vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

→ l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;

→ il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture di *fair value*

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura viene rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

La Società utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata tra le spese di vendita e distribuzione.

La Società designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la

sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di conto economico complessivo per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

04.16.2. DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

La Società valuta gli strumenti finanziari derivati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e

miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività. La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La Direzione finanziaria della Società determina i criteri e le procedure per le valutazioni del *fair value*.

Per la valutazione di attività e passività significative sono coinvolti degli esperti esterni. I criteri di selezione includono la conoscenza del mercato, la reputazione, l'indipendenza ed il rispetto degli standard professionali.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria della Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione finanziaria della Società effettua una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.



04.17. PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI CON APPLICAZIONE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022 O SUCCESSIVAMENTE

Dal 1 gennaio 2022 sono applicabili le seguenti modifiche:

- Onerous Contracts - Costs of Fulfilling a Contract - Amendments to IAS 37
- Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use - Amendments to IAS 16
- IFRS 9 Financial Instruments - Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

04.17.1. ONEROUS CONTRACTS - COSTS OF FULFILLING A CONTRACT - AMENDMENTS TO IAS 37

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (es., i costi che la Società non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere le obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica chiarisce che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (es., il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali (es. ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

La Società ha applicato tale modifica ai contratti per i quali non aveva ancora adempiuto a tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della Società.

04.17.2. PROPERTY, PLANT AND EQUIPMENT: PROCEEDS BEFORE INTENDED USE - AMENDMENTS TO IAS 16

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo in cui intendeva il management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della Società in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

04.17.3. IFRS 9 FINANCIAL INSTRUMENTS - FEES IN THE '10 PER CENT' TEST FOR DERECOGNITION OF FINANCIAL LIABILITIES

Tale modifica chiarisce quali sono le fees che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria.

Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Società in quanto nel semestre non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie della Società.



04.18. PRINCIPI CONTABILI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

04.18.1. AMENDMENTS TO IAS 1: CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NON-CURRENT

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione

Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

04.18.2. DEFINIZIONE DI STIMA CONTABILE - MODIFICHE ALLO IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul bilancio del Gruppo.

04.18.3. INFORMATIVA SUI PRINCIPI CONTABILI - MODIFICHE ALLO IAS 1 E IFRS PRACTICE STATEMENT 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

La Società sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili della Società.

04.18.4. IMPOSTE DIFFERITE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA UNA SINGOLA TRANSAZIONE - MODIFICHE ALLO IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai *leasing* e fondi di ripristino. Le modifiche allo IAS 12 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

04.19. STIME E ASSUNZIONI SIGNIFICATIVE

04.19.1. RIDUZIONI DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie che richiedano lo svolgimento di un *impairment test*; in ogni caso, con cadenza almeno annuale, l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a test di *impairment*. Nel caso in cui si evidenzino una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei 4 anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali la Società non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

04.19.2. LEASE - STIMA DEL TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito della maggior parte dei contratti di affitto e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per *leasing*. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette il tasso che la Società avrebbe dovuto pagare, e

questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del *leasing*. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, ed effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni sul merito creditizio.

04.19.3. GIUDIZIO SIGNIFICATIVO NEL DETERMINARE LA DURATA DEL LEASING DEI CONTRATTI CHE CONTENGONO UN'OPZIONE DI PROROGA

La Società determina la durata del *leasing* come il periodo non annullabile del *leasing* a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del *leasing* stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing* qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi *leasing*, di prolungare il *leasing* per un periodo ulteriore di tre-cinque anni. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare il rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare il rinnovo. Dopo la data di decorrenza, la Società rivaluta la durata del *leasing* nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale). La Società ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata degli affitti immobiliari data la significatività di tali attività nella propria operatività. Questi *leasing* hanno periodo non annullabile relativamente breve (tre-sei anni), e nel caso di sostituzione delle attività non immediatamente disponibile, vi sarà un effetto significativamente negativo sull'operatività della Società. Le opzioni di rinnovo per i *leasing* di autoveicoli non sono state incluse nell'ambito della determinazione durata del *leasing*, in quanto la Società ha una politica di *leasing* per gli autoveicoli per un periodo non superiore a cinque anni e quindi non eserciterà alcuna opzione di rinnovo.



Applicazione del metodo del costo ammortizzato

Gli strumenti finanziari valutati con il metodo del costo ammortizzato richiedono che la Società riveda periodicamente le proprie stime dei flussi finanziari futuri, ad esempio nel caso in cui si preveda che un finanziamento sia rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza. Tale revisione della stima comporta il ricalcolo del valore contabile dello strumento finanziario sulla base dei flussi finanziari attualizzati rideterminati utilizzando il tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza che emerge dalla variazione del valore della passività dovuto alla revisione della stima è rilevata nel conto economico.

04.19.4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscali, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

04.19.5. ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI E ONERI

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

04.19.6. RICONOSCIMENTO DEI RICAVI - STIMA DEL CORRISPETTIVO VARIABILE PER RESI

La Società ha sviluppato un modello statistico per la previsione dei resi sulle vendite. Il modello utilizza i dati storici di reso per stagione al fine di quantificare le percentuali di reso attese. Dette percentuali vengono poi applicate per determinare il valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento significativo rispetto al modello influirà sulle percentuali di reso attese stimate dalla Società.

04.19.7. BENEFICIARI DIPENDENTI

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

04.19.8. FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Il valore delle giacenze di magazzino è rettificato a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo.

04.19.9. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese (Expected Credit Loss) sull'intera vita dei crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. Tale stima considera le informazioni storiche a disposizione della Società e le aspettative sulle future condizioni economiche.

La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati della Società. La Società calibrerà la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste (ad esempio, il prodotto interno lordo) si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento del numero di inadempienze in un determinato mercato geografico, i tassi di insolvenza storici vengono pertanto rettificati. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL è una stima significativa. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito della Società e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

05 Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria

05.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	01.01.2022 Costo	01.01.2021 Fondo	01.01.2021 V. Netto	Riclassifica immobilizzazioni in corso	Incrementi	Riclassifica	Amm.ti	31.12.2022 Costo	31.12.2022 Fondo	31.12.2022 V. Netto
Marchio e Brevetti	703.761.058	(200.080)	703.560.978		629	-	(44.269)	703.761.687	(244.348)	703.517.339
Concessioni, Licenze, Software	15.860.402	(9.691.967)	6.168.434		4.473.339	614.010	(4.522.075)	20.947.751	(14.214.043)	6.733.708
Key Money	3.155.218	(2.544.716)	610.502		-	-	(299.160)	3.155.218	(2.843.876)	311.342
Avviamento	536.828.918	-	536.828.918					536.828.918	-	536.828.918
Backlog	11.900.000	(11.900.000)	-		-			11.900.000	(11.900.000)	-
Customer Relationship	182.100.000	(18.252.291)	163.847.709		-	-	(12.146.070)	182.100.000	(30.398.361)	151.701.639
Customer Relationship Korea	2.850.000	(121.808)	2.728.192		650.000	-	(340.205)	3.500.000	(462.014)	3.037.986
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.271.632	-	3.271.632	(3.191.533)	905.626	(614.010)	-	371.715	-	371.715
Altre	42.748	(42.748)	-		-	-	-	42.748	(42.748)	-
TOTALE	1.459.769.976	(42.753.611)	1.417.016.366	(3.191.533)	6.029.594	-	(17.351.779)	1.462.608.037	(60.105.390)	1.402.502.647

L'importo di - 3.191.533 riportato nella voce "Riclassifica immobilizzazioni in corso" fa riferimento alla riclassifica da Immobilizzazioni immateriali a immobilizzazioni materiali di tutti quei costi sostenuti nel corso del 2021 su beni di terzi.

05.1.1. MARCHIO E BREVETTI

L'importo è prevalentemente relativo al valore afferente al marchio 'Golden Goose Deluxe Brand', rilevato in sede di allocazione del disavanzo da fusione emerso a seguito dell'incorporazione di Astrum 3 S.p.A. e Sneakers Maker S.p.A.. Il valore attribuito al marchio, pari ad Euro 702.900.000, è pari al valore riconosciuto nel bilancio consolidato, a sua volta assegnato dagli amministratori sulla scorta di una perizia di valutazione svolta da società indipendente che ne ha determinato la consistenza utilizzando la metodologia valutativa basata sui flussi di royalties attesi attualizzati derivanti dalla concessione in licenza del marchio "Golden Goose Deluxe Brand", impiegando un tasso di royalty pari all'11,5%, coerente con un panel di marchi comparabili, ed applicando un tasso di sconto (WACC) del 9,9%; la vita utile dell'asset è stata identificata come indefinita.

Al 31 dicembre 2022 è stato effettuato il test di *impairment* del valore del marchio, determinando il valore recuperabile sulla base del *fair value* del marchio stesso, applicando un tasso di royalty pari all'11,5% e un WACC del 11,1%. Non sono state identificate perdite di valore.

05.1.2. CONCESSIONI, LICENZE, SOFTWARE E SIMILI

Tale categoria include principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali e del sito internet per e-commerce. Gli incrementi fanno riferimento alle licenze sui programmi software ed evolutive sui sistemi informativi.

05.1.3. KEY MONEY

La voce in esame avente valore netto contabile al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 311.342 include acquisiti a titolo oneroso (*Key Money* pagati dalla società per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio nell'ambito dell'apertura di negozi di proprietà). Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare, appunto, in luoghi di

prestigio. I *Key Money* sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione. Nello specifico, i *Key Money* pagati da Golden Goose Spa negli anni passati sono relativi agli store di Venezia, Milano e Forte dei Marmi.

05.1.4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ALTRE

A fine esercizio 2022 la voce accoglie principalmente gli acconti versati dalla capogruppo Golden Goose S.p.A per le spese della nuova sede di Marghera (VE) Via dell'Atomo 8.

05.1.5. CUSTOMER RELATIONSHIP KOREA

La Customer Relationship Korea è sorta a seguito dell'accordo con dei distributori, col quale Golden Goose ha acquisito la lista clienti dei distributori, con l'ulteriore impegno degli stessi di astenersi dall'effettuare ulteriori vendite dirette o indirette, in Corea del Sud o in territori Extra-UE. È stata considerata a vita utile definita e ammortizzata in 10 anni.

05.1.6. CUSTOMER RELATIONSHIP

Così come descritto per il marchio, anche la Customer Relationship è stata riconosciuta a seguito dell'allocazione del disavanzo da fusione avvenuta nel 2020. Il valore dell'attivo (182.100.000 Euro lordi) è stato attribuito dagli Amministratori coerentemente con in valore iscritto nel bilancio consolidato, sulla base di una perizia effettuata da una società indipendente che ha stimato il valore applicando il tasso di abbandono (6,7%, sulla base del tasso di perdita medio per anno dei clienti all'ingrosso serviti da Golden Goose nel quinquennio antecedente l'acquisizione del 2020) e considerando un periodo di 15 anni, utilizzando il 10,9% come tasso di sconto (pari al WACC, utilizzato per la stima del marchio, maggiorato di un premio aggiuntivo dell'1%) e considerando il beneficio dell'ammortamento fiscale. Il bene viene ammortizzato in un periodo di 15 anni.

05.1.7. AVVIAMENTO

L'avviamento è stato determinato come valore residuo dopo aver allocato il disavanzo di fusione a tutte le attività e passività identificabili, nel limite secondo cui le stesse sono state iscritte nel bilancio consolidato, per un valore di Euro 536.828.918.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, effettuato a livello consolidato, infatti al 31 dicembre 2022 è stato effettuato l'*impairment* test utilizzando l'ultimo business plan 2023-2027 presentato il 28 febbraio 2023; il WACC applicato è del 11,1%, con un tasso g dell'2,3%, pari al tasso di inflazione ponderato atteso di lungo termine.

Per l'avviamento non è stata individuata alcuna perdita di valore. Per maggiori dettagli si rinvia alle note esplicative del bilancio consolidato.



05.2. DIRITTI D'USO

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritto d'uso e della relativa passività e i loro movimenti nei periodi di riferimento:

	Immobili	Autovetture	Macchine elettroniche	Totale diritti d'uso	Passività per diritti d'uso
Valore di bilancio al 1° gennaio 2022	27.321.620	308.905	4.143	27.634.668	(28.639.237)
Incrementi per nuovi contratti	2.962.391	788.673	-	3.751.064	(3.751.064)
Ammortamento del periodo	(5.137.908)	(293.446)	(3.271)	(5.434.625)	
Rimisurazioni	1.545.834	5.344	-	1.551.178	(1.550.075)
Interessi maturati					(1.367.112)
Flussi finanziari di rimborso					5.839.769
Valore di bilancio al 31 dicembre 2022	26.691.937	809.475	872	27.502.285	(29.467.719)

Le variazioni del periodo dei diritti d'uso sono principalmente relative ai nuovi contratti di affitto immobiliare stipulati, quali il nuovo flag di Cortina, all'ammortamento del periodo, pari ad Euro 5.434.625 e alle rimisurazioni a seguito di revisione dell'importo contrattuale e a considerevoli adeguamenti Istat per alcuni immobili commerciali pari ad Euro 1.151.178. La passività per diritti d'uso si è incrementata per Euro 3.751.064 in relazione alle nuove locazioni e per Euro 1.367.112 per gli interessi passivi dell'esercizio. I rimborsi del periodo, in quote capitale, sono stati pari a Euro 4.472.657.

Si segnala che alcuni contratti di affitto di locali commerciali attualmente in essere prevedono pagamenti variabili legati al fatturato del negozio. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

La Società si avvale di contratti di affitto immobiliare al fine ottenere la disponibilità dei locali presso i quali viene svolta la propria attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Alla data di bilancio nessuna delle attività consistenti nel diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare.

La Società non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione. Al 31 dicembre 2022 la società non ha contratti di affitto in valute diverse dall'Euro.



05.3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce è la seguente:

	01.01.2022 Costo	01.01.2022 Fondo	01.01.2022 V. Netto	Riclassifica immobilizzazioni in corso	Incrementi	Riclassifica	Amm.ti	31.12.2022 Costo	31.12.2022 Fondo	31.12.2022 V. Netto
Terreni e Fabbricati	501.543	(60.185)	441.358		-	-	(15.046)	501.543	(75.231)	426.312
Impianti e macchinari	754.407	(431.023)	323.384		(14.124)	-	(42.450)	740.283	(473.473)	266.810
Attrezzature industriali e commerciali	1.486.507	(1.080.116)	406.391		381.292	-	(215.758)	1.867.799	(1.295.874)	571.925
Altri beni	15.405.911	(6.116.595)	9.289.316		2.129.022	998.712	(2.016.794)	18.533.645	(8.133.389)	10.400.256
Immobilizzazioni in corso e acconti	713.073	-	713.073	3.191.533	3.324.818	(998.712)	-	6.230.712	-	6.230.712
TOTALE	18.861.441	(7.687.919)	11.173.522	3.191.533	5.821.008	-	(2.290.048)	27.873.982	(9.977.967)	17.896.015

La categoria "Terreni e Fabbricati" si riferisce ad un immobile di proprietà della Società adibito a foresteria aziendale.

La voce "Impianti e Macchinari" contiene i valori relativi agli investimenti in impianti di condizionamento, illuminazione a servizio della struttura uffici di Marghera;

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si riferiscono principalmente all'acquisto di forme e stampi per la produzione di calzature, attrezzature commerciali per il negozio di Milano, attrezzature ed allestimenti per fiere e set fotografici ed allestimenti per corner shops e showroom.

La voce "Altri beni" accoglie gli arredi d'ufficio e di negozi, gli automezzi, le macchine elettroniche d'ufficio e le migliorie su beni di terzi.

Le migliorie sui beni di terzi a fine esercizio 2022 sono pari ad Euro 5.475.274 e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la ristrutturazione degli immobili ove la Società svolge la propria attività principale a Marghera (via dell'Atomo 8 e via dell'Elettricità 6), la sede di Milano (via Marelli 10) e agli oneri derivanti dal rinnovamento dei locali dei negozi.

05.4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Per la composizione della voce relativa alle imposte differite attive si rimanda a quanto riportato nei commenti al conto economico e nello specifico nella sezione che riguarda le imposte.

05.5. STRUMENTI FINANZIARI E VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica dell'*IFRS 9* è trasversale a diverse

voci della situazione patrimoniale – finanziaria. Di seguito si riporta il dettaglio degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posti a confronto con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022.

ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Euro	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Derivati non di copertura	Derivati - non qualificabili come di copertura	198.030	21.738
Derivati designati come strumenti di copertura	Contratti a termine su valuta estera	9.136.957	-
	Contratti a termine IRS	10.259.266	-
Partecipazioni in società controllate iscritte al costo	Partecipazioni in società controllate iscritte al costo	23.895.798	19.332.522
	Anticipi su partecipazioni iscritte al costo	31.544.358	-
Partecipazioni in società collegate iscritte al patrimonio netto	Partecipazioni in società collegate iscritte al patrimonio netto	3.519.067	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Crediti commerciali	19.605.396	22.697.206
	Crediti verso società controllate	135.730.488	84.048.710
	Cash pooling intercompany	32.153.816	26.038.810
	Altre attività finanziarie correnti	1.045.898	983.479
	Crediti non correnti verso società controllate	23.452.981	16.407.218
	Finanziamenti a dipendenti	-	34.195
	Totale attività finanziarie*		290.542.054
Totale parte corrente		194.617.165	133.789.943
Totale parte non corrente		95.924.891	35.773.935
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Euro	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico	Adjustment Price potenziale da Business Combination - corrente	-	1.000.000
	Adjustment Price potenziale da Business Combination - non corrente	2.486.136	2.402.064
	Derivati - non qualificabili come di copertura	183.275	917.676
Derivati designati come strumenti di copertura	Contratti a termine su valuta estera	553.785	1.862.433
	Contratti di copertura su tassi di interesse	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Debiti verso fornitori	97.018.804	66.417.449
	Debiti verso società controllate	4.057.636	1.774.329
	Passività da <i>Reverse Factoring</i>	20.912.696	13.134.810
	Obbligazioni, quota corrente	4.070.693	2.990.000
	Obbligazioni, quota non corrente	465.028.296	462.096.205
	Debiti verso banche correnti	123.733	98.271
	Debiti verso banche non correnti	0	0
	Passività per <i>leasing</i> correnti (vedi Nota 05.6)	4.557.223	3.688.976
	Passività per <i>leasing</i> non correnti (vedi Nota 05.6)	24.910.495	24.950.261
	Cash pooling intercompany	8.775.287	19.569.419
	Altre passività finanziarie	-	-
	Totale passività finanziarie		632.678.060
Totale parte corrente		140.253.132	111.453.363
Totale parte non corrente		492.424.928	489.448.531

* Attività finanziarie, diverse da liquidità e depositi a breve termine

05.5.1. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE E RELATIVI LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE

La maggior parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste a breve termine, oppure finanziamenti stipulati nel corso del 2021: per tale ragione il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Per stimare il *fair value* sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

→ Crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dalla Società sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite stimate su questi crediti.

→ La Società stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono principalmente swaps sui tassi di interesse e contratti a termine su valute. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "forward pricing" e "swaps", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, la valuta estera a pronti e i tassi forward, le curve dei tassi di interesse e le curve dei tassi forward delle commodity sottostanti, le curve di rendimento delle rispettive valute, lo spread base tra le rispettive valute.

→ Il *fair value* di finanziamenti e prestiti della Società che maturano interessi è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse dell'emittente alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza

della Società al 31 dicembre 2022 è stato valutato come non significativo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'*IFRS 13* richiede che tali valori siano classificati in conformità a una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

→ Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

→ Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

→ Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come, con eccezione alle passività per Adjustment Price potenziale da Business Combination, tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2022 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value* così come definita dall'*IFRS 13*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Il rischio primario gestito tramite l'utilizzo di strumenti derivati è il rischio di cambio.

La strategia della Società di gestione del rischio e le modalità con cui questa viene applicata sono di seguito illustrate.

La Società detiene i seguenti strumenti finanziari derivati:

Al 31 Dicembre 2021 (Euro)		Meno di 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 a 9 mesi	Da 9 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale
Contratti a termine di valuta estera (vendite attese altamente probabili)	Importo nozionale (in €000)	12.640.094	-	-	-	-	12.640.094
	Tasso a termine medio (EUR/USD)	1.1867	-	-	-	-	1.1867
Contratti a termine di valuta estera (non qualificabili come di copertura)	Importo nozionale (in €000)	13.246.596	2.726.034	-	-	-	15.972.630
	Tasso a termine medio (EUR/KRW)	1.322.00	1.320.60	-	-	-	1.321.76
	Importo nozionale (in €000)	13.705.932	-	-	-	-	13.705.932
	Tasso a termine medio (EUR/CNY)	7.879	-	-	-	-	7.879
Al 31 Dicembre 2022							
Contratti a termine di valuta estera (vendite attese altamente probabili)	Importo nozionale (in €000)	19.034.236	29.555.096	29.789.092	29.547.586	219.339.249	327.265.259
	Tasso a termine medio (EUR/USD)	1.071753	1.0354	1.0071	1.0153	1.0030	1.0114
Contratti a termine di valuta estera (non qualificabili come di copertura)	Importo nozionale (in €000)	4.066.265	2.642.284	1.957.941	1.884.058	-	10.550.548
	Tasso a termine medio (EUR/KRW)	1.328.00	1.362.46	1.379.00	1.380.00	-	1.355.38
	Importo nozionale (in €000)	1.747.997	1.602.331	1.315.789	-	-	4.666.117
	Tasso a termine medio (EUR/CNY)	6.865	6.865	6.840	-	-	6.858

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha sottoscritto due contratti di copertura tasso d'interesse (IRS) il cui sottostante è il prestito obbligazionario *Floating Rate Senior Secured Note* pari a Euro 480.000.000. Si riportano qui di seguito le informazioni principali relative ai due contratti di copertura:

Interest Rate Swap with no Floor							
Banca	Data inizio copertura	Data fine copertura	Valore Nozionale al 31 dicembre 2022 (Euro migliaia)	Valuta	Data sottoscrizione	Tasso interesse di riferimento %	
Intesa	15-mag-23	15-mag-25	90.000	EUR	Quarterly 3M EURIBOR	12-lug-22	1,5290%
GS	15-mag-23	15-mag-25	270.000	EUR	Quarterly 3M EURIBOR	14-lug-22	1,6910%

I derivati non designati come strumenti di copertura riflettono le variazioni positive del *fair value* di quei contratti a termine su valute che non sono designabili come contratti di copertura per il bilancio della Società, ma il cui scopo è comunque quello di ridurre il livello rischio sulle vendite delle controllate estere a livello di bilancio consolidato del Gruppo, infatti la politica della Società è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi, così come previsto dalla “derivatives policy” approvata dal CDA il 18 dicembre 2019.

I derivati designati come strumenti di copertura riflettono le variazioni positive del *fair value* di contratti a termine su valute designati come contratti di copertura dei flussi di cassa altamente probabili.

Al 31 dicembre 2022, la Società detiene contratti a termine su cambi a copertura di vendite che sono stati designati come strumenti di copertura per le vendite delle stagioni future.

I derivati in oggetto sono rappresentati da vendita a termine di divisa attraverso i quali la Società si impegna alla vendita della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato.

Essendo le caratteristiche dei contratti derivati sottoscritti strettamente correlate all'elemento sottostante la contabilizzazione dello stesso avviene sulla base dell'hedge accounting, con contabilizzazione della contropartita del *fair value* del derivato al netto dell'effetto fiscale a patrimonio netto.

Le voci della situazione patrimoniale - finanziaria che accolgono il *fair value* dei derivati in essere al 31/12/2022 sono “Attività finanziarie correnti” e “Debiti finanziari a breve termine” a seconda che il *fair value* a fine esercizio sia rispettivamente positivo o negativo.



L'impatto e la classificazione degli strumenti di copertura sono rappresentati come segue:

		Importo nozionale	Valore contabile (Euro)	Voce di situazione patrimoniale - finanziaria
Al 31 Dicembre 2022	Contratti a termine di valuta estera	USD 331.000.000 / KRW 14.300.000.000 / CNY 32.000.000	8.597.927	Altre attività finanziarie correnti/ Debiti finanziari correnti
	Contratti IRS	Euro 360.000.000	10.259.266	Altre attività finanziarie correnti/ Debiti finanziari correnti
Al 31 Dicembre 2021	Contratti a termine di valuta estera	USD 60.000 / KRW 18.300.000.000 / CNY 114.000.000	(2.758.372)	Altre attività finanziarie correnti/ Debiti finanziari correnti

I contratti di copertura in valuta in essere al 31 dicembre 2022 con valore *Mark to Market* positivo ammontano a Euro 9.334.987, mentre quelli con *Mark to Market* negativo a Euro 737.060.

I contratti di copertura in valuta in essere al 31 dicembre 2021 con valore *Mark to Market* positivo ammontavano ad Euro 21.738, mentre quelli con *Mark to Market* negativo a Euro 2.780.109.

I contratti di copertura su tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2022 hanno valore *Mark to Market* positivo totale per Euro 10.259.266 e rispettivamente Euro 7.520.426 per la quota sottoscritta con Goldman Sachs e Euro 2.738.840 per la quota sottoscritta con Banca Intesa.

Di seguito si elenca il dettaglio:

Scadenza	Nozionale	Mark to Market 31 dicembre 2022 (Euro)
13/01/2023	CNY 4.000.000	26.174
13/01/2023	USD 1.800.000	51.511
10/02/2023	CNY 4.000.000	23.913
10/02/2023	USD 1.800.000	50.531
10/03/2023	CNY 4.000.000	25.547
10/03/2023	USD 1.800.000	50.351
14/04/2023	CNY 4.000.000	24.897
14/04/2023	USD 1.800.000	49.714
14/04/2023	USD 10.000.000	26.058
17/05/2023	USD 1.800.000	48.610
17/05/2023	CNY 4.000.000	24.421
17/05/2023	USD 10.000.000	91.480
15/06/2023	USD 7.000.000	187.571
15/06/2023	CNY 3.000.000	17.934
14/07/2023	CNY 3.000.000	18.735
14/07/2023	USD 10.000.000	327.561
18/08/2023	CNY 3.000.000	18.356
18/08/2023	USD 10.000.000	316.536
15/09/2023	CNY 3.000.000	18.053
15/09/2023	USD 10.000.000	445.283
13/10/2023	USD 7.000.000	197.567
13/10/2023	USD 3.000.000	131.203
15/11/2023	USD 10.000.000	272.392
14/12/2023	USD 8.000.000	159.300
14/12/2023	USD 2.000.000	53.379
17/01/2024	USD 10.500.000	304.717
16/02/2024	USD 10.500.000	300.420
15/03/2024	USD 10.500.000	294.879
18/04/2024	USD 10.500.000	288.772
15/05/2024	USD 10.500.000	284.147
14/06/2024	USD 10.500.000	278.825
17/07/2024	USD 10.500.000	271.406
16/08/2024	USD 10.000.000	217.345
13/09/2024	USD 10.000.000	207.887
15/10/2024	USD 7.500.000	150.527
15/11/2024	USD 9.000.000	111.195
13/12/2024	USD 10.000.000	116.357
17/01/2025	USD 8.500.000	380.780
14/02/2025	USD 8.500.000	376.278
14/03/2025	USD 8.500.000	367.986
16/04/2025	USD 8.500.000	363.092
16/05/2025	USD 8.000.000	333.862
18/06/2025	USD 8.000.000	329.464
16/07/2025	USD 8.000.000	290.026
13/08/2025	USD 8.000.000	284.872
17/09/2025	USD 8.500.000	291.436

16/10/2025	USD 8.500.000	285.652
14/11/2025	USD 8.500.000	277.623
17/12/2025	USD 8.500.000	270.359
Totale derivati plusvalenti		9.334.984
Scadenza	Nozionale	Mark to Market 31 dicembre 2022 (Euro)
13/01/2023	KRW 1.800.000.000	(10.087)
13/01/2023	USD 5.000.000	(183.774)
10/02/2023	KRW 1.800.000.000	(10.464)
10/02/2023	USD 5.000.000	(184.180)
10/03/2023	KRW 1.800.000.000	(8.967)
10/03/2023	USD 5.000.000	(185.831)
12/04/2023	KRW 1.800.000.000	(12.519)
17/05/2023	KRW 900.000.000	(21.515)
15/06/2023	KRW 900.000.000	(21.387)
14/07/2023	KRW 900.000.000	(16.789)
18/08/2023	KRW 900.000.000	(16.220)
15/09/2023	KRW 900.000.000	(15.888)
13/10/2023	KRW 900.000.000	(17.344)
15/11/2023	KRW 900.000.000	(16.954)
14/12/2023	KRW 800.000.000	(15.141)
Totale derivati minusvalenti		(737.060)
TOTALE NETTO		8.597.927
Scadenza	Nozionale	Mark to Market 31 dicembre 2021 (Euro)
13/07/2022	KRW 1.250.000.000	3.444
03/08/2022	KRW 1.250.000.000	3.566
08/09/2022	KRW 1.250.000.000	3.513
12/10/2022	KRW 1.250.000.000	3.651
14/11/2022	KRW 1.250.000.000	3.733
12/12/2022	KRW 1.250.000.000	3.831
Totale derivati plusvalenti		21.738
Scadenza	Nozionale	Mark to Market 31 dicembre 2021 (Euro)
21/01/2022	CNY 8.000.000	(52.598)
23/02/2022	CNY 8.000.000	(51.556)
23/03/2022	CNY 8.000.000	(51.353)
20/04/2022	CNY 8.000.000	(51.847)
20/05/2022	CNY 8.000.000	(51.624)
21/06/2022	CNY 8.000.000	(51.487)
15/07/2022	CNY 11.000.000	(70.695)
05/08/2022	CNY 11.000.000	(70.553)
14/09/2022	CNY 11.000.000	(70.192)
14/10/2022	CNY 11.000.000	(70.152)
16/11/2022	CNY 11.000.000	(69.926)
14/12/2022	CNY 11.000.000	(69.822)
19/01/2022	KRW 1.800.000.000	(31.763)
21/02/2022	KRW 1.800.000.000	(31.287)
21/03/2022	KRW 1.800.000.000	(30.965)

14/04/2022	KRW 1.800.000.000	(31.109)
18/05/2022	KRW 1.800.000.000	(30.521)
17/06/2022	KRW 1.800.000.000	(30.225)
14/01/2022	USD 5.000.000	(179.847)
14/02/2022	USD 5.000.000	(177.447)
14/03/2022	USD 5.000.000	(174.800)
14/04/2022	USD 5.000.000	(149.970)
13/05/2022	USD 5.000.000	(149.980)
15/06/2022	USD 5.000.000	(146.728)
15/07/2022	USD 5.000.000	(155.904)
11/08/2022	USD 5.000.000	(155.134)
15/09/2022	USD 5.000.000	(150.612)
14/10/2022	USD 5.000.000	(141.654)
15/11/2022	USD 5.000.000	(140.824)
07/12/2022	USD 5.000.000	(139.535)
Totale derivati minusvalenti		(2.780.109)
TOTALE NETTO		(2.758.372)

05.5.2. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta di seguito la composizione della voce in oggetto, il cui ammontare è incluso nella voce Altre attività finanziarie immobilizzate.

Ragione sociale	Paese	% partecipazione	31.12.2022	31.12.2021
Golden Goose Holland Bv	Olanda	100	200.000,00	200.000,00
Golden Goose Usa Inc	Usa	100	787.695,48	787.695,48
Golden Goose France Sas	Francia	100	900.161,00	900.161,00
Golden Goose Db Uk Ltd	Gran Bretagna	100	1.207.773,00	1.207.773,00
Golden Goose Germany Gmbh	Germania	100	1.303.280,60	1.303.280,60
Golden Goose HK Ltd	Hong Kong	100	200.941,91	200.941,91
Golden Goose Korea Ltd	Repubblica di Corea	100	6.787.416,11	6.787.416,11
Golden Goose Switzerland Gmbh	Svizzera	100	728.873,30	728.873,30
Golden Goose Austria Gmbh	Austria	100	308.505,14	308.505,14
Golden Goose Spain SL	Spagna	100	13.630,18	13.630,18
Golden Goose Belgium Sprl	Belgio	100	37.031,92	37.031,92
Golden Goose Denmark ApS	Danimarca	100	22.710,00	22.710,00
Golden Goose Shanghai Trading Co	Cina	100	5.250.000,00	5.250.000,00
Golden Goose Japan Ltd	Giappone	100	67.145,59	67.145,59
Golden Goose Portugal Lda	Portogallo	100	5.000,00	5.000,00
Golden Goose Trading Llc	Emirati Arabi Uniti	100	78.129,66	64.854,13
Golden Goose Macau Ltd	Macau	100	22.425,94	22.425,94
Golden Goose Singapore Ltd	Singapore	100	9.607,00	9.607,00
Golden Goose Taiwan Ltd	Taiwan	100	28.679,66	28.679,66
Golden Goose Libano	Libano	100	-	-
Golden Goose Turkey Mağazacılık AS	Turchia	100	1.038.606,69	1.038.606,69
Golden Goose Australia Ltd	Australia	100	6.192,33	6.192,33
Golden Goose Do Brasil Ltda	Brasile	100	128.395,31	128.395,31
Golden Goose Russia LLC	Russia	100	10.930,38	10.930,38
Golden Goose Mexico	Messico	100	2.666,67	2.666,67
Golden Goose New Zealand	Nuova Zelanda	100	-	-
Associazione in Partecipazione Fenix	Italia	**	250.000,00	200.000,00
Partecipazione Clarosa	Italia	100	4.500.000,00	-
Anticipo su acquisto partecipazione Italian Fashion Team	Italia	*	31.544.358,00	-
Totale partecipazioni in società controllate			55.440.156	19.332.522

* Società non operative alla data del 31.12.2022. Alla data del 31.12.2022 abbiamo versato, in un conto corrente vincolato, la somma di € 31.544.358 relativo al corrispettivo per l'acquisto del 100% di Mizon SRL, Vale a dire la newco conferitaria del ramo d'azienda Italian Fashion Tea. Gli effetti della transazione sono posticipati al 2 gennaio 2023.

** Nel 2021 è stata costituita l'associazione in partecipazione Fenix, sorta a seguito dell'accordo con la società Fenix Entertainment S.p.A. al fine della realizzazione di un'opera cinematografica di lungometraggio

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni sopra esposte in imprese controllate sono valutate al costo di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Ad esclusione delle operazioni di capitalizzazione per costituzione, dei versamenti in conto capitale e dei normali e correnti rapporti commerciali di compravendita di prodotti finiti, nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

05.5.3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Le partecipazioni di Sirio e Yatay sono società collegate e , sono state valutate con l'*equity method*.

Hanno apportato rispettivamente un provento da valutazione partecipazione per Euro 84.094 e 7.254.

Ragione sociale	Paese	% partecipazione	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazione Sirio	Italia	30	2.711.812,62	-
Partecipazione Yatay	Italia	40	807.254,40	-
Totale partecipazioni in società collegate			3.519.067	-

Yatay

Il Gruppo detiene una partecipazione del 40% in Yatay Srl (Yatay S.r.l. Società Benefit); il restante 60% è detenuto dalla società Coronet S.p.A.

Questa società è nata a seguito di un accordo quadro tra Golden Goose S.p.A, Coronet S.p.A., società leader nel settore della progettazione, produzione, offerta commercializzazione e vendita di tessuti, microfibre e materiali tecnici per calzatura e pelletteria, ivi inclusi materiali circolari/eco sostenibili alternativi alla pelle di origine animale e Veroverde Srl attiva nel settore della progettazione, produzione, offerta, commercializzazione e vendita di calzature realizzate con materiali circolari/eco sostenibili alternativi alla pelle di origine animale e titolare del marchio "YATAY".

La Società ha per oggetto in via prevalente la ricerca e lo sviluppo, ai fini di una successiva commercializzazione dei risultati ottenuti, di materie prime, materiali e prodotti innovativi ed ecosostenibili nell'ambito dei tessuti e non tessuti e di prodotti similari che hanno come scopo quello di poter essere utilizzati, tra l'altro, per la produzione di calzature, pelletteria, arredamento, abbigliamento, cartotecnica.

La partecipazione di Yatay è contabilizzata nel bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni finanziarie della società:

	31.12.2022
Attività correnti	717.307
Attività non correnti	141.830
Passività correnti	(31.001)
Passività non correnti	0
Patrimonio Netto	(828.136)
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (40%)	(331.254)

	31.12.2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	39.515
Costi della produzione	(17.490)
Proventi e oneri finanziari	0
Utile ante imposte	22.025
Imposte	(3.889)
Utile netto d'esercizio	18.136
Utile netto d'esercizio di competenza del Gruppo (40%)	7.254



Sirio

A settembre 2022 Golden Goose ha completato l'acquisizione di una quota di collegamento di uno dei suoi fornitori; la Società Sirio (Calzaturificio Sirio Srl), per la quale Golden Goose detiene attualmente una partecipazione del 30%. Sirio è una società attiva nella produzione di calzature uomo - donna di alta qualità e si pone l'obiettivo di abbinare quotidianamente artigianalità, evoluzione e ricerca preservando quello che è il vero Made in Italy.

Le parti hanno inoltre concordato un sistema di opzioni che possono permettere al Gruppo di avere il controllo maggioritario della società a partire dal 2023.

La partecipazione di Sirio è contabilizzata nel bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni finanziarie della società:

(Euro)	31.12.2021	31.12.2022 (data di acquisto della partecipazione)
Attività correnti	6.127.817	5.211.232
Attività non correnti	2.008.089	2.030.682
Passività correnti	(6.182.031)	(5.945.781)
Passività non correnti	(454.208)	(404.866)
Patrimonio Netto	1.499.667	891.267
Quota di patrimonio netto di pertinenza della Società (30%)	449.900	267.380
Storno utili non realizzati (beni ancora in giacenza presso Golden Goose)	(138.569)	n.a.
Avviamento	2.400.482	2.400.482
Valore di carico della partecipazione	2.711.813	2.711.813

(Euro)	Per i tre mesi chiusi al 31.12.2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.673.837
Costo della produzione	(2.181.942)
Margine Lordo	3.491.895
Spese di vendita e distribuzione	(115.442)
Spese generali e amministrative	(2.442.331)
Risultato operativo (EBIT)	934.123
Proventi Finanziari	0
Oneri Finanziari	(65.832)
Risultato ante imposte	868.291
Imposte sul reddito	(259.891)
Risultato netto	608.400
Quota utile d'esercizio di competenza della Società - 30%	182.520

05.5.4. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono crediti commerciali, anche verso società controllate, crediti per rapporti di cash pooling intercompany, crediti non correnti verso società controllate, crediti per finanziamenti a dipendenti e altre attività finanziarie correnti.

Le "Altre attività finanziarie correnti" (voce di bilancio che comprende anche il *fair value* dei derivati attivi) comprende i saldi dei conti Paypal, piattaforme di pagamento utilizzate per gli incassi retail, principalmente e-commerce, per Euro 709.048.

I Crediti non correnti verso società controllate, inclusi nella voce di bilancio "Altre attività finanziarie immobilizzate", includono principalmente finanziamenti concessi a supporto delle società controllate nonché pagamenti effettuati in nome e per conto delle stesse.

Il Cash pooling intercompany include i saldi attivi della gestione accentrata della tesoreria nei confronti delle società controllate estere.



05.6. PRESTITI E FINANZIAMENTI

L'IFRS 7 richiede di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla posizione patrimoniale - finanziaria ed al risultato. Poiché la Società ha un ammontare rilevante di prestiti e finanziamenti nel proprio prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, si è deciso di fornire informazioni dettagliate agli utilizzatori del bilancio, sia riguardo al tasso di interesse effettivo che alla scadenza dei finanziamenti.

(Euro)		Tasso interesse	Scadenza	31.12.2022	31.12.2021
Prestiti e finanziamenti correnti	Passività per <i>leasing</i>	2,97% - 8,43%	2020-2039	4.557.223	3.688.976
	Passività <i>Reverse factoring</i>	0,00%		20.912.696	13.134.810
	Passività Linea Revolving Facility	EURIBOR+3,50%	2026 data limite	123.734	98.270
	<i>Floating Rate Senior Secured Note</i>	EURIBOR + margine 4,875 %	2027	4.070.693	2.990.000
	Cash pooling intercompany	2,00%		8.775.287	19.569.419
Totale prestiti e finanziamenti correnti			38.439.633	39.481.475	
Prestiti e finanziamenti non correnti	Passività per <i>leasing</i>	2,97% - 8,43%	2020-2039	24.910.495	24.950.261
	<i>Floating Rate Senior Secured Note</i>	EURIBOR + margine 4,875%	2027	465.028.296	462.096.205
Totale prestiti e finanziamenti non correnti			498.938.791	487.046.466	
Totale prestiti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato			528.378.424	526.527.942	

Nel 2021 la Società ha emesso un prestito obbligazionario *Floating Rate Senior Secured Note* per Euro 480.000 migliaia; l'obbligazione è stata collocata sotto la pari, al prezzo di 98 centesimi con una cedola variabile trimestrale pari al tasso EURIBOR 3 Mesi (con floor a zero) e uno spread pari a 4.875% annuo. Tale prestito obbligazionario risulta negoziato presso il LuxSE (Luxembourg Stock Exchange) e il mercato MTF della Borsa di Vienna (rispettivamente con codici ISIN XS2342638033 e XS2342638033). Al 31 dicembre 2022 il *fair value* del prestito

obbligazionario, desunto direttamente dal prezzo di Borsa alla chiusura dell'esercizio, è pari ad Euro 450,7 milioni, rispetto al valore contabile del debito, valutato al costo ammortizzato, e pari ad Euro 469,1 milioni).

Al 31/12/2022 la società non ha utilizzato la seguente linea di credito: Linea di credito Revolving di complessivi Euro 63.750 migliaia. Il tasso di interesse applicabile è l'EURIBOR (che non potrà essere inferiore a zero) maggiorato attualmente del 2,5% per anno.

05.6.1. GESTIONE DEI RISCHI: OBIETTIVI E CRITERI

La Società è esposta a dei rischi connessi alle attività commerciali in essere.

05.6.2. RISCHIO FINANZIARIO

Le principali passività finanziarie della Società, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, e i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative della Società. La Società ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. La Società inoltre sottoscrive contratti derivati.

La Società è esposta al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management della Società è deputato alla gestione di questi rischi; in quest'attività è supportato dalla Direzione finanziaria, che informa sui rischi finanziari e suggerisce un'appropriata politica di gestione del rischio a livello di Gruppo. La Direzione finanziaria garantisce al Management della Società che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure della Società. Tutte le attività derivate ai fini del risk management sono dirette e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. È politica della Società non sottoscrivere derivati a fini di trading o per finalità speculative.

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

05.6.3. RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione della Società al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

La Società gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili. Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha sottoscritto due contratti di copertura tasso d'interesse (IRS), a parziale copertura del prestito obbligazionario *Floating Rate Senior Secured Note*. In particolare, i derivati avranno efficacia a partire dal 15 maggio 2023. Il nozionale complessivo è pari ad Euro 360 milioni (pari al 75% del valore nominale del prestito obbligazionario) applicabile dal 15 maggio 2023 e sino al 15 maggio 2024, e di Euro 240 milioni (pari al 50% del valore del prestito) a partire dal 15 maggio 2024 fino al 15 maggio 2025. Nei periodi considerati la Società riceverà il tasso EURIBOR 3 mesi e pagherà il tasso fisso pari all'1,65%.

05.6.4. SENSITIVITÀ AL TASSO D'INTERESSE

L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è collegata solo al *Floating Rate Secured Note* e al *Revolving Credit Facility Agreement* (quest'ultimo attualmente non utilizzato). Tenuto conto delle coperture esistenti poc'anzi descritte, un aumento o una diminuzione di 100 punti base dell'Euribor comporterebbero, per l'esercizio 2023, un aumento o una diminuzione di circa Euro 2,5 milioni di oneri finanziari.

05.6.5. RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative della Società (quando i ricavi o i costi sono denominati in una valuta estera) e agli investimenti netti della Società in controllate estere.

La Società gestisce il proprio rischio di cambio valutario coprendo le operazioni che ci si attende avvengano entro un periodo massimo di 36 mesi per le coperture di vendite previste.

Quando i derivati sono sottoscritti a scopo di copertura, la Società negozia i termini di questi derivati in modo da farli collimare con i termini dell'esposizione coperta. Per quanto riguarda le coperture delle operazioni attese i derivati coprono il periodo di esposizione dal momento in cui i flussi di cassa delle operazioni sono attesi al momento del pagamento del risultante credito o debito denominato in valuta estera.

Lo svolgimento da parte della Società della propria attività anche in Paesi esterni all'area Euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

La Società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti di vendita a termine di valuta.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal Gruppo siano adeguate.

I contratti a termine su valute estere sono designati come coperture delle vendite previste in dollari statunitensi. Queste transazioni future sono altamente probabili e riguardano circa il 33% delle vendite complessive in dollari statunitensi. Queste transazioni future sono considerate altamente probabili.

Il saldo dei contratti a termine sulle valute varia al variare del volume delle vendite attese in valuta estera e al variare dei tassi di cambio a termine.

Esiste una relazione economica tra gli elementi coperti e gli strumenti di copertura poiché i termini del tasso di cambio sono speculari ai termini delle transazioni future altamente probabili (cioè l'importo nozionale e la data attesa di pagamento). Per testare la efficacia della copertura, la Società

usa un metodo basato sulla determinazione di un derivato ipotetico che confronta le variazioni nel *fair value* degli strumenti di copertura con le variazioni del *fair value* degli strumenti coperti derivanti dal rischio coperto.

L'inefficacia della copertura può realizzarsi per effetto di:

- Differenze nelle tempistiche dei flussi di cassa generati dai sottostanti coperti e dagli strumenti di copertura;
- Differenti indici (e relative curve differenti) correlati al rischio coperto del sottostante e degli strumenti di copertura;
- Differente impatto che il rischio di controparte ha sui movimenti di *fair value* degli strumenti di copertura e dei sottostanti;
- Cambiamenti negli importi attesi dei flussi di cassa dei sottostanti coperti e degli strumenti di copertura.

05.6.6. SENSITIVITÀ AL TASSO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazione dei rapporti di cambio deriva dall'operatività in valute diverse dalla valuta di denominazione di conto. La seguente tabella illustra la sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio delle valute alle quali la Società è esposta, con tutte le altre variabili mantenute costanti.

L'effetto sul risultato della Società prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel *fair value* delle attività e passività monetarie, compresi eventuali derivati in valuta estera non designati come strumenti di copertura. L'impatto ante imposte sulle altre voci del patrimonio netto della Società è attribuibile a variazioni del *fair value* dei contratti di cambio a termine designati come copertura dei flussi di cassa. L'esposizione della Società alle variazioni dei cambi per tutte le altre valute estere non è materiale.

Valuta (migliaia di Euro)	Scenario apprezzamento Euro			Scenario deprezzamento Euro		
	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto	Effetto sull'utile ante imposte	Effetto ante imposte su altre voci del patrimonio netto	Effetto complessivo ante imposte sul patrimonio netto
AED	0	0	0	(0)	0	(0)
AUD	(40)	0	(40)	40	0	40
CAD	(117)	0	(117)	117	0	117
CHF	(5)	0	(5)	5	0	5
CNY	240	0	240	(240)	0	(240)
GBP	(176)	0	(176)	176	0	176
HKD	(584)	0	(584)	584	0	584
JPY	(108)	0	(108)	108	0	108
KRW	457	0	457	(457)	0	(457)
NZD	(51)	0	(51)	51	0	51
SGD	(16)	0	(16)	16	0	16
TRY	(159)	0	(159)	159	0	159
USD	(8.280)	27.982	19.702	8.280	(27.982)	(19.702)

Si riporta di seguito il range di oscillazione considerato per ciascuna valuta, determinato sulla base dei valori minimi e massimi raggiunti nel corso dell'esercizio dal cambio considerato:

Valuta	31.12.2022
AED	+/-9,02%
AUD	+/-6,13%
CAD	+/-6,21%
CHF	+/-5,64%
CNY	+/-5,52%
GBP	+/-4,62%
HKD	+/-8,61%
JPY	+/-7,98%
KRW	+/-4,31%
NZD	+/-5,31%
SGD	+/-5,47%
TRY	+/-14,46%
USD	+/-9,02%

05.6.7. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari, operazioni in valuta estera e di altri strumenti finanziari.



Crediti commerciali

Il rischio di credito commerciale è gestito la politica stabilita dalla Società secondo le procedure e i controlli stabiliti per la gestione del rischio di credito. La qualità del credito dei clienti viene valutata sulla base di una scheda analitica di rating dei crediti; sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione.

La strategia di gestione del credito della Società prevede per i nuovi clienti l'applicazione di una condizione di pagamento del 30% alla conferma dell'ordine e del restante 70% anticipato. Tali termini di pagamento vengono mantenuti per la fornitura di almeno due stagioni per poi passare successivamente ad un pagamento dilazionato medio di 30-60 gg.

Al 31 dicembre 2022, la Società ha circa 21 clienti (2021: 18 clienti) con un saldo superiore a Euro 200.000 ciascuno che insieme rappresentano circa il 49% (2010: 44%) di tutti i crediti verso clienti terzi.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi di *impairment* sui crediti, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese. Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base dei giorni di scaduto e raggruppando i crediti verso

i clienti che sono caratterizzati da simili cause di *impairment* (area geografica, presenza di garanzie o altro tipo di assicurazione). Il calcolo si basa sulla probabilità di recupero del credito, e le informazioni sugli eventi passati che sono disponibili alla data di reporting, le condizioni correnti e gli scenari di mercato attesi.

La Società ricorre a strumenti di assicurazione e fattorizzazione del credito, senza anticipo e unicamente allo scopo della gestione del credito e dell'assicurazione dello stesso. Come nel 2021, si è proceduto alla cessione dei crediti verso tre clienti distributori di Golden Goose S.p.a., l'ammontare dei crediti ceduti è pari al 31 dicembre 2022 ad Euro 391.749 (Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022, il 55% (57% nel 2021) dei crediti commerciali della Società sono coperti da forme di assicurazione.

La Società ritiene che il rischio legato alla concentrazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sia basso, in quanto i propri clienti sono localizzati in paesi diversi e operano in mercati in larga parte indipendenti.

Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali e sulle attività derivanti da contratto della Società, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

31 dicembre 2022		Giorni di scaduto				
(migliaia di Euro)	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 91 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso	6,26%	8,53%	12,51%	23,67%	100%	
Stima del valore contabile lordo a rischio	18.374	1.869	491	320	927	21.980
Perdita attesa	1.151	159	61	76	927	2.374
31 dicembre 2021		Giorni di scaduto				
(migliaia di Euro)	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 91 giorni	Totale
Tasso di perdita atteso	3,5%	8,0%	13,9%	19,7%	99,1%	
Stima del valore contabile lordo a rischio	22.267	655	259	449	1.595	25.225
Perdita attesa	769	52	36	89	1.582	2.528

Strumenti finanziari e depositi bancari

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è gestito dalla tesoreria di Gruppo in conformità alla politica della Società stesso. La Società opera esclusivamente con primari istituti bancari e pertanto ritiene non significativo il rischio di credito relativo ai saldi verso le controparti finanziarie.

05.6.8. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'obiettivo della Società è di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, contratti di *leasing*.

Al 31 dicembre 2022 il 21% del debito della Società ha scadenza inferiore ad un anno (nel 2021 era il 17%), calcolato sulla base delle scadenze non attualizzate.

Le passività per *reverse factoring* si riferiscono a pochi fornitori chiave della società Golden Goose

S.p.A. (al 31 dicembre 2022 erano in essere tre accordi di *reverse factoring* per i primi cinque fornitori in termini di debiti in essere, più altri fornitori minori), accordi stipulati con pochi primari istituti finanziari. Tali accordi, denominati 210 For Golden, stipulati con Intesa e Illimity, nonché un accordo con Credemfactor, prevedono un termine di pagamento aggiuntivo (rispettivamente, 30 e 90 giorni) senza espliciti oneri finanziari per il Gruppo. Alla data di scadenza del debito originario il fornitore riceve il pagamento da parte dell'istituto finanziario; il fornitore ha la facoltà di richiedere all'istituto finanziario un pagamento anticipato, facendosi carico dei relativi oneri finanziari. Gli accordi di *reverse factoring* non sono gravati da garanzie a favore degli istituti finanziari. I debiti sono classificati come passività finanziarie quando il debito raggiunge il termine di pagamento aggiuntivo.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

Al 31 dicembre 2022	Avista	Meno di 3 mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti e prestiti		8.141.387	27.507.480	608.569.760		644.218.627
Derivati di copertura su tassi di interesse		0	(1.897.960)	(4.387.313)		(6.285.273)
Passività da <i>leasing</i>		1.632.579	4.198.186	17.552.248	12.416.877	35.799.891
Altre passività finanziarie			101.048			101.048
Passività per <i>Reverse Factoring</i>	5.269.761	15.642.934				20.912.696
Passività per Adjustment Price acq. Sneakers Maker Spa			2.500.000			2.500.000
Cash pooling			8.775.287			8.775.287
Debiti commerciali	14.523.267	45.979.040	40.574.133			101.076.440
Totale	19.793.028	71.395.940	81.758.174	621.734.695	12.416.877	807.098.716

Garanzie

La Società non detiene disponibilità liquide vincolate né garanzie su liquidità; i conti in deposito a garanzia dei contratti di locazione, ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.750.637 e sono classificati nella voce "Altre attività non correnti".

Variazioni nelle passività derivanti da attività di finanziamento

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni intervenute nella consistenza delle passività finanziarie nel corso dell'esercizio in esame.

(Euro)		31.12.2021	Accensione finanziamenti	Rimborsi	Variazioni IFRS16 non monetarie	Variazione fair value	Riclassifica	Altro	31.12.2022
Prestiti e finanziamenti correnti	Passività per <i>leasing</i>	3.688.976		(4.472.657)			5.340.904		4.557.223
	€ 75.000.000 Finanziamento Revolving Credit Facility 2020	32.813						(11.563)	21.250
	€480.000.000 <i>Floating Rate Senior Secured Note</i>	2.990.000						1.080.693	4.070.693
	Passività per <i>Reverse Factoring</i>	13.134.810						7.777.886	20.912.696
	Finanziamento Astrum 3	-							-
	Passività per Adjustment Price acq. Sneakers Maker Spa	1.000.000		(1.000.000)					-
	Passività per strumenti finanziari derivati	2.780.109				(2.043.049)			737.060
	Cash pooling intercompany	19.569.419		(11.661.997)				867.865	8.775.287
	Altre passività finanziarie correnti	65.458						37.025	102.483
	Totale passività finanziarie correnti	43.261.585	0	(17.134.654)	0	(2.043.049)	5.340.904	9.751.906	39.176.692
Prestiti e finanziamenti non correnti	Passività per <i>leasing</i>	24.950.261			5.301.139		(5.340.904)		24.910.496
	€480.000.000 <i>Floating Rate Senior Secured Note</i>	462.096.205						2.932.091	465.028.296
	Passività per Adjustment Price acq. Sneakers Maker Spa	2.402.064						84.072	2.486.136
	Totale passività finanziarie non correnti	489.448.530	0	0	5.301.139	0	(5.340.904)	3.016.163	492.424.928
	Totale passività finanziarie	532.710.115	0	(17.134.654)	5.301.139	(2.043.049)	0	12.768.069	531.601.620

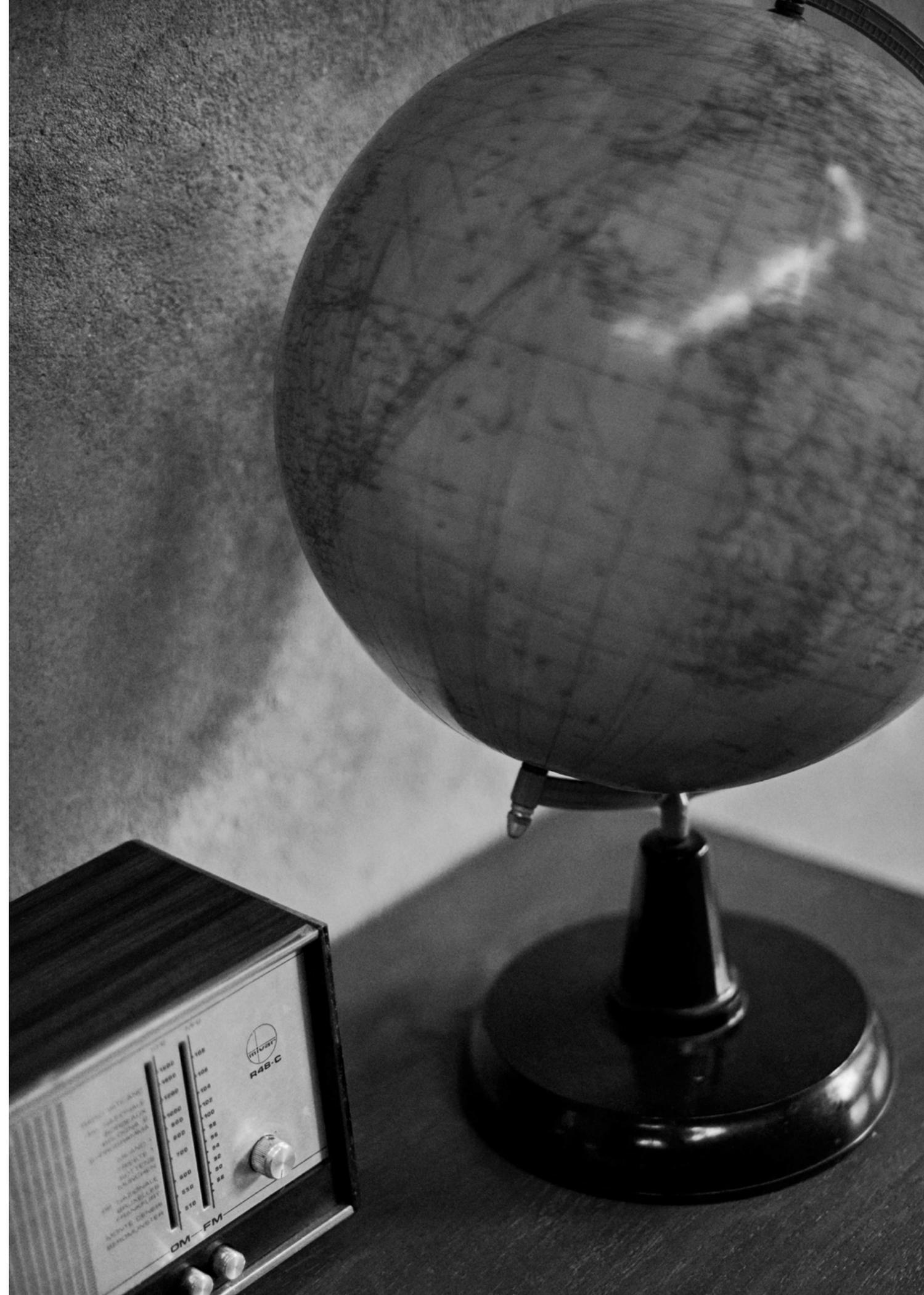
La colonna "Altro" include gli interessi maturati ma non ancora pagati, la riclassifica da Debiti commerciali a passività finanziaria per *reverse factoring*, rilevata quando risulta interamente trascorso, dalla data di fatturazione, il termine di pagamento originario concesso dal fornitore, data nella quale il fornitore riceve il pagamento (con l'eccezione del caso in cui il fornitore abbia ottenuto dal factor l'anticipazione della fattura, nel cui caso gli eventuali oneri finanziari gravano sul fornitore stesso). La colonna "Altro" dei debiti per *reverse factoring* comprende altresì i pagamenti effettuati da Gruppo in favore dell'intermediario finanziario. Di seguito il dettaglio dei debiti per reverse factor al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

Euro (migliaia)	31 dicembre 2022			31 dicembre 2021		
	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Condizioni di pagamento	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Condizioni di pagamento
Debiti per reverse factoring						
210 For Golden - Intesa	27.903	5.317	240 giorni data fattura	19.013	3.399	240 giorni data fattura
210 For Golden - Illimity	1.141	14.536	da 120 a 210 giorni data fattura	15.837	9.305	da 120 a 210 giorni data fattura
Credemfactor	239	1.059	120 giorni data fattura fine mese	196	430	120 giorni data fattura fine mese
Totale debiti per reverse factoring	29.283	20.913	-	35.045	13.135	-

In confronto, al 31 dicembre 2022 le condizioni di pagamento della maggior parte dei Debiti commerciali non rientranti negli accordi di *reverse factoring* prevedono il pagamento da 30 a 150 giorni dalla data fattura (al 31 dicembre 2021: da 30 a 150 giorni dalla data fattura).

La colonna "Riclassifica" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" di una parte dei finanziamenti e prestiti fruttiferi, incluse le obbligazioni per *leasing*, legata al trascorrere del tempo.

La Società classifica gli interessi pagati come flussi di cassa da attività operativa.



05.7. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in società controllate	55.440.156	19.332.522
Partecipazioni in società collegate	3.519.067	
Finanziamenti e altri crediti verso società controllate	23.452.981	16.407.218
Finanziamenti a dipendenti	0	34.195
Totale Altre attività finanziarie immobilizzate	82.412.204	35.773.935

05.8. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Altre attività non correnti" include principalmente i depositi cauzionali versati al momento delle aperture dei negozi, a garanzia del contratto d'affitto o delle relative utenze.

05.9. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.914.198	984.530
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
Prodotti finiti e merci	60.271.980	34.189.862
TOTALE	62.186.178	35.174.392

L'andamento crescente del valore delle rimanenze è da ricondursi principalmente all'aumento del fatturato.

I valori delle rimanenze espresse in bilancio non differiscono in misura apprezzabile rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Il fondo obsolescenza magazzino alla data di bilancio ammonta ad Euro 15.235.385 (Euro 11.686.057 nel 2021).

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati iscritti accantonamenti al fondo, al netto degli utilizzi, per un valore netto complessivo di Euro 3.549.329.

Descrizione	2022	2021
Saldo iniziale fondo	(11.686.057)	(7.687.842)
Utilizzi	2.109.007	1.426.702
Accantonamenti	(5.658.335)	(5.424.917)
Saldo finale fondo	(15.235.385)	(11.686.057)

05.10. CREDITI VERSO CLIENTI

I saldi dei crediti commerciali vs clienti sono i seguenti:

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Valore lordo dei crediti commerciali	21.979.598	25.224.943
Fondo svalutazione crediti	(2.374.202)	(2.527.737)
Valore Netto crediti commerciali	19.605.396	22.697.206

La voce "Crediti verso clienti" accoglie tutti i crediti di natura commerciale per complessivi Euro 19.605.396 (Euro 22.697.206 al 31 dicembre 2021), iscritti in contabilità al loro valore nominale e rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 2.374.202 (Euro 2.527.737 nel 2021).

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie e con il criterio dell'*expected credit losses* come previsto dall'*IFRS 9*. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale fondo	(2.527.737)	(2.923.837)
Accantonamenti		
Utilizzi	153.535	396.100
Saldo finale fondo	(2.374.202)	(2.527.737)

05.11. CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

I "Crediti vs società del Gruppo" pari ad Euro 135.730.488 (Euro 84.048.710 nel 2021) si riferiscono a posizioni di natura commerciale vantate nei confronti delle partecipate estere.

05.12. CREDITI PER IMPOSTE SUI REDDITI

I "Crediti tributari" pari ad Euro 8.055 si riferiscono a un credito residuo per rimborso di imposte.

05.13. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI NON FINANZIARIE

La composizione della voce è così dettagliata:

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Fornitori c/anticipi	515.476	499.199
Crediti diversi	1.917.722	761.267
Risconti attivi	5.042.532	3.428.840
Crediti IVA	8.395.903	3.226.649,61
Totale Altre attività correnti non finanziarie	15.871.632	7.915.957

I crediti diversi includono principalmente conti transitori legati agli incassi con strumenti di pagamento quali paypal, adyen e carte di credito oltre al credito verso la parte correlata L'Ermitage per contributi su ristrutturazione immobili in locazione pari ad Euro 568.482.

Ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I risconti attivi comprendono Euro 1.091.698 riferiti alle commissioni iniziali legate alla Revolving facility, che sono rilevati a conto economico pro rata temporis lungo il periodo di disponibilità della linea di credito.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

05.14. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta il dettaglio della voce.

Euro	31.12.2022	31.12.2021
Strumenti finanziari derivati	9.334.987	21.738
Crediti strumenti finanziari derivati IRS	10.259.266	
Cash pooling intercompany	32.153.816	26.038.810
Depositi piattaforme di pagamento	709.048	807.479
Azioni proprie	336.850	176.000
Totale Attività finanziarie correnti	52.793.967	27.044.027

05.15. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla data di chiusura di bilancio il saldo delle disponibilità si compone come descritto di seguito:

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari	72.295.475	76.670.692
Denaro e valori in cassa	216.880	94.018
Totale Cassa e valori equivalenti	72.512.354	76.764.710

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare della cassa e disponibilità liquide è pari ad Euro 72.512.354 (Euro 76.764.710 al 31 dicembre 2021) ed è interamente rappresentato da depositi bancari liquidi. Si rimanda al rendiconto finanziario per l'analisi degli eventi che hanno comportato variazioni nelle disponibilità liquide.

05.16. PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2022, così come al 31 dicembre 2021, il capitale sociale sottoscritto e versato è costituito da n. 1.004.341 azioni pari ad Euro 1.004.341 per un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Nella seguente tabella sono inclusi i dettagli di utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	1.004.341	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	182.627.580	A,B,C,D	182.627.579		125.000.000
Riserva legale	200.868	B			
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.096.315	A,B			
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	20.005.997				
Riserva di adozione IAS/IFRS	37.531.692	B			
Riserva IAS 19	(283.226)				
Riserva Stock Option	2.778.414	A,B,C	2.778.414		
Riserva avanzo di fusione	596.588.974	A,B,C	596.588.974		
Riserva azioni società controllante	176.000				
Altre riserve	88.990	A,B,C	88.990		
Utili (perdite) portati a nuovo	130.578.151	A,B,C,D	130.578.151		
Utili (perdite) d'esercizio	76.914.633				
Totale	1.049.308.729	A,B,C,D	912.662.108		
Quota non distribuibile (utili su cambi non realizzati)				0	
Residua quota distribuibile			912.662.108		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari

In considerazione del riallineamento del valore fiscale del marchio e dell'avviamento, meglio descritti al paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio", la Società iscrive riserve in sospensione di imposta pari ad Euro 365,9 milioni. In considerazione che la Società non prevede la distribuzione o altro utilizzo delle riserve tali da rendere tassabili dette riserve non è stata iscritta la fiscalità su tali valori.

05.17. FONDI PENSIONE E QUIESCENZA

La composizione della voce include lo stanziamento del Trattamento di fine rapporto ed è così dettagliata:

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Valore di inizio esercizio		
	2.167.998	1.709.943
Costo del servizio	781.352	606.734
Interessi netti	20.146	5.358
Benefici pagati	(224.532)	(267.978)
Utili (perdite) attuariali	(139.964)	113.941
Valore di fine esercizio	2.605.000	2.167.998

La valutazione delle passività per **piani a benefici definiti** (TFR) è stata effettuata con il supporto di esperti attuari e realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il *Project Unit Credit Method* così come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

→ proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

→ determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;

→ attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le ipotesi del modello sono:

Assunzioni tecnico economiche	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

Assunzioni tecnico demografiche	
Decesso	Tavole RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al d.l n.4/2020

Frequenze annue di turnover e anticipazione TFR	
Frequenze anticipazione	0,5%
Frequenze turnover	5,0%

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Non sussistono ammontari di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento sia scaduto prima del 31/12/2022 o scadrà nell'esercizio successivo. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono unicamente a liquidazioni per dimissioni volontarie. Nell'esercizio successivo al 31/12/2022 non si prevede la corresponsione a dipendenti di TFR a seguito di dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Analisi di sensitività ai principali parametri valutativi al 31 dicembre 2022	
Tasso di turnover + 1,00%	19.607
Tasso di turnover - 1,00%	(24.339)
Tasso di inflazione + 0,25%	64.938
Tasso di inflazione - 0,25%	(62.498)
Tasso di attualizzazione + 0,25%	(74.743)
Tasso di attualizzazione - 0,25%	78.592

05.18. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Per la composizione della voce relativa alle imposte differite si rimanda a quanto riportato nei commenti al conto economico e nello specifico nella sezione che riguarda le imposte.

05.19. FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

Tra i fondi rischi ed oneri non correnti la società stanZIA i "Fondi per trattamento di quiescenza". Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di indennità suppletiva di clientela e di risoluzione dei rapporti di agenzia; è destinato a coprire l'indennità dovuta agli agenti all'atto della risoluzione del mandato.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stanZIato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti per causa imputabile al soggetto mandante.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

La movimentazione di tali fondi è di seguito esposta:

(Euro)	01.01.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Fondi per indennità suppletiva clientela	123.194	-	-	123.194
Fondo resi	4.638.794	7.309.844	(4.638.794)	7.309.845
TOTALE	4.761.989	7.309.844	(4.638.794)	7.433.039

La società distingue i Fondi Rischi e Oneri non correnti da quelli correnti. In quest'ultima voce viene rilevata la passività per resi che è una stima dei resi insistente su prodotti venduti nel corso dell'esercizio ma che potrebbero essere resi da clienti negli anni seguenti. Il Fondo Resi ammonta ad Euro 7.309.844 a fine esercizio 2022 e a Euro 4.638.794 a fine esercizio 2021.

05.20. DEBITI VERSO FORNITORI

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso fornitori	97.018.804	66.417.449
Totale debiti verso fornitori	97.018.804	66.417.449

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

05.21. DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

I "Debiti vs società del Gruppo" pari ad Euro 4.057.636 si riferiscono a posizioni di natura commerciale vantate nei confronti delle partecipate estere.

05.22. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI NON FINANZIARIE

La voce è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso istituti previdenziali	1.311.647	1.269.644
Anticipi da clienti	943.054	1.212.486
Debiti diversi	10.701.010	7.560.450
Totale Altre passività correnti non finanziarie	12.955.712	10.042.580

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza dell'anno 2022, 2021 versate rispettivamente nel 2023, 2022.

La voce Anticipi da clienti (rientranti tra le Passività Contrattuali ai sensi dell'IFRS15) accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate. Tali anticipi vengono riconosciuti come ricavo nel momento in cui verrà trasferito il controllo dei beni ai clienti. La voce "Debiti diversi" si riferisce principalmente a debiti verso il personale dipendente (retribuzioni, premi ed oneri differiti).

05.23. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2022 i debiti tributari ammontano a Euro 16.124.945 (Euro 14.719.893 al 31 dicembre 2021). Il debito si riferisce alla posizione netta a debito per imposte correnti IRES e IRAP relative a Golden Goose Spa.

05.24. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie e fidejussioni prestate	31.12.2022	31.12.2021
<small>(Euro)</small>		
Fidejussioni a favore di soggetti e società terze	13.350.677	10.931.271
Totale	13.350.677	10.931.271

Le garanzie si riferiscono a contratti di affitto dei punti vendita, sia in Italia che delle controllate estere nei paesi in cui la Golden Goose opera.



06 Commento alle principali voci del prospetto di conto economico

06.1. RICAVI NETTI

Si rinvia alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per un'analisi esaustiva dell'evoluzione di costi e ricavi e più in generale dell'intero conto economico.

Nei prospetti di seguito elencati vengono esposti i ricavi di vendita dell'esercizio 2022 analizzati per categorie di attività e per i principali canali di vendita. I dati dell'esercizio vengono poi raffrontati all'esercizio precedente in modo da fornire un'esaustiva situazione di raffronto in termini di continuità dell'attività industriale e commerciale.

06.1.1. PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Vendite merci e materie prime	5.569.238	6.445.154
Vendite prodotti	381.706.463	271.094.615
Vendite accessori	-	-
Altre	-	-
Totale	387.275.700	277.539.769

06.1.2. RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

(Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi principali	388.885.605	297.598.588
Rettifiche di ricavi	(7.179.142)	(26.503.972)
Altri ricavi	5.569.238	6.445.154
Totale	387.275.700	277.539.769

06.1.3. RICAVI PER CANALE DI VENDITA

(Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Wholesale	178.530.496	161.009.027
Retail	139.726.801	70.700.400
Web	69.018.404	45.830.342
Totale	387.275.700	277.539.769

06.1.4. RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Sempre in riferimento ai ricavi caratteristici per vendite di prodotti finiti, di seguito si fornisce analitica indicazione dei segmenti geografici che rappresentano le principali direttrici di fatturato di Golden Goose:

(Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Italia	73.582.383	73.007.591
Emea	104.990.442	75.508.707
Extra Ue	208.702.875	129.023.471
Totale	387.275.700	277.539.769

Attività per diritti di reso e passività per rimborsi

Le attività per diritti di reso relativi alla merce di cui si prevede la restituzione da parte dei clienti, contabilizzati tra le rimanenze al valore di costo, ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 1.834.689 (erano Euro 1.339.891 al 31 dicembre 2021).

La passività per rimborsi relativa all'obbligo di rimborso ai clienti per resi su prodotti venduti durante l'anno, ma che potrebbero essere restituiti dai clienti negli anni successivi, è contabilizzata nel fondo rischi e oneri correnti e ammonta a Euro 7.309.844 al 31 dicembre 2022 (erano Euro 4.638.794 al 31 dicembre 2021).

06.2. COSTO DEL VENDUTO

Di seguito si evidenziano le voci ed i relativi importi afferenti al costo del venduto:

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Consumo MP e PF	128,524.109	103,313.340
Costo del personale COGS	7,456.376	6,250.270
Overheads - Altri costi di produzione	3,557.106	3,008.713
Ammortamenti Industriali	499.223	330.891
Logistica	4,473.602	4,322.817
Costo per Campionario	1,460.132	1,820.531
Totale	145,970.548	119,046.562

Nel 2021 il costo del venduto è cresciuto in termini assoluti di Euro 26.923.986 passando da Euro 119.046.562 del 2021 a Euro 145.970.548 del 2022. L'incidenza del costo del venduto sul fatturato è pressoché invariata (38% contro il 43% del 2021).

06.3. SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

Le spese di vendita sono cresciute in termini assoluti, con un incremento pari a Euro 8.518.987 tra il 2022 ed il 2021, imputabile allo sviluppo del business retail. Esse includono principalmente spese commerciali per Euro 8.586.692 (Euro 7.255.859 nel 2021), costi del personale di vendita per Euro 9.819.675 (Euro 7.110.144 nel 2021), costi di logistica per Euro 10.424.584 (Euro 8.825.378 nel 2021).

06.4. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

La voce si compone nel dettaglio come di seguito indicato:

Spese generali ed amministrativi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
(Euro)		
Ammortamenti non Industriali	16,901.249	17,051.054
Ammortamenti non Industriali Rou	1,793.164	1,876.811
Costo del personale G&A	10,292.751	9,061.030
Altri Costi Operativi	17,796.253	11,026.529
Altri Proventi Operativi	(615.015)	(1,381.789)
Totale	46,168.401	37,633.635

Nel 2022 la voce Costi generali e amministrativi passa da Euro 37.633.635 del 2021 a Euro 46.168.401 del 2022. L'incremento per complessivi Euro 8.534.766 è principalmente correlato all'incremento della voce Altri costi operativi (per Euro 6.769.724) che accoglie principalmente costi per consulenze, costi per trasferte, commissioni bancarie, utenze, licenze annuali software, manutenzioni, oneri sostenuti per imposte, tasse e tributi non relativi al reddito d'impresa, omaggi a clienti, vigilanza, formazione a personale, spesa di rappresentanza.



06.5. SPESE DI MARKETING

La voce si compone nel dettaglio come di seguito indicato:

Spese di marketing	31.12.2022	31.12.2021
(Euro)		
Marketing e pubblicità	15.154.277	10.574.685
Ammortamenti	158.506	22.073
Costo del personale	4.725.483	2.776.925
Totale	20.038.266	13.373.683

06.6. RIEPILOGO COSTI PER NATURA

Di seguito il dettaglio per natura del totale del costo del personale e del totale del costo degli ammortamenti con indicazione della voce di conto economico di destinazione:

Spese di marketing	31.12.2022	31.12.2021
(Euro)		
Incluso nel Costo del venduto	7,456.376	6,250.270
Incluso nelle Spese generali e amministrative	10,292.751	9,061.030
Incluso nelle Spese di marketing	4,725.483	2,776.925
Incluso nelle Spese di vendita e distribuzione	9,819.675	7,110.144
Totale costo del personale	32,294.284	25,198.368

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, premi di risultato, gli accantonamenti di legge e quelli inerenti i contratti collettivi.

Di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale:

Salari e stipendi, inclusi premi e incentivi	Esercizio 2022	Esercizio 2021
(Euro)		
Salari e stipendi, inclusi premi e incentivi	24.607.476	18.610.245
Oneri sociali	4.987.200	4.411.645
Trattamento di fine rapporto	1.602.477	1.085.899
Rettifica da attualizzazione TFR	(193.056)	(48.729)
Altri costi del personale	1.290.186	1.139.308
Piani di incentivazione azionaria		-
Totale costo del personale	32.294.284	25.198.368

(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Inclusi nel costo del venduto:		
Ammortamenti Industriali attività immateriali	299.074	179.869
Ammortamenti Industriali attività materiali	200.149	151.022
Inclusi nelle spese generali ed amministrative:		
Ammortamenti attività materiali	784.014	1,007.278
Ammortamenti attività immateriali	16,117.236	16,043.776
Ammortamenti Right of Use	1,793.164	1.876.811
Svalutazioni Right of Use		-
Inclusi nelle spese di vendita e distribuzione:		
Ammortamenti attività materiali	1,294.800	714.625
Ammortamenti attività immateriali	1,010.709	925.550
Ammortamenti Right of Use	3,423.313	2,749.528
Svalutazioni Right of Use		
Inclusi nelle spese di marketing:		
Ammortamenti attività materiali	16.392	16.619
Ammortamenti attività immateriali	142.114	5.454
Ammortamento del diritto d'uso		
Totale ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni inclusi nel conto economico	25,080.965	23,670.531

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni passa da Euro 23.670.531 del 2021 a 25.080.953 del 2022.

06.7. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce si compone nel dettaglio come di seguito indicato:

(Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi passivi e oneri bancari	(28.962.692)	(39.008.564)
Interessi attualizzazione TFR	(20.146)	(5.358)
Proventi/(Oneri) su strumenti finanziari derivati	(9.308.959)	(3.256)
Oneri finanziari IFRS16	(1.367.112)	(1.164.760)
Oneri diversi dai precedenti	524	(3.317)
Interessi attivi bancari	0	0
Proventi diversi dai precedenti	91.349	260
Interessi attivi/(passivi) netti verso società controllate	384.852	585.988
Utili (perdite) su cambi	2.518.529	3.318.000
Totale Oneri e Proventi finanziari	(36.663.655)	(36.281.007)

La voce ricomprende, come indicato nella tabella sopra esposta, principalmente gli oneri finanziari correlati alle facilitazioni finanziarie ottenute da diversi istituti di credito in relazione ai debiti per linee di finanziamento a medio lungo termine già menzionate precedentemente. Il totale degli interessi passivi e oneri bancari ammonta complessivamente per l'esercizio 2022 ad Euro 28.962.692 (Euro 39.008.564 nel 2021) ed è così composto:

- Oneri relativi al finanziamento "Revolving Credit Facility" per un ammontare complessivo di Euro 831.148;
- Oneri relativi al nuovo prestito obbligazionario "Senior Secured Floating Rates Note" per un ammontare complessivo di Euro 28.131.544.

06.8. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal conto economico dell'esercizio 2022 pari complessivamente ad Euro 2.518.529, la componente valutativa non realizzata corrisponde a perdite pari a Euro 2.134.288; gli importi indicati non includono l'ammontare dei proventi da strumenti finanziari derivati.

06.9. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in questa voce le imposte di competenza dell'esercizio. Per quanto attiene l'imposizione IRES e IRAP, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati.

Imposte (Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte correnti:	26.136.592	15.866.192
IRES	20.131.595	12.233.992
IRAP	6.004.997	3.632.199
Imposte relative a esercizi precedenti e altre imposte	(4.290.062)	(2.621.543)
Imposte differite	(73.611)	(73.684.737)
Imposta sostitutiva per allineamento fiscale	-	11.314.977
Totale Carico fiscale di competenza dell'esercizio	21.772.919	(49.125.112)

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione dell'aliquota ordinaria IRES (24%) all'utile ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 è la seguente:

Riconciliazione onere fiscale (Euro)	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%
Utile ante imposte	98.687.552		39.978.182	
Imposte teoriche	23.685.012	24,00%	9.594.382	24,00%
Imposte effettive	21.772.919	22,06%	(49.125.112)	n/a
Risultato d'esercizio	76.914.633	n/a	89.103.294	n/a
Scostamento tax rate da aliquota effettiva	(1.912.093)	(1,94%)	(58.719.494)	n/a
Differenze che generano lo scostamento				
IRAP su redditi prodotti in Italia	5.605.356	5,68%	3.230.613	8,08%
Deduzioni ACE	(3.201.436)	(3,24%)	(971.678)	(2,43%)
Imposte esercizi precedenti	(4.290.062)	(4,35%)	(2.623.133)	(6,56%)
Imposte differite su riallineamento fiscale	0	0,00%	(69.863.158)	(174,75%)
Imposta sostitutiva su riallineamento fiscale	0	0,00%	11.314.977	28,30%
Altre variazioni in aumento e/o in diminuzione	(25.951)	(0,03%)	192.885	0,48%
Totale	(1.912.093)	(1,94%)	(58.719.495)	n/a



Nel corso del 2020 a seguito dell'acquisizione della Sneakers Maker S.p.A. da parte di Astrum 3 S.p.A., entrambe incorporate mediante fusione inversa nello stesso 2020 da Golden Goose S.p.A., è stata presentata apposita istanza di interpello ai fini della disapplicazione della disciplina antielusiva ACE di cui all'art. 10 del D.M. 3 agosto 2017 con riferimento ai conferimenti in denaro effettuati al fine di perfezionare l'acquisizione e ricevuti da Golden Goose S.p.A. sia in qualità di incorporante sia in proprio. Nel mese di agosto 2022 l'Agenzia delle Entrate ha risposto con parere favorevole. Il beneficio fiscale IRES complessivo ammonta 3.389.406 euro.

Nel corso del 2021 la società ha deciso di aderire all'agevolazione connessa all'allineamento fiscale di marchio e avviamento al maggior valore civilistico ai sensi dell'art. 110 del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020 n.126.. Nello specifico, Golden Goose S.p.a. ha presentato specifico interpello in merito alla possibilità di beneficiare di tale agevolazione in sede di First Time Adoption e, in caso di risposta positiva, la conferma sulle modalità di calcolo del riallineamento stesso da operarsi nel caso di specie. L'interpello ha dato esito positivo sia in merito al quesito relativo alla possibilità di beneficiare del riallineamento seppur in presenza di First Time Adoption nell'esercizio 2020 sia in merito ai valori da considerare ai fini del riallineamento, ovvero i saldi di marchio e avviamento esistenti al 31 dicembre 2019. La risposta dell'Agenzia ha anche confermato che ai fini della disciplina in oggetto non rilevano i maggiori valori di marchio e avviamento sorti a seguito dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2020. L'applicazione di tale beneficio fiscale ha dato luogo alla contabilizzazione nell'esercizio 2021 ad un'imposta di registro pari al 3% (Euro 11.314.977 la cui prima rata è stata pagata nel corso dell'esercizio 2021, la seconda nel corso del 2022 mentre la restante verrà pagata nel corso del 2023) del complessivo valore netto allineato (Euro 377.165.900). L'allineamento fiscale del valore netto contabile del marchio ha fatto sorgere un effetto reversal positivo pari a Euro 49.969.711 di minori imposte differite passive IRES e IRAP. Per quanto concerne l'avviamento sono state rilevate imposte differite attive pari a Euro 19.893.447 rimodulando prudenzialmente in 18 anni l'effetto complessivo del beneficio a seguito della nuova deducibilità fiscale pari a 50 anni del maggiore valore rilevato in sede di allineamento (art.1 comma 622 della Legge di Bilancio 2022).

06.10. FISCALITÀ DIFFERITA E ANTICIPATA

La fiscalità differita viene espressa principalmente dalle imposte differite passive, il cui saldo complessivo alla fine dell'esercizio 2022 è di Euro 197.671.491 (Euro 192.941.785 nel 2021). Tale saldo si è costituito principalmente nel corso del 2021 in occasione della già citata allocazione alla voce Marchio Golden Goose Deluxe Brand e della Customer Relationship della differenza di consolidamento a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale.

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulato di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive sono state rilevate in quanto è ritenuto probabile il loro recupero mediante un futuro reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per le imposte differite è stata considerata un'aliquota IRES pari al 24%. Si è inoltre tenuto in considerazione anche dell'IRAP, con un'aliquota del 3,9%, per quelle differenze che riguardino voci incluse nella base imponibile di tale imposta.

Gli effetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite sono indicate nella tabella seguente.

06.10.1. RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED EFFETTI CONSEGUENTI:

Di seguito si riepilogano gli effetti derivanti dalla contabilizzazione della fiscalità differita ed anticipata sul conto economico e sullo stato patrimoniale della Società.

(Euro)		Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte differite attive	F.do svalutazione magazzino	4.250.672	3.260.410
	Interessi passivi indeducibili	0	3.949.345
	Iscrizione ROU IFRS 16	177.712	186.332
	Ammortamenti e svalutazioni	518.345	532.304
	Fondo svalutazione crediti	527.777	527.777
	F.do resi	1.527.518	920.394
	Perdite su cambi da valutazione	911.095	39.173
	Benefici dipendenti	914.828	665.577
	Avviamento disavanzo da fusione (rialineato)	17.683.064	18.788.256
	Coperture in valuta		484.480
	Altro	125.481	181.355
	Totale Imposte differite attive	26.636.493	29.535.404
Imposte differite passive	Marchio allocato a seguito dell'acquisizione del 2020	146.139.390	146.139.390
	Marchio allocato a seguito dell'acquisizione del 2020 (rialineamento)	1.998.788	999.394
	Customer relationship allocata a seguito dell'acquisizione 2020	42.324.757	45.713.511
	Strumenti finanziari derivati	7.186.632	
	Altro	21.924	89.490
	Totale Imposte differite passive	197.671.491	192.941.785
Saldo netto imposte differite		(171.034.999)	(163.406.381)

06.11. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si evidenzia che la Società conduce in locazione l'immobile nel quale esercita una parte della propria attività operativa, sito in Marghera (Ve). Tale immobile è di proprietà della società L'Ermitage S.r.l., la cui proprietà è riconducibile ad alcuni degli azionisti di Astrum S.p.A., controllante indiretta di Golden Goose S.p.A. I canoni da quest'ultima sostenuti per la fruizione degli spazi ora descritti ammontano ad Euro 330.000 per l'esercizio 2022 (Euro 330.000 per l'esercizio 2021). Si riportano di seguito i rapporti della Capogruppo Golden Goose S.p.A. con le proprie società controllate.

La tabella sottostante riporta i dati per l'esercizio 31.12.2022:

Società	Db. Fin.ri	Cr. Fin.ri	Cr. Comm.li	Db. Comm.li	Altri Cr.	Vendite	Interessi attivi	Interessi passivi	Garanzie
Golden Goose Australia Ltd	0	0	5.158	(697)	2.043	2.079	0	0	(*)
Golden Goose Atlanta Llc	0	285	(1)	0	0	204	0	(9)	(*)
Golden Goose Austria Gmbh	0	0	1.758	0	0	587	0	0	
Golden Goose Belgium Sprl	0	1.811	94	(213)	0	85	34	0	(*)
Golden Goose Boston Llc	0	967	(2)	0	0	116	13	0	(*)
Golden Goose Chicago Llc	0	611	(2)	0	0	273	0	(5)	(*)
Golden Goose Shanghai Trading	0	3.084	28.922	(9.029)	0	6.935	120	0	
Golden Goose Dallas Llc	(604)	0	(1)	0	0	462	0	(50)	(*)
Golden Goose Denmark ApS	0	0	460	(439)	1.393	(406)	0	0	(*)
Golden Goose Trading	0	0	5.878	0	1.721	2.925	0	0	
Golden Goose Hampton Llc	0	365	(0)	0	0	84	4	0	(*)
Golden Goose France Sas	0	1.189	4.552	(929)	0	10.364	24	0	
Golden Goose Germany Gmbh	0	540	614	(177)	0	946	16	0	(*)
Golden Goose Hawaii Llc	0	1.217	0	0	0	102	23	0	(*)
Golden Goose Holland Bv	0	632	458	0	0	891	15	0	
Golden Goose Japan Ltd	0	1.113	2.905	(1.448)	3.394	(447)	8	0	(*)
Golden Goose Korea Ltd	0	0	18.814	(2.584)	0	19.950	0	0	
Golden Goose Las Vegas Llc	0	278	(1)	0	0	343	0	(14)	(*)
Golden Goose Lux Canada Ltd	0	0	0	0	94	0	0	0	
Golden Goose Macau	0	0	1.106	(43)	887	384	0	0	
Golden Goose Nashville Llc	(189)	0	(1)	0	0	346	0	(20)	(*)
Golden Goose New Jersey Llc	0	600	0	0	0	162	9	0	(*)
Golden Goose NY Llc	(991)	0	(7)	0	0	191	0	(28)	(*)
Golden Goose Portugal	0	0	1.193	0	960	2.296	0	0	(*)

(*) Si segnala, inoltre, che Golden Goose S.p.A. ha garantito il regolare pagamento dei canoni annuo di locazione e di ogni altro pagamento dovuto, ai sensi del contratto stipulato dalle indicate società controllate come indicato ampiamente in nota nella parte dedicata alle garanzie. Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali verso la collegata Calzaturificio Sirio S.r.l. ammontano ad Euro 6.866 migliaia mentre i costi di acquisto di prodotti dell'esercizio ammontano ad Euro 15.490 migliaia.

Golden Goose Santa Clara Llc	0	769	(1)	0	0	123	10	0	(*)
Golden Goose Scottsdale Llc	0	205	(1)	0	0	302	0	(12)	
Golden Goose Spain SL	0	608	5.382	0	0	9.758	24	0	(*)
Golden Goose Switzerland Gmbh	0	95	1.755	(192)	364	517	1	0	(*)
Golden Goose TORONTO LTD	0	1.138	229	(79)	206	424	18	0	
Golden Goose Turchia	0	1.100	2.295	(84)	226	4.791	41	0	
Golden Goose UK Ltd	0	2.355	847	(152)	0	2.963	65	0	
Golden Goose USA INC	(4)	3.983	62.841	(571)	(2)	120.324	5	(61)	
Golden Goose Virginia Llc	0	455	0	0	0	135	5	0	(*)
Golden Goose Woodbury Llc	(1.960)	0	(1)	(746)	0	(541)	0	(25)	(*)
Golden Goose Americana LLC	0	47	(1)	0	0	94	0	(4)	
Golden Goose Aspen Llc	(70)	0	0	0	0	0	0	(3)	
Golden Goose Austin	0	40	(1)	0	0	314	0	(13)	
GOLDEN GOOSE BD LLC	0	107	(1)	0	0	328	0	(11)	
Golden Goose Bevcen Llc	0	398	(1)	(5)	0	281	5	0	
Golden Goose Beverly	0	1.051	(42)	0	0	197	19	0	
Golden Goose Boca Llc	0	31	(1)	0	0	274	0	(14)	(*)
Golden Goose Charlotte Llc	(157)	0	(1)	0	0	209	0	(11)	(*)
Golden Goose Chicago Oakbrook Llc	0	0	(4)	0	0	(4)	0	0	(*)
Golden Goose Chile	0	853	536	0	177	536	7	0	
Golden Goose Denver Llc	(40)	0	0	0	0	160	0	(6)	(*)
Golden Goose Detroit Llc	(6)	0	0	0	0	115	0	(2)	(*)
Golden Goose Glendale Llc	0	0	(2)	0	0	(2)	0	0	
Golden Goose HK Ltd	0	4.868	752	(1.857)	25	(184)	107	0	
Golden Goose Houston Llc	0	6	(0)	0	0	360	0	(24)	(*)
Golden Goose Israel Llc	0	0	0	0	21	0	0	0	
Golden Goose LA Llc	0	1.038	(9)	0	0	101	13	0	(*)
Golden Goose LA Topanga LLC	(78)	0	(2)	0	0	110	0	(2)	(*)
Golden Goose Legacy West LLC	0	377	(0)	0	0	(0)	5	0	
Golden Goose LV Crystals LLC	(475)	0	(1)	0	0	241	0	(17)	(*)
Golden Goose Madison Llc	0	2.502	(12)	0	0	182	49	0	(*)
Golden Goose Messico	0	0	0	0	5	0	0	0	
Golden Goose Miami Llc	(353)	0	(3)	0	0	422	0	(31)	(*)
Golden Goose New Orleans llc	0	0	(2)	0	0	(2)	0	0	(*)
Golden Goose New Zealand	0	81	601	(173)	806	428	1	0	(*)
Golden Goose Phila Llc	(14)	0	(2)	0	0	198	0	(14)	(*)
Golden Goose Portland Llc	0	524	0	0	0	105	8	0	(*)
Golden Goose Saint Louis Llc	(45)	0	0	0	0	0	0	(1)	(*)
Golden Goose San Antonio Llc	(28)	0	0	0	0	143	0	(4)	(*)
Golden Goose SCP Llc	0	853	(1)	0	0	166	13	0	(*)
Golden Goose San Francisco Llc	0	1.764	(1)	0	0	95	34	0	(*)
Golden Goose Singapur	(1.513)	100	1.491	(23)	319	1.355	2	(12)	
Golden Goose do Brasil Ltd	0	3.960	(2)	0	0	55	77	0	
Golden Goose Taiwan	0	201	2.621	(324)	363	273	1	0	
Golden Goose Tampa Llc	(204)	0	0	0	0	158	0	(7)	(*)
	(6.731)	42.201	151.155	(19.765)	13.002	194.376	776	(400)	

06.12. TRANSAZIONI CON DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'accezione dirigenti con responsabilità strategiche è inteso in senso lato. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore delegato, i suoi riporti diretti e altri collaboratori che: possono essere sia "dirigenti" che "amministratori" con responsabilità strategiche.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Benefici a breve	3.482.736	2.837.790
Benefici pensionistici e assistenziali post impiego	328.692	399.801
Benefici di fine rapporto	183.209	135.146
Pagamenti in azioni	-	-
Totale retribuzione corrisposta ai dirigenti chiave	3.994.637	3.372.737

06.13. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

06.14. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI DA 125 A 129 DELLE LEGGE N. 127/2017

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dall'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124/2017.

Si rimanda alla sezione "Trasparenza" del Registro nazionale degli aiuti di stato di cui art. 52 della Legge n. 234/2012 per gli aiuti riconosciuti alla Società e pubblicati in tale Registro a cura dei soggetti che gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

BENEFICI ECONOMICI RICEVUTI NEL PERIODO DA GENNAIO A DICEMBRE 2021		
Denominazione Soggetto Erogante	Contributo Ricevuto (Euro)	Descrizione
Agenzia delle Entrate	900.656	Rettifica del riversamento per il limite degli aiuti di stato TF anno 2020.

06.15. INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Servizi di revisione, di attestazione e altri servizi (Euro)	Soggetto erogante	Corrispettivi di competenza 2022
Revisione contabile	EY S.p.A.	374.200
Altri servizi	EY S.p.A.	245.707
Totale		619.907

06.16. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	1.349.456
Collegio sindacale	35.000

06.17. DATI SULLA OCCUPAZIONE

L'organico di Golden Goose, ripartito per categoria al 31/12/2022, era il seguente:

Organico	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dirigenti	22	18
Dipendenti sede operativa	259	225
Dipendenti show room	2	11
Dipendenti negozi diretti	94	49
Totale Organico	377	303

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore tessile e abbigliamento nonché quello del commercio.

06.18. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

06.19. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di destinare l'utile di esercizio per complessivi Euro 76.914.633 come segue:

- a riserva indisponibile per azioni della società controllante a norma dell'art. 2359 bis c.c. per Euro 160.850;
- a riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni a norma dell'art. 2426 c.1 n.4 c.c. per Euro 91.349;
- e il residuo a riserva per utili a nuovo per Euro 76.662.434

Si propone altresì di svincolare le riserve da utili su cambi non realizzati per Euro 1.096.315 e destinare tale importo ad altre riserve disponibili.



06

ALLEGATI

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Golden Goose S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Golden Goose (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto di rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Golden Goose S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Golden Goose S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Golden Goose S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Golden Goose al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Golden Goose al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Golden Goose al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 3 aprile 2023

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Revisore Legale)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Golden Goose S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Golden Goose S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Golden Goose S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Golden Goose S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Golden Goose S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Golden Goose S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 3 aprile 2023

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Revisore Legale)

01 Bilancio al 31 dicembre 2022

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Al Socio di Golden Goose S.p.A. (nel seguito per brevità la "Società").

La presente relazione è stata approvata collegialmente ai sensi dell'art. 2429 del codice civile. Il Collegio sindacale ha rinunciato al termine di cui all'art. 2429, comma 1, del Codice civile.

L'Organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

→ progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

→ relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC nella versione aggiornata e ad oggi vigente.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una società di revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Ernst & Young S.p.A.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata predisposta in data 3 aprile 2023 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Si precisa che il Collegio sindacale è stato informato in fase di redazione della relazione della Società di Revisione sulle risultanze del lavoro svolto.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione (ISA Italia) al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società Golden Goose S.p.A., con il bilancio d'esercizio della medesima Golden Goose S.p.A. al 31 dicembre 2022. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Golden Goose S.p.A. al 31 dicembre 2022.

01.1. CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

→ la tipologia dell'attività svolta;

→ la sua struttura organizzativa e contabile; tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

→ l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

→ l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati, tenuto conto del piano di sviluppo conseguito nel 2022;

→ le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono incrementate tenuto conto del piano di sviluppo conseguito nel 2022;

→ quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

→ abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

→ abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;

→ abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

→ abbiamo incontrato il responsabile della Società di Revisione incaricata del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

→ abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

→ abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato come l'informativa esposta nel bilancio in parola sia chiara e completa e come i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo siano conformi alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Nel 2022 la Società ha registrato una crescita in tutte le aree geografiche in cui è presente attraverso le proprie controllate, con performance positive in ogni settore di vendita.

Il Collegio dà altresì atto che la Società svolge anche l'attività di holding di Gruppo e predispone inoltre il bilancio consolidato.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 6 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per €. 536.828.918 che si riferisce all'allocatione di parte del disavanzo generatosi dalla fusione inversa di Astrum 3 S.p.A. e Sneakers Maker S.p.A. in Golden Goose S.p.A., detto valore è stato confermato dall'impairment test svolto da esperti consulenti esterni considerando il Gruppo come un'unica CGU ed è stato testato il capitale investito netto nel suo complesso.

L'impairment test svolto su tale bene intangibile non ha individuato alcuna perdita di valore.

Peraltro, il Collegio sindacale dà atto che detto avviamento è stato oggetto di un processo di Purchase Price Allocation che ha portato

all'iscrizione per €. 702.900.000 di una voce di bilancio a titolo di marchio; detto valore, a sua volta, è stato oggetto di una stima del fair value da parte di un terzo indipendente che ha, tra l'altro, determinato come indefinita la vita utile di detto asset.

Il Collegio dà atto dell'esistenza di parametri finanziari "Covenants" che al 31 dicembre 2022 risultano rispettati.

Il Collegio sindacale osserva che la Società ha effettuato operazioni con parti correlate a condizioni normali di mercato.

Il Collegio sindacale dà atto dell'iscrizione in bilancio di strumenti finanziari relativi a contratti derivati in essere alla data di chiusura del presente esercizio. La valorizzazione "Mark to Market" dei contratti di copertura in valuta risulta positiva per €. 9.334.987 e negativa per €. 737.060. La valorizzazione "Mark to Market" dei contratti di copertura su tasso di interesse risulta positiva per €. 10.259.266.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un utile di esercizio di 76.914.633.

Il collegio ricorda che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 giunge a termine il nostro mandato triennale e pertanto invitiamo il socio a deliberare in merito.

Il Collegio concorda sulla proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 3 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Andrea Franzini (Presidente)
Lorenzo Boer
Federico De Pasquale



GOLDEN GOOSE